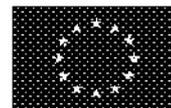


UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANAREGIONE SICILIANA
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture della Mobilità
e dei Trasporti

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 123, ove al punto 6, prevede che *"lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto"*;

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"* e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l'art. 7, paragrafo 4, ove individua le Autorità Urbane quali *"responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni"*;

VISTE le *"Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)"*, EGESIF_15-0010-01 del 18.05.2015, della Commissione Europea;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con cui si individuano i cardini della strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014/ 2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo;

VISTA la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il PO FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito, PO FESR Sicilia), adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 105 del 6 marzo 2018 e e da ultimo, previa Delibera della G.R. n. 369 del 12.10.2018, approvato con Decisione C(2018) 8989 del 18.12.2018;

VISTO l'*"Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana"*, approvato dal Comitato di sorveglianza in data 01.03.2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;

VISTA la Procedura per la valutazione degli Organismi Intermedi, con relativi allegati, a corredo di SI.GE.CO del PO FESR Sicilia 2014/2020, in ultimo modificato con D.D.G. n. 484 del 17.09.2019, già apprezzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 302 del 04.09.2019 – Versione luglio 2019;

VISTO il Verbale di verifica preventiva delle capacità e delle competenze per svolgere i compiti delegati all'Organismo Intermedio, redatto in data 23.10.2018 congiuntamente dal Dipartimento Regionale della Programmazione, Dirigente Responsabile dell'Area 7 e dai Dipartimenti competenti delle Azioni delegate;

VISTA la nota prot. n. 19408 del 03.12.2018 con cui si sottopongono all'On.le Presidente della Regione gli esiti positivi della verifica preventiva sull'Organismo Intermedio di Siracusa ed il relativo schema di convenzione;

VISTA la Delibera n.17 del 03.01.2019, con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell' Organismo Intermedio/Autorità Urbana della città di Siracusa, nonché lo schema di convenzione con il Comune di Siracusa in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana , precisando che l'atto di delega successivamente alla sottoscrizione da parte dei Dirigenti Generali competenti deve essere approvato con singoli decreti dirigenziali;

VISTA la nota prot. n. 445 del 14.01.2019 con cui si è portata a conoscenza del Sindaco della sopra detta Città l'avvenuta approvazione della Delibera di Giunta Regionale n. 17 del 03.01.2019;

VISTA la nota prot. n. 855 del 19.01.2019, con cui l'Autorità di Coordinamento dell'AdG ha trasmesso ai Dirigenti generali competenti e all'OI il testo consolidato della convenzione per la sottoscrizione in modalità digitale;

VISTA la Convenzione sottoscritta dai Centri di Responsabilità competenti, tra cui lo scrivente, e la Città di Siracusa in qualità di Organismo Intermedio;

RITENUTO di dover procedere alla approvazione della predetta Convenzione

D E C R E T A

ART. 1 – E' approvata dallo scrivente nella qualità di Centro di Responsabilità (CdR) delle Azioni del PO FESR Sicilia 2014/2020 di competenza di questo Dipartimento, la Convenzione allegata al presente decreto con la lettera A) che ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014/2020. E' altresì approvato l'allegato B (tabella finanziaria articolata a livello di obiettivo tematico e per azioni) riportante il quadro finanziario che, ai sensi dell'art.6 della convenzione, potrà subire un assestamento in attuazione di specifici atti di indirizzo strategico o ulteriori disposizioni attuative.

ART. 2 – L'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Siracusa dovrà adottare, entro 30 giorni dalla stipula, un cronoprogramma di dettaglio relativo all'attuazione delle funzioni delegate, secondo quanto previsto all'art.5 della medesima Convenzione.

ART. 3 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza di questo Dipartimento Regionale I.M.T., esclusivamente in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 98 della L.R. 07.05.2015, n.9.

Il Dirigente Generale
(Dott. F. Bellomo)
firmato

CONVENZIONE

Per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di cui alle azioni 4.1.1– 4.6.1 – 4.6.2 – 4.6.4 – 5.1.1 – 6.7.1 – 6.7.2 – 9.3.8 e 9.4.1 del Programma Operativo Regionale Sicilia FESR 2014-2020, CCI (2014IT16RFOP016)

TRA

la Regione Sicilia (C.F.80012000826) rappresentata da:

- Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AcAdG"), Dott. Dario Tornabene, con sede in Palermo Piazza Don Luigi Sturzo n. 36, giusto D.P.R. n. 3502 del 31/05/2018;
- Dirigente del Centro di Responsabilità dell'azione 4.1.1 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Ing. Salvatore D'Urso, con sede in Palermo nel Viale Campania n. 36, giusto D.G.R. n. 58 del 13/02/2018;
- Dirigente del Centro di Responsabilità delle azioni 4.6.1, 4.6.2, 4.6.4 e 9.4.1 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Dott. Fulvio Bellomo, con sede in Palermo nella Via Leonardo Da Vinci n. 161, giusto D.P.R. n. 1067 del 12/03/2015;
- Dirigente del Centro di Responsabilità dell'azione 5.1.1 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Dott. Giuseppe Battaglia, con sede in Palermo nella Via Ugo La Malfa n. 169, giusto D.P.R. n. 708 del 16/02/2018;
- Dirigente del Centro di Responsabilità delle azioni 6.7.1 e 6.7.2 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Dott. Sergio Alessandro, con sede in Palermo nella Via delle Croci n. 8, giusto D.P.R. n. 2413 del 18/04/2018;

- Dirigente del Centro di Responsabilità dell'azione 9.3.8 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Ing. Mario La Rocca, con sede in Palermo nella Piazza Ottavio Ziino n. 24, giusto D.P.R. n. 711 del 16/02/2018

E

il Comune di Siracusa (C.F. 80001010893), in qualità di Autorità Urbana (di seguito "AU") – Organismo Intermedio, nella persona del Dott. Francesco Italia, Sindaco e Legale Rappresentante, domiciliata in Siracusa nella Piazza Duomo n. 4.

PREMESSO

1. Con DGR n. 104 del 13 maggio 2014 avente ad oggetto "Programmazione 2014/2020. Designazione delle Autorità del P.O. FESR: Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit", è stata individuata quale Autorità di coordinamento dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo (PO) FESR il Dipartimento regionale della Programmazione (DRP) della Presidenza della Regione Siciliana (di seguito AcAdG);
2. L'Autorità di Gestione è costituita dai Dipartimenti regionali coinvolti nel Programma, competenti per legge ai sensi del D.P. Reg. 12/2016 e coerentemente individuati quali Centri di Responsabilità delle operazioni (di seguito AdG).

VISTO

- a) il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- b) il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 123, ove al

- punto 6, prevede che *“lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell’ autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l’ autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto”*;
- c) il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”* e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l’art. 7, paragrafo 4, ove individua le Autorità Urbane quali *“responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni”*;
 - d) il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
 - e) i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
 - f) i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015;
 - g) la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, *“Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”*, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito *“fondi SIE”*);
 - h) *“Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri”*, EGESIF 14-0010 del 18 dicembre 2014, della Commissione Europea;
 - i) *“Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione”*, EGESIF 14-0013 del 18 dicembre 2014, della Commissione Europea;
 - j) *“Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)”*, EGESIF_15-0010-01 del 18/05/2015, della Commissione Europea;
 - k) l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l’impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con cui si individuano i cardini della strategia comune dell’Agenda urbana per i fondi SIE 2014- 2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo;

- l) la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il PO FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito, PO FESR Sicilia), adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017, adottato con DGR n. 105 del 6 marzo 2018 e infine approvata con DGR n. 369 del 12 ottobre 2018;
- m) i *“Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni”* del PO FESR Sicilia, adottati con le Deliberazione delle Giunta Regionale n. 266 del 27 luglio 2016, n. 321 dell'8 agosto 2017, nn. 382 e 383 del 12 settembre 2017, n. 486 del 30 ottobre 2017 e n. 122 dell'8 marzo 2018 e ss.mm.ii;
- n) l'*“Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana”*, approvato dal Comitato di sorveglianza dell'1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- o) il Documento di programmazione attuativa 2016/2020 approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 e ss.mm.ii.;
- p) il Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm.ii.;
- q) il Manuale di Controllo di primo livello del PO FESR Sicilia, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 104 del 6 marzo 2017 e ss.mm.ii;
- r) il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) del PO FESR Sicilia approvato con delibera di Giunta Regionale n. 195 del 22 maggio 2017 e ss.mm.ii;
- s) le Piste di controllo, approvate con D.D.G. n. 174 del 22 maggio 2017 e ss.mm.ii;
- t) la Procedura per la valutazione degli Organismi Intermedi, con relativi allegati, a corredo dl SI.GE.CO del PO FESR Sicilia, in ultimo modificato con D.D.G. n. 001 del 15/01/2018 e ss.mm.ii.;
- u) il Piano Organizzativo con cui il Comune di Siracusa ha strutturato l'AU e i relativi allegati;
- v) la Delibera di Giunta Comunale n. 140 del 11/07/2017 del Comune di Siracusa, con cui è stato approvato il Piano Organizzativo;

CONSIDERATO CHE

1. l'Accordo di Partenariato (AP) italiano, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, individua i cardini della Strategia comune

dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014- 2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo:

- il ridisegno e la modernizzazione delle funzioni e dei servizi urbani;
 - la progettazione e le pratiche di inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile, le aree ed i quartieri disagiati;
 - l'attrazione ed il sostegno a segmenti di filiere produttive globali, favorendo la crescita di servizi avanzati.
2. il FESR sostiene, nell'ambito dei Programmi operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane;
 3. almeno il 5% delle risorse FESR assegnate a livello nazionale è destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile laddove le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile (autorità urbane) sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni conformemente all'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013;
 4. la natura sperimentale dell'Agenda Urbana ha visto, fin dalla fase di impostazione del Programma, l'avvio di un innovativo percorso di "co-progettazione strategica" e confronto tecnico tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità Urbana volto a dare sostanza al partenariato strategico e a impostare il percorso metodologico di scelta di un numero limitato e motivato di Azioni integrate;
 5. la co-progettazione strategica, intesa come metodo di costruzione condivisa della strategia operativa, assicura l'allineamento e l'integrazione tra gli obiettivi generali e trasversali perseguiti su scala nazionale e le priorità espresse dalle città, nel pieno rispetto dei principi esposti dall'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013;
 6. il Programma è attuato, con riguardo alle funzioni oggetto della presente delega, a livello territoriale dall'Autorità Urbana, come definita ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013 e nei limiti e secondo le procedure di cui all'Allegato 5 del PO FESR;
 7. l'Autorità di gestione del PO FESR ha determinato, di concerto con le singole Autorità Urbane, la portata dei compiti e delle funzioni che dovranno essere svolti dall'Autorità Urbana, che riguardano la selezione delle operazioni di natura pubblica, da formalizzare, per iscritto, in un atto di delega di funzioni all'Autorità Urbana/Organismo Intermedio;

8. l'OI deve assicurare l'effettivo svolgimento delle funzioni delegate con le modalità più efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi, individuando i singoli centri di responsabilità amministrativa nel rispetto delle norme e delle disposizioni previste per il PO FESR Sicilia;
9. il PO FESR Sicilia, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015:
 - a. individua le diciotto città eleggibili ad assumere il ruolo di AU a cui spetterà almeno la selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013;
 - b. programma parte delle proprie risorse ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, articolandole rispetto ai seguenti Obiettivi Tematici e azioni attivabili:

Obiettivo Specifico	Risorse territorializzate
2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	18.575.017,34
3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	25.654.690,66
4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	141.454.413,34
4.3 - Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti	7.000.000,00
4.6 - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane	102.000.000,00
5.1 - Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera	33.425.348,79
5.3 - Riduzione del rischio sismico	1.378.736,55
6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	6.948.933,81
6.8- Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	2.987.306,20
9.3 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia	37.886.399,45
9.4 - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo	42.780.267,22
TOTALE	420.091.113,36

VISTO, ALTRESÌ,

- 1) le note prot. n. 20841 del 15.11.2016, n. 21328 del 22.11.2016 e n. 23230 del 15.12.2016 e successive integrazioni con cui l'AcAdG ha richiesto alla costituenda AU di Siracusa di fornire, coerentemente con i contenuti della delega di funzioni, le informazioni che comprovano il possesso dei requisiti di ammissibilità dell'AU previsti dall'*Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana*", approvato dal Comitato di sorveglianza dell'1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- 2) la nota prot. n. 0098413 del 20/07/2017 con cui la costituenda AU di Siracusa ha trasmesso la documentazione richiesta;
- 3) la nota prot. n. 0016314 del 08/09/2017, con cui l'AcAdG ha verificato l'ammissibilità dell'AU, nel rispetto dei requisiti di cui alla DGR n. 274/2016, ed ha autorizzato la stessa alla presentazione della propria Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (di seguito, SUS);
- 4) la nota prot. n. 7853 del 28/04/2017 con cui l'AcAdG ha richiesto alle Autorità Urbane di programmare nell'ambito di ciascuna Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile il 90% delle risorse disponibili per ogni città, al fine di consentire gli eventuali successivi allineamenti finanziari delle risorse complessivamente disponibili per l'attuazione dell'Agenda Urbana regionale;
- 5) la comunicazione acquisita al prot. n. 0022693 del 19/12/2017 del Dipartimento Regionale della Programmazione con cui l'AU di Siracusa ha trasmesso la propria SUS, con una programmazione delle risorse finanziarie, suddivise per azione, al 90% di quelle disponibili per le città di Siracusa, e le relative Delibera di Giunta Comunale n 252 del 12/12/2017 del Comune di Siracusa;
- 6) il Verbale della Commissione "interdipartimentale per la valutazione delle SSUUSS", nominata con D.D.G. n. 592/A del 21/11/2017 e ss.mm.ii., con cui la SUS della AU di Siracusa è stata ritenuta coerente con le finalità dell'Agenda Urbana Regionale e valutata positivamente, ai sensi della D.G.R. n. 274 del 2016;
- 7) le note prot. n. 1304 del 25/01/2018 con cui l'AcAdG ha comunicato all'AU la valutazione positiva della SUS;
- 8) le azioni del PO FESR 2014 – 2020 intercettate nell'ambito della SUS di Siracusa, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 170/2017, e segnatamente: 4.1.1 – 4.6.1 – 4.6.2 – 4.6.4 – 5.1.1 – 6.7.1 – 6.7.2 – 9.3.8 - 9.4.1;

- 9) la nota prot. n. 1884 del 01/02/2018 con cui l'AcAdG ha richiesto alla AU di Siracusa di fornire, con riferimento alle funzioni delegate in qualità di OI, la relazione sul sistema di gestione e controllo degli OO.II. ed il Manuale per la selezione delle operazioni;
- 10) la comunicazione PEC acquisita al protocollo del Dipartimento della Programmazione con prot. n. 0015224 del 26/09/2018 con cui la AU di Siracusa trasmette la documentazione richiesta per la designazione dell'OI, approvata dall'Autorità Urbana con Delibera di Giunta del Comune di Siracusa n. 200 del 21/09/2018, unitamente agli ordini di servizi del personale dell'Amministrazione Comunale di Siracusa assegnato al costituendo Organismo Intermedio;
- 11) il Verbale di verifica preventiva delle capacità e delle competenze per svolgere i compiti delegati all'Organismo Intermedio, redatto in data 23/10/2018 congiuntamente dal Dipartimento Regionale della Programmazione, Dirigente Responsabile dell'Area 7 e dai Dipartimenti competenti delle Azioni delegate;
- 12) la comunicazione PEC del 12/11/2018 con cui l'Autorità Urbana di Siracusa ha inviato la documentazione utile a rispondere compiutamente alle prescrizioni formulate in sede di verifica di conformità del costituendo OI;
- 13) la nota prot. n. 19408 del 03/12/2018, con cui si rappresentano all'On.le Presidente gli esiti della verifica preventiva sull'OI di Siracusa e si trasmetta la documentazione a supporto di tale verifica, da sottoporre ad apprezzamento della Giunta Regionale;
- 14) la Delibera di Giunta Regionale n. 17 del 03/01/2019 (Allegato1), con la quale si è preso atto dell'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell' OI, che riporta in allegato la documentazione che traccia il percorso e i risultati della valutazione.
- 15) la nota prot. n. 445 del 14/01/2019 con cui è stato trasmesso all'OI la DGR n. 17 del 03/01/2019, con la quale si designa formalmente l'Organismo Intermedio.
- 16) la nota prot. n. 855 del 18/01/2019, con cui l'AdG ha comunicato all'OI l'avvio della procedura per la stipula del presente atto di delega in modalità digitale, nel rispetto delle previsioni di cui al comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., con le forme e i contenuti di cui allo schema approvato con DGR n. 17 del 03/01/2019;

RITENUTO, PERTANTO,

- che le risultanze delle verifiche espletate dall'AcAdG e dall'AdG sul modello organizzativo e di funzionamento implementato dall'OI hanno messo in luce la sussistenza degli elementi essenziali, relativi alla capacità di quest'ultimo a svolgere con efficacia i compiti e le funzioni ad esso delegati;
- di delegare all'AU di Siracusa, in qualità di OI, alcuni compiti dell'AdG tra quelli indicati all'articolo 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per le linee di attività contenute nel POR FESR e, in particolare, per le attività relative alla selezione delle operazioni nell'ambito delle azioni 4.1.1– 4.6.1 – 4.6.2 – 4.6.4 – 5.1.1 – 6.7.1 – 6.7.2 - 9.3.8 – 9.4.1 del PO FESR 2014 – 2020 intercettate nella SUS;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE CHE

Art. 1

Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto della delega

1. Con la presente Convenzione si intende:
 - disciplinare i rapporti giuridici tra la Regione Siciliana, in qualità di AdG, e l'Autorità Urbana di Siracusa, in qualità di Organismo Intermedio, relativamente alle attività oggetto di delega nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 123, comma 6, Regolamento (UE) n 1303/2016 e della Sezione 4 del PO FESR 2014 - 2020; assicurare l'efficacia per la realizzazione del Programma di cui alla SUS, nell'ambito degli Obiettivi specifici del PO FESR, meglio dettagliati per l'OI di Siracusa all'Allegato 2.
2. ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la presente Convenzione, per le azioni ricomprese negli Obiettivi specifici sopra richiamati, costituisce, quindi, l'atto di delega all'OI di Siracusa di alcune delle funzioni dell'AdG, tra quelle indicate all'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, così come esplicitate nel successivo articolo 5.
3. L'AU di Siracusa opera, pertanto, in qualità di OI del POR FESR, in coerenza con quanto previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 e dall'art. 123 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

4. All'OI di Siracusa, per le azioni ricomprese negli Obiettivi specifici del POR FESR di cui all'allegato 2 della presente Convenzione, è affidato dall'AdG lo svolgimento di determinati compiti tra quelli indicati all'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare, **all'OI sono delegate le attività di selezione delle operazioni da finanziare, coerenti con la SUS** puntualmente esplicitate al successivo articolo 5 della presente Convenzione.
5. L'AdG e l'OI di Siracusa cooperano attraverso un processo di co-progettazione strategica, intesa come metodo di costruzione condivisa della declinazione operativa della strategia, nel pieno rispetto dei principi esposti dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 1301/2013.

Art. 3

Obblighi e responsabilità connesse alla delega

1. Gli obblighi e le responsabilità per lo svolgimento delle funzioni delegate sono dettagliate nella presente Convenzione.
2. Una volta conferita la delega all'OI di Siracusa, attraverso la stipula della presente Convenzione, l'AdG, in quanto responsabile dell'attuazione del Programma Operativo, assicura la supervisione e la *quality review* delle funzioni delegate e verifica la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni delegate.
3. L'OI di Siracusa si impegna a fornire la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti UE per il periodo 2014-2020, all'AdG, all'AdA e ai funzionari della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea.
4. L'OI di Siracusa si impegna a trasmettere all'AdG, su sua richiesta, ogni informazione e documento utile a verificare l'attuazione delle funzioni delegate.

Art. 4

Compiti dell'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

1. Per quanto concerne la gestione del programma operativo, limitatamente alle funzioni oggetto di delega, l'AdG:
 - a) assiste il Comitato di Sorveglianza e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare i dati relativi ai progressi del programma

operativo nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e quelli relativi a indicatori e target intermedi anche sulla base dei dati forniti dall'OI;

b) elabora le informazioni fornite dall'OI ai fini della presentazione alla Commissione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

c) rende disponibili all'OI informazioni pertinenti per l'esecuzione dei suoi compiti e l'attuazione delle operazioni;

d) effettua, per quanto di propria competenza, la Strategia di Comunicazione del Programma approvata in data 01/03/2016 (e successivi aggiornamenti), dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR e adempie, per quanto di propria competenza, agli obblighi di informazione e comunicazione, di cui all'articolo 115 e all'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

e) garantisce la creazione e l'aggiornamento di un'area riservata al Programma, disponibile sul sito "Euroinfosicilia" di Regione siciliana. www.euroinfosicilia.it;

f) informa l'OI di Siracusa in merito alle irregolarità, le frodi o le frodi sospette, riscontrate nel corso dell'attuazione del POR che possano avere ripercussioni sugli ambiti gestiti dal medesimo OI;

g) si impegna ad informare tempestivamente l'OI di Siracusa, con riferimento alle linee di attività assegnate, relativamente ad ogni variazione del piano finanziario del PO FESR derivante dalla ripartizione della riserva di performance, dall'eventuale disimpegno o da rettifiche finanziarie del Programma, nel rispetto dei criteri di cui agli articoli 6 e 7 della presente Convenzione; assolve ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della AdG dalla normativa UE in vigore per tutta la durata della presente Convenzione.

3. Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'AdG:

a) elabora, previa condivisione con gli OO.II., eventuali procedure e criteri di selezione aggiuntivi, coerenti con quanto previsto con l'art. 125, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

b) ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del Reg. (UE) n. 1301/2013 e fermo restando quanto previsto dall'art. 123 comma 6 Reg. UE 1303/2013, l'AdG si riserva il diritto di effettuare una verifica dell'ammissibilità delle operazioni prima della loro approvazione finale, al fine di assicurarsi che le procedure ed i criteri di selezione siano stati applicati correttamente, nel rispetto di quanto previsto nell'allegato 5 del PO FESR Sicilia 2014 - 2020.

4. La gestione finanziaria ed il controllo del programma operativo, restano interamente in capo all'AdG, secondo le forme e le modalità previste dai documenti attuativi del Programma.

Art. 5

Adempimenti e obblighi dell'Organismo Intermedio

1. L'OI di Siracusa è responsabile della selezione delle operazioni coerenti con le azioni declinate nella Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di cui all'articolo 2, secondo quanto indicato ai successivi commi, conformemente al principio della sana gestione finanziaria, ed altresì, del raggiungimento degli obiettivi della SUS. A tal fine, organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni fornite dall'AdG, in conformità con i Regolamenti comunitari e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.
2. Per quanto concerne la gestione degli ambiti di propria competenza, l'OI di Siracusa:
 - a) è dotato del proprio Sistema di Gestione e Controllo, della relativa Manualistica in conformità con i principi di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante del presente documento, in coerenza con quanto previsto dal PO FESR Sicilia e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate ;
 - b) comunica tempestivamente all'AdG eventuali modifiche al proprio sistema di gestione e controllo, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa proposta al sistema di gestione e controllo del Programma;
 - c) seleziona le operazioni e si adopera per il raggiungimento degli obiettivi della propria SUS, rispettando i termini le modalità e i contenuti ivi definiti;
 - d) si attiene al cronoprogramma di dettaglio relativo all'attuazione delle funzioni oggetto della presente delega da adottare, previa condivisione con l'AcAdG e con l'AdG, entro 30 giorni dalla stipula della presente Convenzione; fornisce le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti nell'ambito del cronoprogramma relativamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- e) partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AcAdG e alle riunioni del Comitato di sorveglianza del POR, se del caso;
- f) rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
- g) si adopera affinché i beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituito dall'AdG, ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta implementazione, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 3 e 6 dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- h) trasmette per via elettronica all'AcAdG, salvo diverse indicazioni di quest'ultima, ai fini della sorveglianza e del monitoraggio della strategia, entro il 10 gennaio, il 10 aprile, il 10 luglio ed il 10 ottobre, le informazioni relative all'avanzamento finanziario della SUS;
- i) organizza, di concerto con l'AcAdG, nel quadro di riferimento di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attività di confronto pubblico e consultazione con il partenariato istituzionale e socioeconomico e ambientale a livello territoriale nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;
- j) contribuisce all'elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, inviando all'AcAdG le parti di propria competenza entro i termini che verranno in seguito definiti dall'AcAdG;
- k) svolge ogni attività utile, per quanto di propria competenza, a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa del PO;
- l) garantisce ai sensi dell'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, un'adeguata separazione delle funzioni di selezione delle operazioni e di responsabilità di beneficiario per prevenire conflitti di interessi, nel caso in cui le Amministrazioni Locali che costituiscono l'Autorità Urbana siano beneficiari di un'operazione;
- m) collabora, per quanto di competenza dell'OI e limitatamente alle funzioni oggetto di delega, all'assolvimento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente delega;
- n) rende disponibili, per quanto di propria competenza e per ciò di cui è a conoscenza, ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;

- o) contribuisce all'attuazione della Strategia di Comunicazione del Programma, garantendo il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 115 e dal relativo allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per gli interventi di sviluppo urbano sostenibile di propria competenza, assicurando che, per le operazioni sostenute dal PO FESR, i partecipanti siano informati in merito al sostegno offerto dai fondi SIE;
- p) si adopera affinché i beneficiari adempiano a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 115 e dal relativo allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con particolare riferimento alle responsabilità poste in capo ai beneficiari di cui al punto 2.2 del citato allegato XII, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli da 3 a 5 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 ed in coerenza con la strategia di comunicazione del Programma;
- q) assicura che il proprio personale sia a conoscenza delle procedure stabilite per il rispetto delle regole in materia di etica ed integrità comportamentale;
- r) assolve con efficacia alle funzioni ed ai compiti delegati dall'AdG, in coerenza con quanto previsto dal PO FESR e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate.

3. Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'OI:

- a) è responsabile della selezione delle operazioni, nelle diverse declinazioni sopra richiamate, applicando le metodologie e i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 110, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché assicurando che questa selezione sia coerente con quanto previsto dal Programma e con la SUS;
- b) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel PO;
- c) fornisce ai potenziali beneficiari, prima dell'approvazione delle operazioni, indicazioni specifiche sulle condizioni per il sostegno a ciascuna operazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, indicando il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione conformemente con quanto stabilito dall'AdG e le condizioni per il pagamento della sovvenzione;

- d) garantisce che le procedure di selezione siano coerenti con quanto previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR 2014 – 2020 per le operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche e/o all’acquisizione di beni e servizi a regia;
- e) si impegna ad attenersi, con riferimento alle operazioni attivabili anche a regia, al contenuto degli avvisi già pubblicati dall’AdG; mentre, con riferimento alle azioni interamente territorializzate, si impegna ad attenersi agli atti di indirizzo che l’AdG, e per essa i singoli CdR, intenderanno adottare, anche inserendo le informazioni essenziali alla successiva fase di attuazione di competenza dell’AdG;
- f) si impegna, nel caso in cui la selezione riguardi operazioni valutate positivamente dall’AdG, e per essa i singoli CdR, nell’ambito di procedure a regia e non finanziate per assenza di risorse utili, ad adottare e fare propria la valutazione già effettuata dalla stessa AdG su tali operazioni;
- g) si accerta che, ove l’operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all’AdG, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l’operazione;
- h) verifica preventivamente, di concerto con l’AdG, nel corso di processo dell’istruttoria, che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, previsti dai commi 9 e 10 dell’art.15 della L.R. n. 8/2016;
- i) procede alla valutazione tecnica e di merito delle operazioni ammissibili applicando i criteri di selezione approvati dal CdS, utilizzando, se del caso, di concerto con l’AdG quelli pertinenti nell’ambito della batteria definita nell’Allegato A) della Delibera di Giunta Regionale n. 274/2016;
- j) accerta preventivamente che i beneficiari selezionati direttamente abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al precedente punto 7 prima dell’approvazione dell’operazione;
- k) comprova con atto formale la procedura e i risultati della selezione delle operazioni e conserva la relativa documentazione per le successive attività di controllo e di Audit relative alla selezione delle operazioni, ai sensi dei regolamenti attuativi del PO FESR 2014 - 2020;

- l) trasmette all'AdG e per essa ai singoli CdR, a conclusione del processo di selezione, gli esiti della valutazione nel rispetto di quanto previsto e descritto nei Manuali e nelle piste di controllo di cui l'OI si è dotato.

L'AdG si riserva il diritto di intraprendere una verifica finale dell'ammissibilità dell'operazione prima della sua approvazione.

In particolare, l'AdG si riserva il diritto di verificare la corretta applicazione, da parte dell'OI, delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni, anche per quanto concerne i requisiti di ammissibilità al fine di garantire che:

- sia assicurato il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici dell'asse prioritario intercettato;
- le procedure siano non discriminatorie e trasparenti e prendano in considerazione i principi generali di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Ai sensi dell'Allegato 5 del PO FESR 2014 – 2020, l'AdG si riserva inoltre la verifica finale di coerenza delle operazioni rispetto alla SUS approvata e fra gli obiettivi del POR e le priorità/azioni espresse dalle città. Verifica altresì la fattibilità tecnica del complesso delle operazioni proposte, espressa dall'avanzamento progettuale e dai crono programmi di attuazione, nonché la sostenibilità ambientale dell'AU (art. 8 Regolamento UE n. 1301/2013).

4. Per quanto concerne le attività di monitoraggio della SUS, l'OI:

- a) ai soli fini di assicurare un monitoraggio efficace sull'attuazione della SUS, si impegna ad effettuare una verifica preliminare sulle evidenze documentali relative alle richieste di anticipazione e/o le domande di rimborso formulate dai beneficiari, secondo le modalità previste dall'articolo 6 della presente Convenzione;
- b) comunica all'AdG e all'AcAdG le irregolarità, le frodi o le frodi sospette eventualmente riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza e adotta le misure correttive necessarie, nel rispetto delle procedure definite dalle AdG di cui all'allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014;
- c) effettua con cadenza trimestrale un monitoraggio sistemico della SUS, ponendo in essere tutte le azioni necessarie al suo avanzamento e comunicando all'AdG e all'AcAdG eventuali criticità che dovessero emergere;
- d) predispone con cadenza semestrale una relazione sullo stato di avanzamento della strategia di sviluppo urbano sostenibile;

- e) al fine di assicurare il pieno utilizzo della riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'art. 20 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'OI, per quanto di propria competenza, è tenuto a contribuire al raggiungimento dei target previsti dagli Assi Prioritari intercettati dalla strategia di sviluppo urbano sostenibile;
- f) individua unitamente all'AdG e all'AcAdG procedure adeguate per monitorare il contributo continuativo della strategia al conseguimento degli obiettivi del Programma.

Art. 6

Risorse attribuite alla SUS

Per l'attuazione degli interventi della Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile dell'OI di Siracusa, sono destinate le risorse del PO FESR Sicilia ad essa attribuite e suddivise per Obiettivi Tematico e per azione per un importo complessivo pari ad euro 21.000.000,00, pari al 90% delle risorse programmate per la città di Siracusa per l'attuazione della propria SUS, come specificato all'Allegato 2 (Tabella articolata a livello di Obiettivo Obiettivi Tematico e per azione). Tale quadro finanziario potrà subire un assestamento in attuazione di specifici atti di indirizzo strategico o ulteriori disposizioni attuative emanate dall'AdG relativamente ad azioni inserite nella SUS.

A seguito della ricomposizione finanziaria dell'Agenda Urbana Regionale, l'AdG si riserva la facoltà di mettere a disposizione dell'OI, sulla base delle disponibilità residue per azione e degli obiettivi già individuati nella SUS, l'ulteriore 10% delle risorse programmate per la città di Siracusa, comprensive della premialità pari al 6%, relativa al performance framework del P.O., il cui eventuale raggiungimento sarà certificato soltanto a seguito di specifica verifica che si effettuerà a giugno 2019.

Per l'attuazione del Programma ed ai fini del pagamento delle spese che i beneficiari sono chiamati a sostenere in attuazione delle operazioni selezionate a valere delle risorse PO FESR, l'attivazione del circuito finanziario tra la Regione e i beneficiari avviene attraverso un sistema di anticipi, rimborsi e saldo, le cui modalità di attivazione delle diverse fasi di erogazione, sono contenute nei dispositivi di attuazione di ogni singolo UCO e sono conformi ai termini indicati dal Manuale dell'Attuazione del PO FESR Sicilia.

Art. 7

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi ed inadempienze

L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'AdG, nei confronti dell'OI, viene esercitato in caso di mancato adempimento di quanto previsto nel presente atto di delega, compreso il ritardo delle tempistiche fissate nei cronoprogrammi cui al precedente art. 5 della presente Convenzione.

Nel caso in cui accerti inadempienze connesse all'esercizio della delega, l'AdG e per essa ciascun Centro di Responsabilità in relazione a ciascuna azione, provvede a contestare formalmente all'OI l'inadempimento riscontrato, prescrivendo eventuali interventi correttivi e intimando allo stesso di porre in essere ogni azione utile a sanarlo; la contestazione formale sarà inviata per conoscenza all'AcAdG che si attiverà al fine di garantire il necessario e preliminare contraddittorio con l'OI nell'ambito del quale acquisire eventuali controdeduzioni o chiarimenti.

Conclusa la fase interlocutoria e trascorso inutilmente il termine assegnato all'OI per ottemperare alle prescrizioni e sanare l'inadempimento anche alla luce dell'intervenuto contraddittorio, constatato il persistere dell'inadempienza, l'AdG in forma collegiale assume ogni determinazione in ordine alla revoca, anche parziale, della presente delega.

Il provvedimento di revoca, sarà adottato dall'AdG e comunicato all'OI.

Art. 8

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014 – 2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma dell'AdG e dell'OI.

Allegati:

- 1) DGR n. 17 del 03/01/2019 che approva l'esito positivo delle verifiche preliminari dell'AdG del PO FESR 2014/2020 sull'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Siracusa, al fine di appurarne la capacità ad assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega nonché lo schema di convenzione con il Comune di Siracusa in qualità di

O.I. /Autorità Urbana e prende atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Siracusa e della relativa valutazione.

- 2) Piano Finanziario della SUS presentata dall'Autorità Urbana di Siracusa (articolato per Obiettivo Tematici e azioni);
- 3) Sistema di Gestione e Controllo dell'O.I - Autorità Urbana di Siracusa e relativa Manualistica, in conformità con i principi di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Palermo,

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Per l'Autorità di Gestione del PO FESR 2014 – 2020

Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del POR FESR Sicilia 2014-2020

Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione

Arch. Dario Tornabene

Centro di Responsabilità dell'azione 4.1.1

Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia

Ing. Salvatore D'Urso

Centro di Responsabilità delle azioni 4.6.1 – 4.6.2 - 4.6.4 e 9.4.1

Dirigente Generale del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti

Dott. Fulvio Bellomo

Centro di Responsabilità dell'azione 5.1.1

Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente

Dott. Giuseppe Battaglia

Centro di Responsabilità delle azioni 6.7.1 e 6.7.2

Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Locale

Dott. Sergio Alessandro

Centro di Responsabilità dell'azione 9.3.8

Dirigente Generale del Dipartimento per la Pianificazione strategica

Ing. Mario La Rocca

Per l'Organismo Intermedio

Autorità Urbana di Siracusa

Sindaco e Legale Rappresentante p.t. del Comune di Siracusa

Dott. Francesco Italia

ORIGINALE



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 17 del 3 gennaio 2019.

“Programmazione 2014/2020. Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Siracusa. Delega di funzione”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n.18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

..... europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di
..... coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga
..... il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

..... VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della
..... programmazione n. 1 del 15 gennaio 2018;

..... VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 13 maggio 2014:

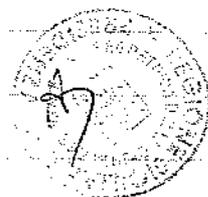
..... “Programmazione 2014/2020. Designazione delle Autorità del P.O. FESR:
..... Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit”;

..... VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015:

..... “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904
..... del 17 agosto 2015 – Adozione definitiva”;

..... VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 177 dell'11 maggio 2016:

..... “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di
..... ammissibilità e criteri di selezione – Apprezzamento” e le successive
..... deliberazioni della Giunta regionale di modifica;



..... VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016:

..... “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di
..... ammissibilità e criteri di selezione – Allegati 'Ammissibilità e valutazione
..... dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione
..... dell'Agenda urbana' – Apprezzamento”;

..... VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017:

..... “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa
..... 2016-2018” e le precedenti deliberazioni della Giunta regionale nella stessa
..... richiamate;

..... VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017:



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l’attuazione”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 6 marzo 2017:

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 195 del 22 maggio 2017:

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo) – Apprezzamento”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018:

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato – Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 226 del 28 giugno 2018:

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo). Versione Maggio 2018 – Apprezzamento”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 12 ottobre 2018:

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifiche – Approvazione”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 24 ottobre 2018:

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020”;

VISTA la nota prot. n. 17754/Gab del 7 dicembre 2018 e relativi atti (Allegato “A”), con la quale il Presidente della Regione trasmette copia della nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 19408 del 3 dicembre 2018 relativa a 'Programmazione 2014/2020. Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Siracusa. Delega di funzione';





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che nella predetta nota prot. n. 19408/2018, a firma congiunta dei Dirigenti generali dei Dipartimenti regionali dell'energia, delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, dell'ambiente, dei beni culturali e dell'identità siciliana e della pianificazione strategica, il Dipartimento regionale della programmazione preliminarmente ricorda che le 18 città individuate nel Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 per l'Agenda Urbana, elencate nella predetta nota, fanno capo alle seguenti 9 Autorità Urbane: Palermo-Bagheria, Catania-Acireale, Messina, Siracusa, Enna-Caltanissetta, Agrigento, Gela-Vittoria, Ragusa-Modica, Marsala-Trapani, Erice, Mazara del Vallo, Castelvetro;

CONSIDERATO che nella citata nota prot. n. 19408/2018 il Dipartimento regionale della programmazione, dopo avere richiamato il percorso procedurale per l'Agenda Urbana Regionale e le fasi in cui si articola, come stabilito dall'Allegato 5 al P.O. FESR Sicilia 2014/2020, illustra i passaggi salienti concernenti l'Agenda Urbana di Siracusa, e precisamente ammissibilità dell'Autorità Urbana di Siracusa a seguito della verifica dei requisiti previsti dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 274/2016, valutazione positiva della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Siracusa e verifica preventiva sulle capacità e competenze per svolgere i compiti delegati agli Organismi Intermedi (O.I.), specificando, altresì, che i contenuti dello schema di convenzione per la delega di funzioni agli istituendi Organismi Intermedi, è stato oggetto di condivisione con i Centri di responsabilità;

CONSIDERATO che con la più volte richiamata nota prot. n. 19408/2018 il Dipartimento regionale della programmazione conclusivamente rimette, per





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

l'approvazione della Giunta regionale, come previsto dalla procedura per la valutazione preventiva degli O.I. approvata con il citato D.D.G. n. 1/2018, la documentazione concernente la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Siracusa, unitamente all'esito della valutazione della Commissione interdipartimentale di valutazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile, al verbale di verifica preventiva sulle capacità e competenze dell'istituendo O.I./Autorità Urbana della città di Siracusa, e lo schema di convenzione per la delega di funzione al predetto O.I. relativa alla selezione delle operazioni in uno con il relativo piano finanziario;

VISTA la nota del Presidente della Regione prot. n. 18605/Gab del 14 dicembre 2018 di trasmissione di copia della nota prot. n. 20211 dell'11 dicembre 2018 con cui il Dipartimento regionale della programmazione, facendo seguito alla nota prot. n. 19408/2018, evidenzia che, per mero errore materiale, nello schema di convenzione con la città di Siracusa, all'articolo 6, 'Risorse attribuite alla SUS', è riportata la dotazione finanziaria di euro 32.627.323,00 e non già quella realmente attribuita alla Strategia, pari ad euro 21.000.000,00 correttamente riportata nella sezione 4 della SUS e nell'allegato 2 al predetto schema di convenzione (Allegato "B");

RITENUTO, nel prendere atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Siracusa e della relativa valutazione, di approvare l'esito positivo delle verifiche preliminari sulle capacità e competenze dell'istituendo O.I./Autorità Urbana della città di Siracusa, nonché lo schema di convenzione con il Comune di Siracusa in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana, con la precisazione che l'atto di delega, successivamente all'approvazione della Giunta regionale, dovrà essere sottoscritto dal Dirigente





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

generale del Dipartimento regionale della programmazione e dai Dirigenti generali dei Dipartimenti competenti delle azioni delegate e approvato da questi ultimi con decreto dirigenziale;

RITENUTO, altresì, di dare mandato ai Dirigenti generali competenti di sottoscrivere la convenzione, di curarne la successiva attuazione, anche apportando eventuali modifiche, avuto particolare riguardo alla necessità di procedere ad un definitivo assestamento finanziario, e di condividere con l'O.I. il cronoprogramma di dettaglio relativo alle funzioni oggetto di delega;

SU proposta del Presidente della Regione,

DELIBERA

per quanto in premessa specificato, in conformità alla proposta di cui alla nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione, a firma congiunta dei Dirigenti generali dei Dipartimenti regionali interessati, prot. n. 19408 del 3 dicembre 2018, trasmessa con nota del Presidente della Regione prot. n. 17754/Gab del 7 dicembre 2018, allegato "A" alla presente deliberazione, e tenuto conto delle precisazioni di cui alla nota dello stesso Dipartimento prot. n. 20211 dell'11 dicembre 2018, trasmessa con nota del Presidente della Regione prot. n. 18605/Gab del 14 dicembre 2018, allegato "B" alla presente deliberazione, nell'ambito della programmazione 2014/2020 :

- di prendere atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Siracusa e della relativa valutazione;
- di approvare l'esito positivo delle verifiche preliminari sulle capacità e competenze dell'istituendo Organismo Intermedio/Autorità Urbana della città di Siracusa, nonché lo schema di convenzione con il Comune di Siracusa in





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

qualità di O.I./Autorità Urbana, con la precisazione che l'atto di delega dovrà essere sottoscritto dal Dirigente generale del Dipartimento regionale della programmazione e dai Dirigenti generali dei Dipartimenti competenti delle azioni delegate e approvato da questi ultimi con decreto dirigenziale;

- di dare mandato ai Dirigenti generali competenti di sottoscrivere la convenzione, di curarne la successiva attuazione, anche apportando eventuali modifiche, avuto particolare riguardo alla necessità di procedere ad un definitivo assestamento finanziario, e di condividere con l'O.I. il cronoprogramma di dettaglio relativo alle funzioni oggetto di delega.

Il Segretario

BUONISI



Il Presidente

MUSIMECI

AM

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

PRESIDENZA

Ufficio di Gabinetto

DOCUMENTO
Pervenuto
con R.E.C.

DELIBERAZIONE N. 17 DEL 03/01/19 ALLEGATO A

Prot. n. 17754 /Gab

Palermo, - 7 DIC 2018

OGGETTO: Programmazione 2014-2020. Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Siracusa. Delega di funzione.

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA <i>Segreteria della Giunta Regionale</i>
07 DIC. 2018
PROT. N. 6612

Alla Segreteria di Giunta

E, p.c. Al Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione

“ Alla Segreteria Generale

LORO SEDI

Affinché sia sottoposta all'esame della Giunta regionale, nella prossima seduta utile, si trasmette, unitamente ai relativi allegati, copia della nota del Dipartimento regionale della Programmazione prot. n. 19408 del 3 dicembre 2018, di pari oggetto, acquisita al protocollo dell'Ufficio di Gabinetto n. 17251 del 3 dicembre 2018, al cui contenuto si rinvia.

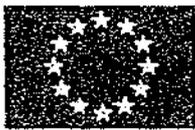
Il Presidente
MUSUMECI

7/12/2018 ST 1.3
Am



SECRETARIO

REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA



FESR
SICILIA 2014-2020

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

AREA 8 Sviluppo Urbano e Territoriale
UOB A.8.2 Sviluppo Urbano

N. prot. 19408

del 3/12/2018

Oggetto: Programmazione 2014-2020. Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Siracusa. Delega di funzione

Appunto per l'On.le Presidente
per il tramite del
Capo di Gabinetto
Palazzo d'Orleans

Come è noto alla S.V. On.le Presidente le 18 città individuate nel Programma operativo FESR 2014/2020 per l'Agenda Urbana (AU) e cioè Palermo, Catania, Messina, Siracusa, Caltanissetta, Enna, Agrigento, Ragusa, Trapani, Gela, Vittoria, Modica, Bagheria, Acireale Erice, Marsala, Mazara del Vallo, Castelvetro, fanno capo alle seguenti 9 Autorità Urbane:

Palermo-Bagheria; Catania-Acireale; Messina; Siracusa; Enna-Caltanissetta; Agrigento; Gela-Vittoria; Ragusa-Modica; Marsala-Trapani, Erice, Mazara del Vallo, Castelvetro.

L'Allegato 5 al PO FESR 2014/2020 definisce il percorso procedurale per l'Agenda Urbana Regionale che si articola nelle seguenti macrofasi cronologicamente successive:

1. riconoscimento dell'Autorità Urbana ammissibile, titolata ad elaborare e formalizzare la propria Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS);
2. approvazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile da parte dell'AdG;
3. delega della funzione della selezione delle operazioni alle Autorità Urbane ammissibili che così assumono la qualità di Organismi Intermedi. In particolare, secondo quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento (UE) 1301/2013, le Autorità Urbane acquistano la qualità di Organismi Intermedi dell'AdG, almeno limitatamente alla fase della selezione delle operazioni.

La scrivente AcAdG ha coordinato il processo di copianificazione con le Città che, coerentemente con le previsioni del Programma Operativo e della DGR n. 274/2016, di



IL SEGRETARIO

Buon

apprezzamento dei documenti di ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne e dell'agenda territoriale delle aree urbane, ha riguardato tanto gli aspetti di carattere organizzativo quanto quelli di natura strategica.

Per quanto, in particolare, riguarda l'Agenda Urbana di Siracusa, i passaggi salienti sono stati i seguenti:

- Ammissibilità dell'Autorità Urbana di Siracusa, comunicata con nota prot. n.16314 del 08/09/2017, a seguito della verifica della sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla DGR n. 274/2016;
- Valutazione positiva della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Siracusa effettuata dalla Commissione Interdipartimentale di valutazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile (SUS);
- Verifica preventiva sulle capacità e le competenze per svolgere i compiti delegati agli Organismi Intermedi. In particolare, sulla base della documentazione acquisita dall'istituendo O.I, è stato effettuato, in data 23 ottobre, il controllo preventivo, propedeutico al rilascio del parere di adeguatezza degli OO.II, che l'AdG deve espletare sull'Organismo Intermedio, per accertarne la capacità di assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega ai sensi dell'art.123 par. 6 Reg. UE 1303/2013 e dell'Allegato XIII dello stesso Regolamento. Tale verifica ha avuto esito positivo, con alcune prescrizioni cui l'istituendo OI ha adempiuto, formalizzando le integrazioni richieste.

Infine, i contenuti dello schema di convenzione per la delega di funzioni agli istituendi Organismi Intermedi, riguardante la selezione delle operazioni nell'ambito delle azioni pubbliche inserite nell'agenda urbana regionale, è stata oggetto di condivisione con i Centri di responsabilità e, pertanto, si è consolidato il testo da adattare alle nove convenzioni, in relazione ai diversi profili strategici ed organizzativi. Gli elementi principali di tale documento sono riconducibili agli obblighi dell'OI, fra cui la predisposizione di un cronoprogramma di dettaglio relativo all'attuazione delle funzioni oggetto di delega, alle procedure di sostituzione o revoca anche parziale della delega in caso di accertata e perdurante inadempienza, ai riferimenti riguardanti l'assestamento finanziario della SUS.

In considerazione di quanto previsto dalla Procedura per la valutazione preventiva degli Organismi Intermedi approvata con DDG n.1/2018-Dipartimento della Programmazione-, *l'esito positivo delle verifiche preliminari, condotte sulle capacità e le competenze degli OOII sarà approvato con deliberazione di Giunta Regionale(DGR), proposta a firma congiunta dal dirigente Generale del DRP e del dipartimento competente dell'azione delegata, che riporta in allegato la documentazione che traccia il percorso e i risultati della valutazione, lo schema di atto di delega (o convenzione).*

Alla luce di tutto quanto prima riportato si allega alla presente la seguente documentazione:

1. Strategia di sviluppo urbano sostenibile della Città di Siracusa, in uno con l'esito della valutazione effettuata dalla Commissione interdipartimentale di valutazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile, trasmesso alla Città con nota prot. n 1384 del 25/01/2018;



IL SEGRETARIO

2. Verbale di verifica preventiva sulle capacità e le competenze dell'istituendo Organismo Intermedio/ Autorità Urbana della Città di Siracusa del 23 ottobre 2018 e la relativa check list in uno con la nota n. 18632 del 21 novembre 2018 di conclusione e perfezionamento dell'attività di verifica da parte dell'AdG, in considerazione dell'avvenuto recepimento delle azioni correttive condivise;
3. Schema di convenzione per la delega di funzioni al predetto Organismo Intermedio relativa alla selezione delle operazioni in uno con il relativo piano finanziario.

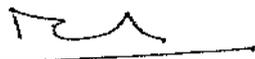
Tale documentazione si trasmette affinché la stessa, qualora quanto fin qui rappresentato venga condiviso dalla S.V. On.le, sia sottoposta a deliberazione della Giunta Regionale.

Si propone, in particolare, che con la predetta deliberazione la Giunta prenda atto della SUS della Città di Siracusa e della relativa valutazione, approvi l'esito positivo delle verifiche preliminari, condotte sulle capacità e le competenze dell'Organismo Intermedio/Autorità Urbana della Città di Siracusa, approvi lo schema di convenzione con il Comune di Siracusa in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana.

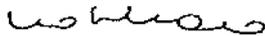
L'atto di delega, successivamente alla sua approvazione con DGR, dovrà essere sottoscritto dal Dirigente generale del Dipartimento della Programmazione e dai Dirigenti generali dei Dipartimenti competenti delle azioni delegate e approvato da questi ultimi con Decreto Dirigenziale

A tal fine si propone altresì che con la delibera di Giunta regionale in argomento sia dato mandato ai predetti Dirigenti generali di sottoscrivere la convenzione, di curarne la successiva attuazione, anche apportando eventuali modifiche, avuto in particolare riguardo alla necessità di procedere ad un definitivo assestamento finanziario, di condividere con l'O.I. il cronoprogramma di dettaglio relativo all'attuazione delle funzioni oggetto di delega.

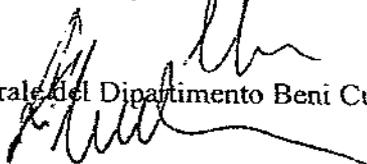
IL Dirigente generale del Dipartimento Energia



IL Dirigente generale del Dipartimento Infrastrutture

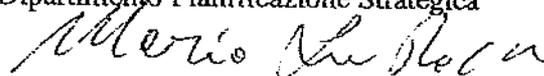


IL Dirigente generale del Dipartimento Ambiente

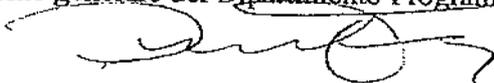


IL Dirigente generale del Dipartimento Beni Culturali ed Ambientali

IL Dirigente generale del Dipartimento Pianificazione Strategica



IL Dirigente generale del Dipartimento Programmazione



IL SEGRETARIO



Elenco allegati:

1. Strategia di sviluppo urbano sostenibile della Città di Siracusa e nota prot. n. 1384 del 25/01/2018 di trasmissione dell'esito della valutazione effettuata dalla Commissione interdipartimentale di valutazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile;
2. Verbale di verifica preventiva sulle capacità e le competenze dell'istituendo Organismo Intermedio/ Autorità Urbana della Città di Siracusa del 23 ottobre 2018, la relativa check list e nota prot. n. 18632 del 21 novembre 2018 di conclusione e perfezionamento dell'attività di verifica da parte dell'AdG;
3. Schema di convenzione per la delega di funzioni al predetto Organismo Intermedio relativa alla selezione delle operazioni in uno con il relativo piano finanziario.



IL SEGRETARIO



CITTÀ DI SIRACUSA

**PO FESR 2014/2020
Approccio Integrato allo Sviluppo Territoriale**

Agenda Urbana della Città di Siracusa

Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile



IL SEGRETARIO

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

SEZIONE 1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

1.1 LE CONDIZIONI DI PARTENZA:

1.1.1 –verso la modernizzazione di funzioni e servizi urbani (OT 2 – 4)

Il Comune di Siracusa, dotandosi del PAES, affronta la tematica legata all'energia con una pianificazione strategica che si pone come obiettivo quello di avviare processi che portino la città verso una dimensione ecosostenibile, puntando ad una mobilità urbana integrata in grado di ridurre le emissioni di CO2 ed intervenendo sulla riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici. Gli edifici pubblici infatti rivestono una notevole capacità inquinante a causa del consumo energetico di illuminazione e soprattutto per gli impianti installati per climatizzare. Proprio in quest'ottica la città ha aderito al patto dei Sindaci, attraverso il quale si impegna volontariamente a ridurre le emissioni del proprio territorio di almeno il 20% entro il 2020, considerato che questa risulta essere la principale strategia per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le emissioni di CO2 sul territorio siracusano sono dovute principalmente al settore trasporto (26%), alle imprese (27%) e agli edifici residenziali (40%). Gli usi energetici di diretta competenza del Comune sono quelli relativi al proprio patrimonio edilizio, all'illuminazione pubblica e al proprio parco veicolare. I principali dati energetici mostrano che la maggiore emissione di CO2 si ha per impianti/attrezzature (47,56%) e illuminazione pubblica (28,74%), mentre gli edifici più energivori risultano essere gli uffici comunali e le scuole. Gran parte di questi edifici infatti ha prestazioni energetiche insufficienti. Per quanto riguarda le scuole materne e gli asili, il 38% di questi viene classificato (indice IENE) con un giudizio "buono", mentre il 62% con un giudizio "insufficiente", sia per l'anno 2011 che per il 2014. I dati relativi ai singoli istituti comprensivi (elementari e medie) di proprietà e competenza del Comune di Siracusa mostrano come nel 2011 il 75% di questi è classificato come "insufficiente", il 9% "sufficiente" e il 16% "buono"; nel 2014 il 59% "insufficiente", il 16% "sufficiente" e il 25% "buono" (fonte PAES Sicilia). Si registra quindi una variazione positiva riguardante l'efficienza energetica di queste strutture. Infatti, l'Amministrazione comunale ha avviato progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzando, nel 2015, un impianto fotovoltaico da 6kWp sul tetto piano dell' VIII Istituto Comprensivo "E.Vittorini", che aveva un consumo complessivo di 27.278 kWh/anno (IBE, 2011) e si prevede a seguito di questo progetto un risparmio di circa 9000 kWh/anno. In aggiunta, per la sede nel centro storico di Ortigia dell'Istituto Comprensivo Verga è stato realizzato un intervento prototipale di efficientamento energetico attraverso un relamping della scuola oltre alla sostituzione dei sistemi di riscaldamento.

Inoltre il progetto pilota denominato "SIRACUSA SmaRT" ha previsto interventi di efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica nel centro storico, della rete semaforica cittadina e della rete di produzione di energia da fonti rinnovabili gestite da una piattaforma informatica di gestione. Tale intervento ha rappresentato un punto di partenza importante per lo sviluppo di azioni prototipali replicabili in tutto il territorio comunale. Esso ha previsto infatti la realizzazione di pensiline fotovoltaiche (con una potenza pari a 800kW) a copertura degli stalli del parcheggio di arroccamento in prossimità del Tribunale di Siracusa, con una superficie complessiva di parcheggio da coprire pari a 4.000 mq, 350 posti auto, finalizzata ad una produzione totale di energia su base annua pari a circa 932.000 kWh/anno. L'intervento sugli impianti semaforici cittadini ha previsto invece la sostituzione delle lampade con quelle a tecnologia LED, che ha consentito di ridurre del 90% i consumi rispetto alla tecnologia ad incandescenza e l'installazione di centraline semaforiche e di spire virtuali a tecnologia video, posizionate negli 11 incroci della città con dei nuovi semafori definiti "intelligenti", cioè capaci di monitorare le attese e i flussi di traffico e di regolare in tempo reale la durata del rosso e del verde. Tutti questi interventi sono stati realizzati grazie a fondi del POI Energia cui la città ha attinto.

Continuare a perseguire l'obiettivo della riqualificazione energetica degli edifici pubblici esistenti consentirà non solo di salvaguardare l'ambiente, ma anche di risparmiare sulle bollette di riscaldamento, liberando in tal modo liquidità per potenziare i servizi pubblici esistenti ovvero realizzare nuovi investimenti. Nei dati raccolti attraverso l'attività di audit interno, emerge l'esigenza di efficientamento energetico degli edifici comunali, in particolare degli edifici scolastici, al fine di ridurre gli elevati consumi ad oggi registrati e per migliorare la qualità delle condizioni di fruizioni degli edifici stessi.



IL SEGRETARIO

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

Per quanto concerne invece gli indicatori riconducibili alla qualità della vita si osservano una serie di fenomeni che spingono nuovamente la città ai livelli più bassi della gerarchia nazionale (Fonte: Italia Oggi, Sole24Ore). Gli indicatori descrittivi dello stato dell'ambiente e della qualità ecologica del territorio, in particolare, offrono un quadro allarmante, su cui sembra necessario avviare sistematiche politiche integrate ed intersettoriali. I fattori di pressione più consistenti sullo stato dell'ambiente derivano dai livelli di inquinamento dell'aria, nei quali Siracusa è prima in Italia in termini di frequenza nel superamento delle soglie consentite per le polveri sottili. Ancora per ciò che attiene il numero degli agenti inquinanti, la città si situa al 27° posto in Italia, esito di 10 diverse tipologie di agenti inquinanti rilevati. Decisamente inferiore alla media nazionale, è anche il valore percentuale dei rifiuti avviati alla raccolta differenziata, per il quale la città permane tra le ultime posizioni a livello nazionale.

Gli indicatori della qualità della mobilità pubblica offrono un quadro più controverso, anche alla luce degli investimenti che la municipalità ha effettuato negli ultimi anni. Siracusa rimane penultima in Italia per dotazione di autobus pubblici in relazione al numero di residenti. La dotazione di aree riservate ai pedoni è ancora ridotta; si registra per il centro storico una buona quota di zone a traffico limitato che fa salire la città fino al 34° posto del ranking nazionale.

La disponibilità di aree pedonali (mq per 100 abitanti) mostra una scarsa disponibilità di tali aree (4,6 nel 2012) rispetto alla media Nazionale (33,4) ed un aumento imprevedibile (0,1) dal 2008 al 2012 anche rispetto agli altri capoluoghi di provincia siciliani. La quota procapite di verde pubblico è di circa 1,9 mq/abitante. (dati ISTAT 2011). Dall'analisi della distribuzione delle aree a verde pubblico all'interno delle circoscrizioni si evince che il 64% di queste ricadono nella circoscrizione di Akradina (153.030 mq e 6,40 mq/ab) ed il 15% nella circoscrizione di Santa Lucia (35.324 mq e 2,73 mq/ab). Il restante 20% delle aree a verde pubblico si distribuisce nelle circoscrizioni di Grottasanta (8%), Neapolis (6%), Tiche (4%), Epipoli (2%), Cassibile (1%) e Belvedere. Totalmente assenti aree a verde pubblico nella circoscrizione di Ortigia, centro storico zona A (Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della Città di Siracusa, Agenda XXI, Siracusa). L'incidenza della zona urbanizzata sull'intera superficie territoriale comunale non risulta elevata e si concentra in gran parte nella fascia costiera.

Le nuove aree di espansione edilizia stanno producendo notevoli pressioni ambientali dal punto di vista dei servizi e delle urbanizzazioni necessarie che, chiaramente, comportano un notevole aumento delle emissioni dovute ai maggiori spostamenti nel territorio comunale, all'aumento della produzione di rifiuti in aree, prima naturali, all'aumento dei costi per la raccolta ed il trasporto. Ne consegue un degrado delle risorse ambientali, una riduzione dei livelli di qualità di vita nell'ambiente urbano, degrado del tessuto edilizio e deterioramento delle periferie, insufficienza di spazi verdi e notevoli aumenti di emissioni e traffico, con congestioni di traffico in entrata ed in uscita dalla città.

La situazione relativa ai servizi a supporto della mobilità sostenibile mette in evidenza un quadro che vede:

- la rimessa in funzione del servizio di bike sharing "go Bike", la rimessa in funzione di 6 navette elettriche per il trasporto pubblico urbano nella parte bassa della città che collegano i principali attrattori culturali;
- l'avvio del progetto di mobilità lenta e sostenibile nelle scuole, denominato Piedibus, con previsione di ampliamento anche in altre istituti di difficile accesso o in aree di traffico molto congestionate;
- Attivazione di un progetto di car pooling dedicato in prima battuta ai dipendenti comunali;
- Disposizione di display informativi e/o pannelli a messaggio variabile in strada, presenti in Viale Paolo Orsi all'ingresso sud della città, in prossimità del parcheggio Talete e in Riva Giuseppe Garibaldi (Ortigia);
- Attivazione di 2 paline elettroniche alle fermate del trasporto pubblico urbano a servizio della linea blu dei bus elettrici, ubicate rispettivamente in Via Rubino ed in Piazza Archimede.

Siracusa ha avviato, inoltre, anche dei progetti di realizzazione di itinerari ciclopedonali a supporto di una mobilità sostenibile (da 0 nel 2008 a 3,7 al 2013). In aggiunta, si è avuto anche un aumento della densità di piste ciclabili (+0,5) cui si aggiunge un percorso non classificato ufficialmente come pista ciclabile già fruibile dal 2009.

Il Comune ha anche partecipato (in attesa di valutazione) al PON Governance con diverse progettualità: con il progetto BRIDGE che attiene il riuso (scambio di buone pratiche) di soluzioni innovative nella pianificazione e gestione della mobilità, sia urbana che extraurbana; con il progetto GASEO, che è una procedura informatica per la gestione delle autorizzazioni per le occupazioni del sedime stradale; con il progetto SMART-ME, grazie



IL SEGRETARIO

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

alla creazione di un'infrastruttura di oggetti IoT sarà realizzato un monitoraggio diffuso sulla qualità ambientale cittadina oltre alla produzione di dati a supporto della smart city.

Da ultimo, grazie ai fondi del Collegato Ambientale che dovranno agire in maniera complementare ed integrata con Agenda Urbana, l'amministrazione è in grado di apportare risorse aggiuntive pari a € 1.018.767,6 per realizzare piste ciclabili, stazione di bike sharing, ampliamento del Piedibus, e implementazione del sistema di infomobilità.

Al fine di compiere una completa ricognizione della percezione delle problematiche e dei fabbisogni che caratterizzano il contesto, sia da parte dei competenti uffici comunali che degli attori locali portatori di interesse, è stata compiuta un'attività di audit interno insieme alla creazione di un percorso partecipato cui hanno preso parte gli stakeholders del territorio.

Per quanto riguarda l'ascolto interno, si è scelto innanzitutto di intervistare il responsabile del settore Lavori Pubblici ed il responsabile del Servizio Programmazione, allo scopo di analizzare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, i cui progetti rispondono a specifiche esigenze del territorio comunale. In particolare con il responsabile del Servizio Programmazione si è proceduto ad una completa disamina del piano triennale delle opere pubbliche, identificando la tipologia di interventi ed individuandone il livello di progettazione.

Dall'ascolto interno è apparsa evidente l'esigenza di efficientamento energetico degli edifici comunali, in particolare degli edifici scolastici, al fine di ridurre gli elevati consumi ad oggi registrati e per migliorare la qualità delle condizioni di fruizione degli edifici stessi.

Al percorso partecipato - all'interno del quale sono stati realizzati incontri di lavoro in data 24/05/17, 05/06/17 e 04/09/17 cui hanno partecipato l'ordine provinciale degli ingegneri, l'ANCE, associazioni di categoria, l'ordine degli architetti di Siracusa, una rappresentanza locale dell'ordine regionale dei geologi, oltre che in occasione di un incontro pubblico organizzato congiuntamente da ANCI e amministrazione comunale tenutosi il 29/05/2017 - è emersa la mancanza di luoghi e momenti dedicati al dialogo strutturato tra pubblico-privato, dialogo che non avviene quindi in maniera costante ma sporadica. La stessa sporadicità del dialogo è lamentata dagli ordini professionali i quali ritengono di poter positivamente contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale di migliorare la qualità energetica del patrimonio immobiliare cittadino, sia pubblico che privato, migliorare il più che carente sistema della mobilità urbana e insieme contribuire alla modernizzazione dei servizi alla città.



IL SEGRETARIO

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

I.1.2 verso l'inclusione sociale (OT9)

La dimensione del contesto sociale di Siracusa presenta contorni articolati e complessi. Il nucleo urbano aretuseo ha conosciuto nel corso dell'ultimo secolo una serie di modifiche, che lo hanno portato dagli anni '70 del XX secolo alla forma attuale. Dal 1971 al 2015 si registra una notevole mobilità dei residenti all'interno del territorio comunale. Infatti all'inizio del periodo considerato la popolazione di Siracusa era ripartita con una certa uniformità tra quartieri del centro e quelli semi-centrali a nord di viale teocrito; dal 1981 si assiste ad una sorta di fuga dal centro, con deciso spostamento che dapprima interessa Tiche, Grottasanta e Akradina, per poi coinvolgere, dal 1991, anche Epipoli e le zone più esterne, tra cui Belvedere e Cassibile. L'estensione progressiva del territorio urbano sembra aver incrementato differenziazioni tra la parte antica della città (Ortigia), caratterizzata da flussi vitali legati al turismo, e la periferia, differenziata al suo interno da zone di submarginalità sociale (Grottasanta, Akradina e S. Lucia). Questi quartieri si caratterizzano per un basso livello di coinvolgimento nel mercato del lavoro e per un diffuso malessere sociofamiliare che appare essere direttamente proporzionale all'aumento del rischio di impoverimento. Lo sviluppo morfologico degli ultimi quarant'anni ha quindi contribuito a rendere parte degli spazi pubblici della città, soprattutto quelli che insistono nei quartieri sopra citati, oggetto di sentimenti di diffidenza e di insicurezza urbana. Partendo da questa descrizione del contesto sociale, nella fase di raccolta dati è stata avviata un'attività di audit interno, presso gli uffici comunali (Ufficio Politiche Sociali, Ufficio Case, Ufficio del Genio Civile), insieme all'attivazione di un percorso partecipato che ha coinvolto IACP, Confcooperative Siracusa, S.U.N.I.A., da cui è emerso che per molti residenti nei quartieri sopramenzionati il disagio è duplice poiché vivono in contesti in cui la rottura dei legami affettivi (divorzi, genitori detenuti, etc.) è associata ad un alto numero di famiglie a rischio povertà. I fenomeni delinquenziali sfociano spesso in comportamenti devianti di diversa natura (incendio dei cassonetti, rapine, atti dolosi di varia natura). A queste problematiche si associa una scarsa messa a sistema dei servizi di trasporto pubblico, a danno soprattutto degli anziani e delle persone con limitazioni nell'autonomia, residenti nelle zone, una scarsa cura degli edifici e degli alloggi comunali presenti (soprattutto quelli che insistono nelle zone di via Algeri, Largo Luciano Russo, Don Luigi Sturzo, Via Barresi e Via Cannizzo), assenza di attrazioni turistiche che potrebbero permettere un maggiore movimento commerciale e di interazione sociale, assenza di presidi socio sanitari (guardia medica) e di servizi di controllo (caserme). Tutti questi fattori tendono a restituire un'immagine delle periferie depressa e poco sicura. Inoltre i fenomeni urbani delle nuove povertà e la segregazione spaziale e sociale delle comunità di immigrati nel quartiere Santa Lucia rappresentano nuove fonti di disagio e tensione sociale. Il percorso di coinvolgimento degli stakeholders (che sono stati coinvolti in incontri e riunioni tenutisi nelle date seguenti: 24/05/2017, 06/06/2017, 18/09/2017 e 08/11/2017 alla presenza di IACP, AUSER, SUNIA, Arciragazzi, Confcooperative, ARCI, ASP) ha fatto emergere come il degrado delle aree periferiche della città non sia più tollerabile poiché al degrado urbanistico oramai è sempre più associata la presenza di famiglie multiproblematiche. Tutte le volte che l'amministrazione si è trovata a dover predisporre programmi e progetti di inclusione sociale, è stato rilevato un deficit nella capacità della macchina burocratica di adoperarsi per un'analisi conoscitiva completa nella misurazione e localizzazione del disagio, sul quale si sta cercando di intervenire attraverso una messa a sistema dei processi di raccolta dati. L'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Siracusa dal 2001 al 2011 mostra una diminuzione del 4%, mentre dal 2011 al 2015 si registra un aumento del 3%. La ripartizione per classi di età mostra un'incidenza crescente delle classi più anziane (dal 2002 ai



IL SEGRETARIO

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

2016 l'indice di vecchiaia è passato da 97,6 a 150). L'età media dei siracusani è passata da 39,1 nel 2002 a 43,3 nel 2016.¹ In merito al funzionamento dei servizi sociali per le categorie fragili e svantaggiate la città di Siracusa non registra dati molto confortanti: i servizi domiciliari alla persona, integrati o a solo carico delle Politiche Sociali, registrano un'insufficienza di risorse, quindi non adeguate a ricoprire il reale fabbisogno dei richiedenti (l'amministrazione è in grado di soddisfare circa il 30% delle domande per assistenza anziani; poco più del 20% delle domande per disabili e l'80% delle domande per disabili psichici, Dati Ufficio Politiche Sociali). A questo riguardo, si sottolinea la recente istituzione presso le circoscrizioni del comune, di Servizi di Anagrafe Assistita in seguito ad un protocollo di intesa tra l'ASP e il Comune. I servizi erogati sono di carattere sanitario e riguardano la possibilità di eseguire operazioni di gestione dell'anagrafe sanitaria. Per quanto riguarda il grado di istruzione della popolazione residente, i dati non si discostano in modo evidente dall'andamento nazionale. Il valore percentuale dei bambini di 4-5 anni che frequentano asili nido pubblici registra una diminuzione tra il 2012 e il 2013. In merito al fenomeno della dispersione scolastica, nel Febbraio 2017, 500 genitori di bambini e ragazzi tra gli 8 e i 12 anni, sono stati denunciati per evasione dell'obbligo scolastico². Per quanto riguarda il grado di istruzione della popolazione residente e l'ingresso nel mondo del lavoro i dati riportano un andamento depressivo: (a) l'indice di ricambio della popolazione attiva - che rappresenta il rapporto tra quella fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni) - a Siracusa è pari a 125,9, significando che la popolazione in età lavorativa è molto anziana; (b) il fenomeno dei Neet (giovani dai 15 ai 29 anni che non studiano e non lavorano) a Siracusa presenta una percentuale (30,2%) maggiore rispetto a quella della media nazionale (22,5%); il fenomeno analfabetismo è al 2% con una media nazionale dell'1%; la percentuale di diplomati e laureati è del 9% rispetto alla media nazionale del 12%, in linea con le altre città medie del Mezzogiorno. Le difficoltà occupazionali dei giovani, la condizione di disagio di molte famiglie (c.a 700 con un reddito inferiore a 15.000 euro³; il 35% delle famiglie sono sotto la soglia di povertà, valore percentuale maggiore rispetto alla media italiana che è del 32%), la presenza di una condizione diffusa di morosità incolpevole (33.377 nuclei familiari su 112.646)⁴, sono fenomeni legati in gran parte alla congiuntura sfavorevole ma aggravati da un non funzionale servizio comunale deputato all'assegnazione degli alloggi popolari di proprietà del comune attraverso bando pubblico, a causa dell'esigua disponibilità di alloggi rispetto alla domanda. Risulta infatti che su 800 ammessi in graduatoria nel 2015 ne siano stati assegnati solamente 10 tra il 2015 e il 2016 (0,6%)⁵. Per i soggetti con fragilità abitativa, fino al 30 maggio 2016 è stato attivo un servizio comunale che prevedeva l'alloggio in strutture di proprietà del comune e strutture alberghiere a canone sociale. Fino al 30 maggio 2017 è stato disponibile per i soli uomini, un servizio di residenza sociale presso un immobile comunale (Villa Incorvaia), al momento dismesso. Attualmente è stato stipulato un Protocollo di intesa tra il Comune e la Caritas Diocesana, "La casa prima di tutto" per i soggetti in condizione di disagio abitativo e per i senzatetto. Il tema dell'inclusione sociale è da tempo oggetto di attenzione da parte dell'amministrazione comunale. Con il P.O.FESR 2007-2013 e altri programmi di intervento anche recentemente finanziati - tra cui il programma Periferie, finanziato con i fondi del CIPE e finalizzato alla riqualificazione delle periferie e dei quartieri caratterizzati da degrado sociale - l'amministrazione ha intrapreso azioni importanti attraverso politiche partecipate volte al coinvolgimento attivo dei cittadini e degli stakeholders del territorio nei processi

¹ Elaborazioni su dati Istat.

² Dato fonte ANSA.

³ Dati forniti dal referente provinciale del Sindacato Nazionale Unitario Inquilini e Assegnatari (S.U.N.I.A).

⁴ Censimento Istat

⁵ Dati forniti dai responsabili di settore dell'Ufficio Case- Comune di Siracusa.



IL SEGRETARIO

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

di programmazione e definizione delle azioni di intervento. I quartieri di Grottasanta e Santa Lucia hanno quindi, con questo progetto, la possibilità di essere inseriti in un percorso volto al recupero della coscienza collettiva di Siracusa, nel tentativo di ricomporre il rapporto tra identità sociale e dimensione spaziale della città attraverso un unico itinerario (il Waterfront) a forte valenza simbolica, facilitante il formarsi di sentimenti di appartenenza alla città tutta e non solo ad una parte di essa. Il collegamento di questi due quartieri con Ortigia all'interno di un unico itinerario urbano permetterà di risarcire la periferia dall'isolamento attuale rispetto agli indirizzi di sviluppo locale incentrato quasi esclusivamente sulla promozione del centro storico. Infine, con il Progetto "GeniUSiracusa", che ha contribuito alla creazione dell'Urban Center e della Casa dei Cittadini, ha preso il via una politica di ascolto e collaborazione tra l'amministrazione pubblica e i cittadini, nell'ottica della coprogettazione e per la realizzazione di attività culturali e sociali volte al superamento delle barriere culturali che limitano e frenano i processi di inclusione sociale. Si evidenzia anche la recente partecipazione del Comune di Siracusa, in partenariato con i comuni di Trento, Bergamo ed Amalfi al *PON Governance e Capacità istituzionale 2014/2020* con il progetto "SPRINT", che intende mettere a fattore comune le esperienze maturate per progettare insieme un nuovo modello nell'ambito dello Sportello polifunzionale per i servizi ai cittadini.



IL SEGRETARIO

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

segue I.1 – LE CONDIZIONI DI PARTENZA:

I.1.3 – verso la tutela/valorizzazione delle risorse naturali e turistico – culturali (OT 5-6)

Siracusa ha un'eredità storica ineguagliabile, ben conosciuta sia in Italia che all'estero. La città, che è dotata di importanti siti archeologici, di innumerevoli ricchezze di valenza storico culturale e di aree di elevato interesse naturale, dal 2005 è inserita nell'elenco dei siti che costituiscono il patrimonio mondiale dell'UNESCO. In presenza di tale inestimabile patrimonio, il bisogno di conciliare tutela e valorizzazione si fa più urgente. In particolare il tema della valorizzazione merita di essere declinato sia in termini di aumento dei flussi dei visitatori -fruitori di cultura- sia come incremento dell'accessibilità, intesa come costruzione di supporti (didattici, informatici, digitali, sensoriali) capaci di trasmettere il messaggio e il valore culturale anche a categorie specifiche come bambini, disabili, anziani, stranieri con limiti linguistici.

I principali dati sulla fruizione dei beni culturali in città mostrano un incremento dei visitatori di oltre il 12%⁶ nell'ultimo anno e del 20% rispetto al 2013, con picchi più interessanti per il Castello Maniace, il Parco Archeologico della Neapolis e il Museo Paolo Orsi. Sul fronte dei flussi turistici, i dati più recenti disponibili sono quelli del 2015. Nel confronto con il 2013 emerge un aumento dei flussi sia di arrivi che presenze (rispettivamente +1% e +6%) con incrementi più significativi sul versante degli stranieri (+6%; +10%). La fanno da padrone le strutture extraalberghiere che riescono ad attrarre sempre più clientela italiana e soprattutto straniera, certificando la diffusione virale della *sharing economy* e degli strumenti digitali per la promozione del territorio e, in particolare, del turismo. Rispetto ai grandi driver turistici, la città assiste ad uno spostamento dal classico turismo balneare a nicchie come il turismo culturale e naturalistico/sportivo (in particolare collegato alla subacquea e al cicloturismo⁷) che apprezza le diverse riserve naturali presenti, oltre alla più nota penisola della Maddalena e al promontorio del Plemmirio. Secondo i dati Enit il ritorno economico del settore strategico del cicloturismo, in Italia, ha una potenzialità di 3,2 miliardi di euro di fatturato all'anno. Nel 2013-2014 circa 450 mila cicloturisti hanno visitato l'Italia e il settore ha prodotto un giro d'affari da 44 miliardi di euro e circa 20 milioni di pernottamenti nelle strutture ricettive. I cicloturisti in Italia sono per il 61% stranieri e di profilo economico e culturale medio-alto, per questo scelgono generalmente strutture dotate di standard e livelli di comfort medio-alti. Sul fronte delle risorse enogastronomiche, la città vanta alcune produzioni di qualità come il limone femmineo di Siracusa, la patata gialla di Siracusa, il vino moscato di Siracusa DOC. La prossimità al mare, così come ad un territorio a vocazione agricola come è quello provinciale, arricchisce la gamma di eccellenze enogastronomiche utili a qualificare il driver di pertinenza.

Alcune parti del territorio di Siracusa, comprese diverse risorse naturali, quali la zona costiera nord (in particolare Contrada Targia) e la penisola della Maddalena (caratterizzata da aree, costiere ed interne, di valenza paesaggistica ed ambientale), necessitano di una particolare attenzione, in quanto identificate come vulnerabili al rischio idrogeologico, al fine di garantirne la tutela e di assicurarne la possibilità di fruizione, anche turistica. Si segnala ad esempio come in alcune delle riserve naturali del territorio sia ad oggi interdetto l'ingresso per motivi collegati proprio al rischio idrogeologico (come ad esempio Ciane Saline e Cavagrande del Cassibile). A tal proposito, occorre evidenziare che il territorio di Siracusa ricade all'interno dell'area di interesse di due dei bacini idrografici del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Sicilia, che fotografa le situazioni di vulnerabilità al rischio idrogeologico del territorio siciliano.

Il Comune di Siracusa ricade all'interno dell'area di interesse, compresa tra il bacino del fiume San Leonardo e il bacino del fiume Anapo, per una superficie pari a circa 35 kmq, che comprendono il centro abitato (tra Ortigia, a sud, e Contrada Targia, a nord), e che rappresenta circa il 17 % dell'area totale del bacino di riferimento [cfr. Tabella 1.1 della Relazione del P.A.I., *Area territoriale tra il Bacino del Fiume San Leonardo e il Bacino del Fiume Anapo_092*]. La suddetta porzione di territorio di Siracusa è caratterizzata da alcuni dissesti principalmente lungo la costa, che risulta interessata, in alcuni tratti (Contrada Mazzarona), da crolli e da fenomeni di espansione laterale. Sono presenti inoltre aree soggette a potenziale sprofondamento per presenza di cavità sotterranee (rappresentate dagli ipogei e dalle latomie), indicate nel P.A.I. come "siti di attenzione" (Contrada Cappuccini).

⁶ Dati Regione Siciliana 2016.

⁷ Come da interviste e focus Group condotte con i rappresentanti di settore.



IL SEGRETARIO

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

Riguardo al rischio idraulico nel Comune di Siracusa, per l'area compresa tra il bacino del fiume San Leonardo e il bacino del fiume Anapo, la Contrada Pantanelli rappresenta una zona a rischio esondazione e ristagno d'acqua causata dallo stato di gravissimo degrado e di abbandono dei canali di drenaggio, aggravata dalla natura geologica e geomorfologica del sito e dall'occlusione di alcuni punti situati lungo le linee di deflusso (contributo tavolo partenariale). Dall'attività di audit interno (Settore Protezione civile, Settore Lavori Pubblici) è emerso, in particolare, come diverse zone della città siano ad alto rischio idraulico a causa della scarsa manutenzione dei canali di raccolta acque bianche e, in alcuni casi dell'insufficienza delle vie di scolo legata all'urbanizzazione selvaggia.

La Contrada Pantanelli è una bassa pianura alluvionale con un'altezza sul livello del mare piuttosto limitata, che è stata oggetto di vari lavori di bonifica consistenti nella realizzazione dei canali Pisimotta, Regina, Grimaldi, Pantanelli, che hanno consentito l'urbanizzazione di aree prima inutilizzabili. Oggi questi canali, alcuni dei quali sono stati deviati, risultano inefficienti per incuria e mancanza di manutenzione e pulizia. L'area risulta quindi frequentemente soggetta ad esondazioni e ristagni d'acqua, anche in occasione di eventi di pioggia modesti.

La zona di Contrada Pantanelli, oltre ad essere a rischio per la scarsa capacità di deflusso dei canali di bonifica, è anche soggetta al rischio di esondazione del fiume Anapo, ed è in particolare caratterizzata da classe di rischio R2 (rischio medio), per una estensione di circa 288 ha, e classe di rischio R4 (rischio molto elevato), per una superficie di circa 77 ha [cfr. Tabella 4.3 della Relazione del P.A.I., *Area territoriale tra il Bacino del Fiume San Leonardo e il Bacino del Fiume Anapo_092*]. Si tratta di un'area che nei decenni scorsi è stata oggetto di insediamento delle attività artigianali e commerciali in completo disordine urbanistico lungo la fascia costiera prospiciente il Porto Grande. L'area, proprio per la prossimità al Porto Grande, presenta tutte le condizioni per diventare a forte destinazione turistico alberghiera. La riconversione è tuttavia subordinata all'attuazione di diversi interventi di ristrutturazione urbanistica, di riordino idrogeologico e di delocalizzazione di alcune attività produttive e artigianali.

All'interno del centro abitato di Siracusa sono inoltre presenti altre tre zone soggette ad allagamenti in occasione di abbondanti precipitazioni per l'incapacità di smaltimento delle acque bianche da parte degli impianti fognari. Si tratta nello specifico delle aree di Viale Epipoli, via Augusta e zona centro.

Il territorio comunale di Siracusa (sempre all'interno del P.A.I.) ricade inoltre nell'area intermedia tra i bacini del fiume Cassibile e Anapo e per una piccola percentuale nel bacino del fiume Cassibile, per una superficie complessiva pari a circa 206 kmq (poco più del 29% dell'area totale del bacino)⁸.

La maggior parte dei dissesti individuati è localizzata lungo tutta la costa della Penisola della Maddalena e lungo la costa a sud della stessa, che in alcuni tratti è interessata da crolli. I crolli in particolare riguardano la costa nei pressi di Punta Calderini (Contrada Massolivieri), Contrada Villa Marchese, Cala Minareto ed in località Arenella. Lungo il litorale compreso tra Punta del Cane e Fontane Bianche-Scoglio Imbiancato, sono presenti dissesti con grado di pericolosità molto elevato (P4), nell'ambito dei quali però non risultano coinvolti elementi a rischio. Lungo la costa tra località Milocca e Punta Tavola sono presenti dissesti, tutti dovuti a fenomeni di crollo, ai quali è associata una pericolosità molto elevata (P4), ed alcuni dei quali coinvolgono elementi a rischio. Il crollo in località Tonnara, via Caravella, coinvolge alcune abitazioni del centro abitato, classificate come aree a rischio molto elevato (R4). In Contrada Murro di Porco è stata individuata un'area a potenziale sprofondamento per la presenza di fenomeni di carsismo che hanno creato una serie di ingrottamenti, segnalata come "sito di attenzione". Ancora, il percorso partenariale ha fatto emergere come la scarsa cura del litorale, soprattutto in zone densamente abitate durante l'estate e in particolare in contrada Isola, che oramai è una zona abitata da residenti tutto l'anno, mette a rischio porzioni crescenti di popolazione (residenti e turisti) e fabbricati.

⁸ [cfr. Tabella 1.1 della Relazione del P.A.I., *Area territoriale tra il Bacino del Fiume Cassibile e il Bacino del Fiume Asinaro_088*, *Bacino Idrografico del Fiume Cassibile_089*, *Area territoriale tra il Bacino del Fiume Anapo e il Bacino del Fiume Cassibile_090*; si precisa che la suddetta tabella fa riferimento alla relazione dell'anno 2005. E' stato eseguito l'aggiornamento dello stato di dissesto nell'anno 2015 (aggiornamento decretato n.209 del 14/09/2015) a seguito del quale sono state ampliate alcune superfici di dissesti. Le modifiche allo stato di dissesto, pericolosità e rischio geomorfologico sono riportate nella Tabella di aggiornamento].



IL SEGRETARIO

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

Relativamente all'area dei bacini in questione (tra i bacini del fiume Cassibile e Anapo e per una piccola percentuale il bacino del fiume Cassibile) sono presenti delle aree potenzialmente inondabili. Si tratta in particolare dell'area prossima alla foce del fiume Anapo, interessata dalla potenziale esondazione del fiume stesso, l'area adiacente al torrente Mortellaro, inondata in occasione di piene eccezionali, e l'area delle vecchie saline di Siracusa. Le saline rappresentano un residuo dell'antica palude costiera (paludi Lisimelie), formatesi per il trasporto dei materiali di accumulo delle foci dei fiumi Anapo e Ciane. Tale area è inoltre inondabile per piene dell'Anapo, del Ciane e del Mammaiabica.

Per contrastare l'erosione costiera, l'amministrazione ha predisposto un progetto già parzialmente finanziato dal Ministero dell'Ambiente (5 mln di € a fronte di un totale di 13 mln di €). Sul fronte del miglioramento della fruizione del patrimonio naturalistico e culturale, il comune ha concorso (in attesa di esito) all'avviso a valere su fondi PAC promosso dal MIBACT *Interventi per la valorizzazione per le aree di attrazione culturale - progettazione per la cultura* predisponendo un progetto che prevede interventi di tipo sia materiale che immateriale finalizzati a permettere accessibilità e mobilità nell'area vasta, oltre che a intervenire positivamente sulla percezione di unicità dell'esperienza di fruizione nei visitatori. In aggiunta, grazie ai fondi della L. 77/2006, l'amministrazione, insieme ai comuni siti UNESCO del Val di Noto e Pantalica, ha a disposizione un finanziamento per 1.000.000 di euro per l'aggiornamento dei piani di gestione dei siti e valorizzazione dei siti culturali attraverso l'uso di strumenti innovativi anche tecnologici.

Allo scopo di rilevare la percezione delle problematiche e dei fabbisogni che caratterizzano il contesto, in tema di prevenzione e gestione dei rischi e di tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse, sia da parte dei competenti uffici comunali che degli attori locali portatori di interesse, è stata compiuta un'attività di audit interno e attivato un percorso partenariale che coinvolge gli stakeholders attivi in ambito culturale e della tutela del territorio. Sono stati realizzati incontri e riunioni nelle date: 24/05/2017, 29/05/2017 e 06/06/2017. Agli incontri erano presenti: l'ordine provinciale degli architetti, il FAI, la società ERGA srl che gestisce alcuni siti culturali di proprietà comunale, l'associazione delle guide turistiche, una delegazione dell'ordine regionale dei geologi, l'Associazione CIVITA che si appresta a gestire i servizi complementari dei musei cittadini, INBAR, la Soprintendenza BBCCAA di Siracusa, la SDS Architettura - Università di Catania, Italia Nostra, Impact Hub Siracusa, ARPA ST Siracusa. A ciò si aggiunge che, dal giugno 2016 l'amministrazione è impegnata con un confronto costante e serrato con il partenariato attivato all'interno di un progetto comunitario denominato URBACT TechTown il cui tema/obiettivo è quello di identificare quali opportunità offrono le tecnologie digitali per la città di Siracusa, per migliorarne la qualità della vita (servizi pubblici, ampliamento delle opportunità di lavoro, ecc.) All'interno del "gruppo di supporto locale", ovvero il tavolo partenariale specifico di progetto, si è creata una particolare sensibilità sui temi del digitale quale veicolo di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino.

Per quanto riguarda l'ascolto interno, oltre al responsabile del settore Lavori Pubblici ed al responsabile del Servizio Programmazione, è stato intervistato il funzionario responsabile del Servizio Reti e Infrastrutture, per avere specifiche informazioni sui progetti riguardanti la realizzazione di canali di gronda per lo smaltimento delle acque bianche, previsti in alcune aree urbane ed extraurbane più esposte al rischio idraulico, e finalizzati alla mitigazione del rischio stesso. E' stato inoltre ascoltato il dirigente del settore Protezione Civile, in particolar modo per poter avere contezza dei fabbisogni del territorio in tema di erosione costiera e rischio idrogeologico.

Dalle suddette interviste è apparsa particolarmente evidente:

- la frequenza e l'entità dei fenomeni di esondazione in alcune aree della città;
- l'acuirsi del fenomeno dell'erosione costiera nelle aree più fragili quali contrada isola e la parte sud del porto grande;
- il degrado di alcuni immobili di pregio e siti culturali ad oggi chiusi e inutilizzabili siti sia nel centro storico che prossimi al Parco della Neapolis e al sistema delle latomie.

Dal tavolo partenariale sull'OT 5/6 sono emerse in particolare la mancanza, in anni recenti, di interventi di prevenzione dei rischi, idrogeologico e sismico (anche di attività di formazione e informazione della popolazione) e, riguardo l'uso efficiente delle risorse, l'assenza di un raccordo tra gestori pubblici e privati per una migliore promozione e valorizzazione del patrimonio della città oltre che il mancato adeguamento di rimodernare l'offerta culturale e la sua valenza didattica grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie

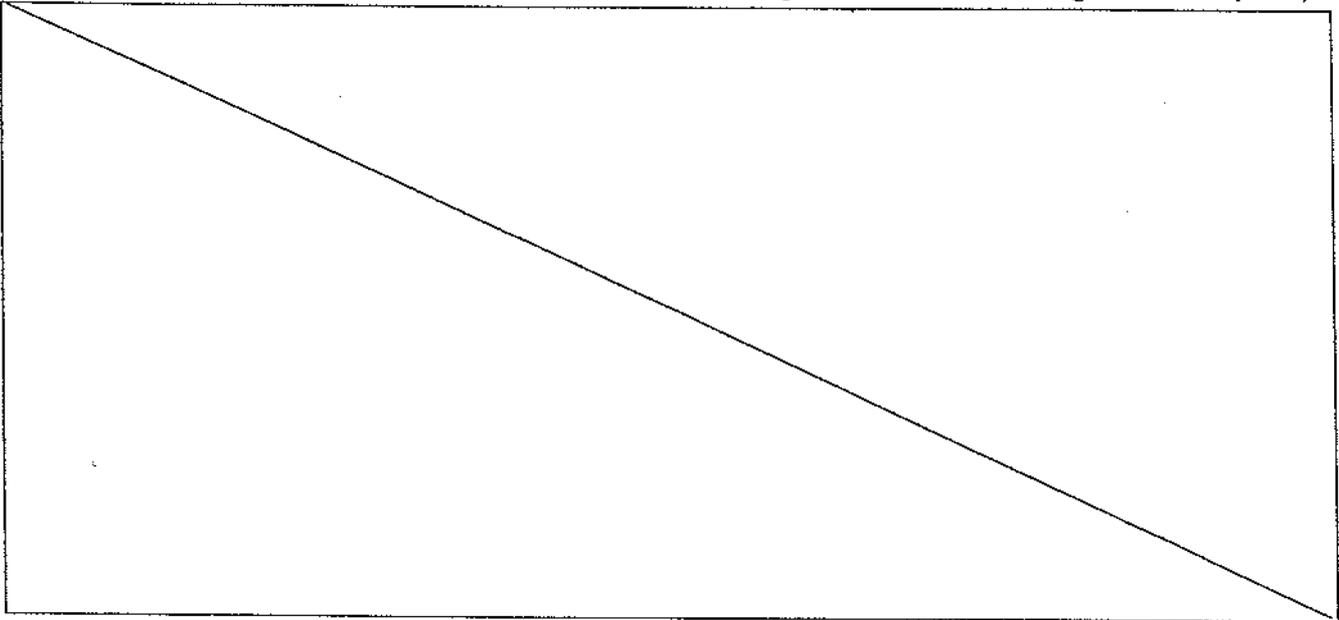


IL SEGRETARIO

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

identificando nuovi prodotti/servizi e utilizzando nuovi canali di comunicazione, anche attraverso il partenariato pubblico-privato e il coinvolgimento del mondo della scuola e della formazione post diploma.

1.1.4 – verso la competitività delle destinazioni turistiche e per la valorizzazione degli attrattori (OT 3)



IL SEGRETARIO

Guerra

1.2 – ANALISI DELLE CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL CONTESTO URBANO (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO)

L'aumento dell'effetto serra può essere attribuito in gran parte alle emissioni di anidride carbonica (CO₂), connesse principalmente alle attività antropiche (impianti di produzione di energia, combustione nell'industria, trasporti etc.) a cui contribuiscono anche le emissioni legate alle attività agricole e allo smaltimento rifiuti.

Negli ultimi decenni i processi di crescita urbana che hanno interessato la città di Siracusa hanno causato notevoli problemi per la gestione del territorio, generati dalla mancanza di pianificazione e di strategie adeguate di contenimento delle emissioni climalteranti. L'urbanizzazione e l'infrastrutturazione del territorio hanno inciso negativamente, direttamente sull'ambiente naturale, determinando una riduzione della naturalità dei luoghi e della biodiversità, con una riduzione degli spazi naturali.

La fotografia che ci mostra Legambiente nel suo report relativo all'Ecosistema Urbano (2016) posiziona Siracusa agli ultimi posti della graduatoria su 100 città italiane, considerando degli indicatori che consentono di valutare tanto i fattori di pressione e la qualità delle componenti ambientali, quanto la capacità di risposta e di gestione ambientale (aria, acqua, rifiuti, mobilità, energia).

Nonostante la zona urbanizzata ricopra il 7,6 % dell'intero territorio comunale, essa si concentra in gran parte nella fascia costiera, che invece rappresenta una grande risorsa sia naturalistica che turistica della città. Il 5% della superficie comunale è ricoperta infatti da zone sottoposte a tutela ambientale (zone SIC e ZPS), il 30% è sottoposta a vincolo paesaggistico ed il 5% a vincolo archeologico. La domanda di nuovi alloggi e, di conseguenza, le nuove aree di espansione edilizia (zona Tremmilia o Contrada Isola) stanno producendo pressioni ambientali dal punto di vista dei servizi e delle urbanizzazioni, che comportano un aumento delle emissioni dovuta ai maggiori spostamenti e all'aumento di produzione di rifiuti. La presenza del polo industriale di Siracusa non fa che aggravare questa situazione, compromettendo la qualità ambientale dei luoghi sia per i cittadini che per l'ambiente stesso. Ne è conseguito un degrado delle risorse ambientali, oltre che del patrimonio edilizio storico, una riduzione della qualità della vita nell'ambiente urbano ed un aumento delle emissioni e del traffico.

Considerando che i processi con cui gli inquinanti vengono immessi in atmosfera passano attraverso l'energia (la sua produzione, la sua trasformazione ed il suo utilizzo), appare chiaro come la riduzione delle emissioni di CO₂ rappresenti certamente la principale strategia di miglioramento della qualità ambientale del contesto urbano.

La promozione di iniziative di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e di efficientamento del sistema energetico globale, anche facendo ricorso a politiche energetiche di miglioramento del patrimonio esistente, appaiono prioritarie.

Nel Comune di Siracusa, che, con delibera del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 1990, insieme a tutto il territorio provinciale, è stata dichiarato "Area ad elevato rischio di crisi ambientale", dal 2002 è in funzione una rete di monitoraggio della qualità dell'aria, che è costituita da 5 stazioni fisse di rilevamento. Siracusa è, tra le città medio-grandi in Italia (tra 100 e 150 mila abitanti), quella con il numero di centraline di monitoraggio della qualità dell'aria attive più elevati in Italia.

Dall'analisi dei dati rilevati dalle centraline sopra menzionate, emerge che per alcuni degli inquinanti classici, quali monossido di carbonio e biossido di zolfo, sono stati riscontrati valori di concentrazione molto bassi, tali da far considerare non più critici gli inquinanti in questione. Non si può dire lo stesso per altri inquinanti, quali il PM₁₀, l'ozono e gli ossidi di azoto, per i quali si verificano ancora dei superamenti dei limiti di legge e



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 17 DEL 03/01/19 ALLEGATO A PAG 18

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

rispetto ai quali occorre mettere in atto un più attento monitoraggio ed opportuni interventi per ridurre la concentrazione al fine di migliorare la qualità dell'aria.



IL SEGRETARIO

SEZIONE 2 – QUADRO DEI FABBISOGNI E OBIETTIVO STRATEGICO

2.1 – ANALISI SWOT

2.1.1 – SWOT Asse 4

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Ampio portafoglio di progetti che mirano allo sviluppo della città (piste ciclabili, stazione di bike sharing, ampliamento del Piedibus, e implementazione del sistema di infomobilità); - Buona partecipazione da parte degli stakeholders ai processi che interessano la città che, in fase di attivazione del percorso partenariale hanno espresso il bisogno di attivare un'interlocuzione stabile e continua con l'ente pubblico (cfr. verso la modernizzazione di funzioni e servizi urbani OT 2 – 4 p. 4); - Interventi prototipali già realizzati che concorrono al raggiungimento di una mobilità sostenibile (piedibus, car pooling, info mobilità); - Recente apertura del Urban Center, luogo dedicato all'attivazione costante del partenariato pubblico-provato, spazio di coworking e incubazione di startup attive nell'ambito dei servizi innovativi alla città relativi ai temi della mobilità e dell'efficientamento energetico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema di trasporto pubblico non efficiente a causa della esigua dotazione di autobus pubblici in relazione al numero dei residenti; - Ridotta dotazione di aree riservate ai pedoni; - Sottodimensionamento del numero di parcheggi prossimi all'ingresso del centro storico; - Basse prestazioni energetiche degli edifici privati e degli edifici pubblici comunali (cfr. analisi di contesto).
<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Attrazione fondi per il miglioramento dell'efficienza energetica, per il risparmio energetico e per la produzione di energia nell'impiego di fonti rinnovabili (Conto termico); - Riqualficazione energetica attivata su immobili ex IACP con fondi nazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di incidente rilevante in area industriale; - Non raggiungimento dell'autonomia energetica; - Cambiamento climatico globale.



IL SEGRETARIO

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

segue 2.1 – ANALISI SWOT

2.1.2 – SWOT Asse 9

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di Officina Giovani, uno spazio per i giovani, incubatore d'impresa e luogo polifunzionale con finalità economiche, progettuali e di servizio; - Sperimentazione positiva e implementazione del metodo Urbact GeniUs per stimolare la partecipazione sociale; - Protocollo Comune Caritas "Una casa prima di tutto", a sostegno delle categorie disagiate socio economiche e dei senza tetto; - Progetto di Inclusione e contrasto sociale alla povertà "Assegno Civico". 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza significativa di casi di dispersione scolastica insieme a fenomeni di delinquenza minorile; - Crescente numero di anziani e disabili che chiedono assistenza al comune; - Blocco nel servizio comunale di assegnazione degli alloggi popolari per non disponibilità alloggi; - Persistente basso tasso di occupazione nella fascia 15-29; - Resistenza al dialogo con le istituzioni e l'amministrazione comunale da parte della popolazione che abita le periferie.
<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Aumentata attenzione al tema del Social Housing in Sicilia e nell'area sud-orientale, e relativa attività svolta da fondi operanti nel settore (Fondo Esperia, Fondazione Housing Sociale); - Attivazione, presso la prefettura di Siracusa, di un osservatorio provinciale sulla disabilità (dalla primavera 2017); - Attenzione concreta da parte della politica nazionale al tema della riqualificazione delle periferie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tasso di disoccupazione in aumento nelle province italiane insieme al diffondersi del lavoro nero; - Rischio discriminazione per le categorie di occupati con situazioni di svantaggio (immigrati, disabili, donne) dovuta alla congiuntura sfavorevole legata alla crisi economica; - Rischio di marginalizzazione della popolazione più fragile disabile e anziana dovuta alla non adeguata organizzazione del sistema di welfare;



IL SEGRETARIO

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

segue 2.1 – ANALISI SWOT

2.1.1 – SWOT Asse 5

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Dotazione di un parco progetti di livello preliminare in aree inserite nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e nel Repertorio nazionale degli interventi di difesa del suolo (RENDIS); - Esistenza di uno studio di fattibilità di una Società di Trasformazione Urbana, che tiene conto del rischio idrogeologico che caratterizza alcune aree - già inserire nei PAI e sulla piattaforma RENDIS - ipotizzando scenari di trasformazione urbana. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa manutenzione dei canali di drenaggio, aggravata dalla natura geologica e geomorfologica e dall'occlusione di alcuni punti situati lungo le linee di deflusso, che concorre ad incrementare il rischio esondazione; - Larga parte del patrimonio edilizio risalente ad epoche caratterizzate da una normativa meno restrittiva in termini di prevenzione del rischio sismico; - Assenza dell'interlocutore istituzionale Provincia Regionale (Libero Consorzio di Comuni) a cui spetta la gestione per competenza di alcune aree soggette a rischio idrogeologico; - Interventi finalizzati a contrastare l'erosione costiera (da realizzare nel mare e non sulla costa) solo progettati e mai realizzati; - La maggior parte degli edifici strategici (scuole, prefettura, ospedali) sono stati costruiti prima dell'entrata in vigore delle più recenti normative antisismiche.
<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di ampliamento del numero delle aree a rischio idrogeologico all'interno del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (RENDIS); - Provvedimenti nazionali di incentivazione per interventi strutturali finalizzati alla mitigazione del rischio sismico (sisma bonus). 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del rischio idrogeologico a causa del cambiamento climatico; - Presenza di un sito industriale a rischio di incidente rilevante; - Abbandono delle aree agricole da parte delle attività produttive attualmente insediate.



IL SEGRETARIO

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

segue 2.1 – ANALISI SWOT

2.1.1 – SWOT Asse 6

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - Un'eredità storica, importante risorsa di attrattività, caratterizzata da un patrimonio artistico, culturale, naturalistico ed architettonico noto ed apprezzato nel mondo (iscrizione UNESCO); - Dotazione di ricettività turistica superiore alla media nazionale; - Presenza di un'area marina protetta sotto l'egida del Ministero dell'Ambiente; - Presenza di organizzazioni attive nell'ambito della formazione specialistica superiore (INDA, Accademia di belle arti Rosario Gagliardi, SDS Architettura, Ortygia Business School, ISISC, Centro Internazionale di Studi sul Barocco, Museo del papiro Corrado Basile); - Aumento del numero di visitatori ai siti culturali di proprietà/gestione della Regione Siciliana. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elevato livello di inquinamento dell'aria (con conseguenze sulla salute degli abitanti e del patrimonio architettonico); - Scarsa visibilità dei punti informazione turistica gestiti dal Comune o dai privati e assenza di raccordo tra gestori pubblici e privati; - Assenza di un adeguato piano di comunicazione turistica e di valorizzazione del territorio coordinato con altri enti pubblici e privati; - Difficoltà a raggiungere gli attrattori culturali da parte dei turisti (accessibilità fisica).
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della sensibilità ecologica/ambientale dei cittadini; - Imminente potenziamento del sistema di raccolta dei rifiuti grazie all'entrata in vigore del nuovo contratto di affidamento; - Aumento della visibilità della città come meta turistica su giornali e riviste online e social network. 	<ul style="list-style-type: none"> - Perdurare dell'assenza di interventi di mitigazione del rischio sismico/idrogeologico a tutela del patrimonio architettonico e naturalistico; - Cambiamento della congiuntura internazionale legata a fenomeni geopolitici potrebbe ridurre i flussi turistici dall'estero e mitigare così gli effetti della strategia in termini di raggiungimento dell'indicatore di risultato; - Cambiamento delle rotte e dei vettori aerei allo scalo di Catania Fontanarossa potrebbe ridurre i flussi turistici dall'estero e mitigare così gli effetti della strategia in termini di raggiungimento dell'indicatore di risultato.



IL SEGRETARIO

2.2 – STRUTTURA DI INTERVENTO DELL'AGENDA URBANA

La tabella che segue riporta il complesso dei fabbisogni della Città di Siracusa per i quattro assi tematici selezionati, emersi congiuntamente dall'analisi di contesto, dall'audit interno e dal percorso partenariale, in considerazione della portata ampia, tipica di un documento strategico. Ne deriva che l'elencazione dei fabbisogni è seguita solo in parte dall'individuazione di azioni volte al loro soddisfacimento.

Tabella A: Rilevazione fabbisogni a valere sul FESR

ASSE	RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI	Principali informazioni statistiche di riferimento
5	<ol style="list-style-type: none"> Migliorare le condizioni di stabilità dei siti soggetti a dissesti, erosione costiera e rischio di erosione costiera; Migliorare le condizioni di manutenzione dei canali di drenaggio nelle aree soggette a rischio esondazione; Migliorare le condizioni di manutenzione dei canali di smaltimento acque bianche nelle zone soggette ad allagamenti in occasioni di abbondanti precipitazioni. 	<p>Relazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Area territoriale tra il Bacino del Fiume Cassibile e il Bacino del Fiume Asinaro_088, Bacino Idrografico del Fiume Cassibile_089, Area territoriale tra il Bacino del Fiume Anapo e il Bacino del Fiume Cassibile_090</p> <p>Relazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Area territoriale tra il Bacino del Fiume San Leonardo e il Bacino del Fiume Anapo_092</p>
6	<ol style="list-style-type: none"> Migliorare l'accessibilità dei contenuti dell'offerta culturale; Aumentare l'accessibilità del patrimonio culturale/naturalistico anche attraverso l'uso di soluzioni innovative e digitali; Mettere in rete il patrimonio culturale attivando sinergie tra gli enti preposti alla gestione e tutela e i soggetti privati. 	<p>ISTAT; Regione Siciliana Dipartimento Beni culturali e dell'identità siciliana; Regione Siciliana Dipartimento Foreste; ARPA Sicilia; MIBACT; ENT; ONT;</p>
4	<ol style="list-style-type: none"> Incrementare l'utilizzo del trasporto pubblico e/o del trasporto a basso impatto ambientale da parte della popolazione residente; Ridurre i consumi energetici e le emissioni di CO2; Aumentare le aree pedonali e gli itinerari ciclabili nell'ottica di decongestionare il traffico e migliorare la qualità dell'aria. 	<p>PAES Siracusa; ISTAT, Legambiente, ARPA Sicilia;</p>
9	<ol style="list-style-type: none"> Implementare i servizi pubblici nelle periferie; Creare nuove centralità urbane e aumentare la dotazione di alloggi popolari; Migliorare i servizi rivolti ad anziani e disabili e per la popolazione più fragile e a rischio emarginazione; 	<p>Ufficio Politiche abitative (Ufficio Casa) del Comune di Siracusa; Ufficio Politiche Sociali del Comune di Siracusa;</p>



Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

	4. Migliorare l'accessibilità ai servizi socio sanitari e sanitari non ospedalieri.	Ufficio Politiche Scolastiche del Comune di Siracusa; Ufficio Tecnico del Comune di Siracusa; IACP; ISTAT.
--	---	--

Per il fabbisogno relativo alle Azioni FSE si rimanda alla Tabella B a pagina 27



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

2.3 – OBIETTIVO GLOBALE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE E PRIORITA' TRASVERSALI AGLI ASSI DI INTERVENTO

Rispetto all'articolazione degli obiettivi tematici proposti e già declinati, si segnala come la città abbia scelto come obiettivo tematico aggiuntivo l'OT3, competitività.

Alla luce di queste scelte che segnano la definizione della strategia urbana, attraverso l'investimento territoriale integrato, il Comune di Siracusa intende affrontare le seguenti sfide:

1. Ricucire il rapporto tra centro storico e periferia;
2. Creare nuove opportunità di welfare cittadino;
3. Operare una riqualificazione urbana legata alle esigenze di sviluppo del turismo nell'intero territorio cittadino;
4. Attivare una filiera economica per valorizzare i beni culturali.

I quattro punti appena esposti agiscono in maniera trasversale sul generale obiettivo di migliorare la qualità della vita in città, attingendo contemporaneamente e in maniera interdipendente dai quattro assi selezionati.

La strutturazione di una strategia che sia al tempo stesso puntuale e sistemica, permette di agire con vigore sul fronte della coesione (intesa nei tre ordini sociale, economica e territoriale). La stessa stesura di una strategia e la sua attuazione mediante un organismo intermedio, allocato presso l'amministrazione comunale, permette di stabilire metodi di lavoro innovativi all'interno della macchina amministrativa, richiedendo ai diversi uffici e settori di trovare modalità di collaborazione, confronto e valutazione congiunta degli interventi di sviluppo, affinché questo risulti nel suo complesso maggiormente equilibrato e capace di ridurre le disparità esistenti, mitigando gli squilibri territoriali e rendendo più coerenti le politiche settoriali.

Migliorare energeticamente il patrimonio immobiliare destinato ad alloggi popolari, migliorerà la qualità della vita e la salute della popolazione più fragile, agendo sulla riduzione del gap centro-periferie e quindi operando sul piano della riqualificazione urbana dei quartieri caratterizzati da subzone di marginalità sociale.

Ugualmente, in relazione all'OT6, migliorando la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso l'incremento dell'utilizzo del trasporto pubblico, per collegare i vari siti di interesse culturale/naturalistico, si andrà a ridurre il gap centro-periferie, permettendo la costituzione di nuove centralità vitali interconnesse, una maggiore mobilità in città a favore degli anziani e delle persone con limitazione nell'autonomia.

Come in altre città italiane ed europee, lo sviluppo economico degli anni settanta e ottanta è stato accompagnato da congestione e livelli di inquinamento crescenti oltre che dall'ampliarsi di fenomeni di esclusione sociale che si sono acuiti maggiormente a seguito della crisi economica del 2008. Gli interventi realizzati grazie ai precedenti cicli di programmazione comunitaria hanno riguardato principalmente il centro storico e il settore turistico con un occhio particolare al tema della ricettività turistica. È assolutamente prioritario per la città attuare politiche volte a mitigare la distanza tra centro storico e periferia per come è percepita dai cittadini, che hanno associato l'attenzione del passato nel preservare il patrimonio culturale dal degrado e dal rischio di perdita e dissoluzione, come un occuparsi del "salotto buono" della città, dimenticandosi dei quartieri popolari.

In aggiunta, la crisi economica degli ultimi anni, unita alla fragilità del contesto occupazionale del territorio, strettamente dipendente, direttamente e come indotto, dalle attività del polo petrolchimico di Priolo-Augusta-Siracusa, ha messo molte famiglie di fronte a situazioni di impoverimento cui il sistema nazionale di welfare ha saputo e potuto far fronte solo in maniera temporanea. La riconversione del modello produttivo locale - con l'ampliamento della produttività dei servizi, in particolare del turismo, e dell'agricoltura - è rimasta un'incompiuta. Urge quindi che la pubblica amministrazione locale si faccia promotrice di azioni concrete di supporto alla crescita d'impresa, contribuendo in maniera positiva a rafforzare l'ecosistema imprenditoriale, oltre che la capacità di disegnare un welfare locale più capace di stare vicino ai bisogni dei cittadini e di intervenire a prevenzione del rischio povertà. L'investimento nella filiera dei beni culturali è ormai riconosciuto da più parti come la chiave del volano dell'economia locale.

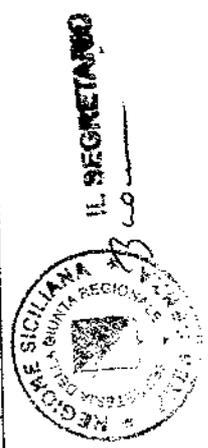
La strategia qui delineata, unita ad un metodo di attuazione che sia celere nei tempi, con criteri di selezione degli interventi che guardino alla effettiva capacità di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo globale e delle priorità trasversali, è allora condizionale per migliorare veramente la qualità della vita in città.



SEZIONE 3: PANORAMICA DI INVESTIMENTO E SISTEMA DEGLI INDICATORI

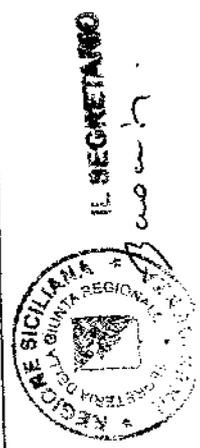
3.1.- PANORAMICA DI INVESTIMENTO E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione	(eventuale motivazione della scelta)
		<p>Situazione Elevato consumo di energia degli edifici pubblici. La riduzione di questo valore genera miglioramenti nei livelli di inquinamento della città in termini di consumi e connesse spese energetiche, oltre che al miglioramento della qualità ambientale e, più in generale, della qualità della vita.</p>	<p>Consumo energetico annuale degli edifici pubblici</p> <ul style="list-style-type: none"> - dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: KW/anno - valore base-line: 7.732.527 (2014) - valore target: 5.799.395,25 <p>(Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022)</p>	<p>4.1.1a. Interventi di ristrutturazione in termini di efficientamento energetico degli edifici pubblici comunali</p>	<p>Superficie di edifici ristrutturati in termini di efficientamento energetico</p> <ul style="list-style-type: none"> - dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: mq - valore base-line: 0 - valore target: 2000 	<p>L'indicatore risulta verificabile in base ai documenti di progetto delle singole operazioni finanziate, confrontando il pre e il post intervento misurando la superficie oggetto di intervento. Si presuppone che gli edifici siano fruiti da un maggior numero di persone tra dipendenti comunali e utenti.</p>
		<p>Tipologia di intervento Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici</p>	<p>Indice IENE (Indice Energetico Normalizzato per l'elettricità - eff. "Cambiamento Atteso") scuole comunali</p> <ul style="list-style-type: none"> - dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: {kWh/(m²·anno)} - valore base-line: IENE > 12 - valore target: 9 < IENE < 12 <p>(Il risultato che si intende ottenere con gli interventi è ridurre i valori dell'indice IENE, per i casi per i quali il giudizio è insufficiente, in modo tale da rientrare nella classe di merito "sufficiente" (eff. "Cambiamento Atteso"), per in quale l'indice, secondo le linee guida ENEA, si attesta tra 9 e 12).</p> <p>(Si precisa inoltre che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022)</p>	<p>4.1.1b Interventi di relamping delle scuole di proprietà comunale</p>	<p>Aule nelle quali viene effettuato il relamping</p> <ul style="list-style-type: none"> - dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: numero - valore base-line: 0 - valore target: 400 	<p>L'indicatore risulta verificabile attraverso la valutazione dei documenti relativi agli interventi realizzati.</p>
4	4.1	<p>Cambiamento Atteso Riduzione del consumo di energia registrato in bolletta.</p> <p>È stato scelto in particolare come indicatore di risultato l'indice IENE, ossia l'indice energetico normalizzato per l'elettricità. Per le scuole, secondo le linee guida ENEA, ci sono tre classi di merito dei consumi specifici di riferimento per energia elettrica, distinti in "buono", "sufficiente" ed "insufficiente", ai quali sono associati range di valori dell'indice IENE. In funzione delle analisi e dei calcoli eseguiti nell'ambito del PAES del Comune di Siracusa, risulta che l'indice IENE si attesta per la maggior parte dei casi su valori maggiori di 12, quindi su un giudizio insufficiente.</p>		<p>4.1.1c Installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici</p>	<p>Sistemi intelligenti installati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: numero - valore base-line: 0 - valore target: 20 	<p>L'indicatore risulta verificabile attraverso la valutazione dei documenti relativi agli interventi realizzati.</p>
				<p>4.1.1d Installazione di sistemi automatici di produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo negli edifici pubblici comunali</p>	<p>Sistemi automatici PER</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: numero - valore base-line: 0 - valore target: 20 	<p>L'indicatore risulta verificabile attraverso la valutazione dei documenti relativi agli interventi realizzati.</p>



segue 3.1.- PANORAMICA DI INVESTIMENTO E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione	(eventuale motivazione della scelta)
4	4.6	<p>Situazione Elevato livello di emissioni di CO2 dovute ai sistemi di trasporto. La città non dispone di un servizio di trasporto pubblico adeguato al numero della popolazione e alla struttura urbana. La città è caratterizzata da alti livelli di traffico e congestione. Il settore trasporto è uno dei principali generatori di emissioni di CO2 e di PM10 (dati tratti dai PAES)</p>	<p>Qualità dell'aria: Media dei valori medi annuali in µg/mc registrati dalle centraline urbane.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - Fonte: Comune di Siracusa e Rapporto Ecossistema Urbano Legambiente - Unità di misura: µg/mc - Valore base-line: 25,4 - valore target: 22,8 <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022.]</p>	<p>4.6.1 Realizzazione di parcheggi di scambio modale</p> <p>4.6.2 Integrazione della dotazione di mezzi di trasporto pubblico elettrici</p>	<p>Stalli di sosta in parcheggi di scambio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - fonte: ISTAT - unità di misura: numero - valore base-line: 300 - valore target: 600 	<p>L'indicatore risulta verificabile attraverso fonti istituzionali nazionali (ISTAT) e locali (PAES). La selezione dell'indicatore posti-km da la misura dell'offerta di servizi di trasporto pubblico in città.</p>
		<p>Tipologia di intervento Interventi di miglioramento della mobilità sostenibile</p>	<p>Posti-km offerti dal servizio di trasporto pubblico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - Fonte: ISTAT - Unità di misura: posto-km per abitante - Valore base-line: 980 (2015) - Valore target: 1.274 <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022.]</p>	<p>4.6.4a Implementazione di itinerari ciclo-pedonali</p>	<p>Mezzi elettrici in dotazione per il trasporto pubblico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: numero - valore base-line: 6 - valore target: 14 	<p>L'indicatore risulta verificabile attraverso la valutazione dei documenti relativi agli interventi realizzati.</p>
		<p>Cambiamento Atteso Miglioramento della qualità dell'aria e delle condizioni del traffico cittadino che concorrono al generale miglioramento della qualità della vita. Nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.6 incrementando i posti-km offerti con mezzi di trasporto pubblico concorriamo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un contributo alla riduzione di emissioni di CO2 e polveri sottili. Nel nostro caso specifico, dato che nell'ambito dell'azione 4.6.2 aumentiamo la dotazione di mezzi di trasporto pubblico elettrici, l'incremento dei posti-km offerti sarà dovuto a mezzi elettrici.</p>	<p>4.6.4b Realizzazione di corsie preferenziali per i mezzi di trasporto pubblico</p>	<p>Itinerari ciclo-pedonali realizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: km - valore base-line: 7 - valore target: 17 	<p>L'indicatore risulta verificabile attraverso la valutazione dei documenti relativi agli interventi realizzati.</p>	
					<p>Corsie preferenziali realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: km - valore base-line: 0 - valore target: 2 	<p>L'indicatore risulta verificabile attraverso la valutazione dei documenti relativi agli interventi realizzati.</p>



segue 3.1.- PANORAMICA DI INVESTIMENTO E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

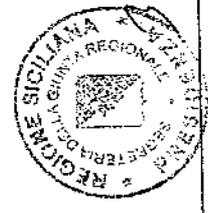
Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione	eventuale motivazione della scelta
5	5.1	<u>Situazione</u> Porzione di territorio a forte valenza storico-culturale e densamente urbanizzata soggetta a frequenti episodi di allagamento e ampia porzione di territorio soggetta a rischio di erosione costiera.	Superficie di territorio individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico a rischio molto elevato (R4) - Dato: locale - Fonte: PAI - Valore Baseline: 28,46 - Valore Target: 22,76 [Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]	5.1.1 Interventi di miglioramento della capacità di deflusso dei canali di scolo delle acque meteoriche per la riduzione del rischio idraulico	- Dato: locale - Fonte: Uffici Comunali - Unità di misura: Km - Valore Baseline: 0 - Valore Target: 1,3	Rispetto all'indicatore di risultato, l'inserimento dell'area oggetto di intervento nel PAI è condizione essenziale per l'attivazione dell'azione. Il sistema della mappatura PAI riesce a dare contezza del risultato raggiunto in termini di riduzione del livello di rischio nelle aree oggetto di intervento. Sull'indicatore di realizzazione, questo è stato scelto dopo un confronto con gli stakeholders e il personale tecnico interno all'amministrazione; risulta di agevole misurazione e rilevazione all'interno di documenti progettuali relativi ai singoli interventi.
		<u>Tipologia di intervento</u> Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico				
		<u>Cambiamento Atteso</u> Riduzione dei fenomeni connessi al rischio idrogeologico e/o di erosione costiera nelle parti di territorio comunale densamente urbanizzate				



IL SEGRETARIO

segue 3.1.- PANORAMICA DI INVESTIMENTO E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione	eventuale motivazione della scelta
6	6.7.1	<p><u>Situazione</u> Il patrimonio immobiliare pubblico di interesse storico culturale può oggi essere apprezzato e studiato per la valenza architettonica e storica ma il più delle volte non è fruibile per l'organizzazione di eventi culturali utili a generare "un'economia" della cultura. Interventi di tale natura sono suscettibili di contribuire all'elevazione culturale della città e, insieme, alla destagionalizzazione dei flussi turistici.</p> <p><u>Tipologia di intervento</u> Interventi di recupero/rifunzionalizzazione del patrimonio culturale e naturale attualmente non fruibile, ovvero da destinare al coordinamento e alla promozione dell'offerta culturale della città</p> <p><u>Cambiamento Atteso</u> Potenziare l'offerta culturale della città</p>	<p>Numero di visite annue a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: regionale; locale - Fonte: Assessorato BB. CC. AA Regione Sicilia; Uffici Comunali - Unità di misura: Numero - Valore Baseline: 648.603 (2016) - Valore Target: 661.575 <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]</p>	<p>6.7.1 Interventi di tutela e recupero/rifunzionalizzazione del patrimonio culturale</p>	<p>Immobilità di interesse storico-artistico culturale restaurati/rifunzionalizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - Fonte: Uffici Comunali - Unità di misura: Numero - Valore Baseline: 0 - Valore Target: 1 	<p>In linea con le indicazioni del PO FESR, l'indicatore individuato consente di avere un ampio margine di scelta nella selezione delle operazioni.</p>
	6.7.2	<p><u>Situazione</u> Il patrimonio culturale e naturalistico della città è famoso per la sua ricchezza e pregio storico e artistico. La declinazione narrativa dell'offerta culturale rimane data ed accessibile solo ad un target di utenza di esperti ed appassionati con alti livelli di istruzione; in particolare l'offerta museale è allestita e presentata in maniera data, non agendo come punto di attrazione per i giovani e gli studenti, oltre che per la mole di turisti che non parlano la lingua italiana.</p> <p><u>Tipologia di intervento</u> L'intervento prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali per la promozione dell'offerta culturale e naturalistica della città a partire dai suoi attrattori principali inseriti nell'elenco "Luoghi della Cultura", sia tra la popolazione residente che verso la platea di turisti potenziali grazie alla realizzazione di servizi e prodotti divulgativi che consentano di migliorare e di rendere più intenso e coinvolgente la fruizione del patrimonio, anche attirando fasce di visitatori tra i giovani</p>	<p>Permanenza media dei turisti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale, nazionale - Fonte: ISTAT - Unità di misura: giorni - Valore Baseline: 3,1 (2013) - Valore Target: 3,4 <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]</p>	<p>6.7.2 Interventi di sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale attraverso la creazione di servizi e sistemi innovativi e l'utilizzo delle tecnologie avanzate</p>	<p>Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione della cultura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - Fonte: Uffici Comunali - Unità di misura: Numero - Valore Baseline: 0 - Valore Target: 2 	<p>In linea con le indicazioni del PO FESR, l'indicatore individuato consente di avere un ampio margine di scelta nella selezione delle operazioni.</p>



IL SEGRETARIO

segue 3.1. - PANORAMICA DI INVESTIMENTO E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione	(eventuale motivazione della scelta)
9	9.3	<p>Situazione Non adeguata accessibilità ai servizi socio-sanitari a causa delle difficoltà di collegamento tra servizi sociali e sanitari, sia per cause fisiche (mancanza di luoghi con dotazione strumentale (software, hardware e di personale).</p> <p>Tipologia di intervento Qualificazione dei servizi socio-sanitari</p> <p>Cambiamento Atteso Miglioramento dell'accessibilità ai servizi socio-sanitari. Un'implementazione dei punti di accesso anche nelle zone periferiche e nei quartieri a rischio può consentire alla popolazione disagiata di usufruire di servizi socio-sanitari, integrati ai servizi sociali già attivati.</p>	<p>Copertura del fabbisogno di accesso ai servizi socio-sanitari, distinto per le categorie di famiglie a rischio povertà, anziani e disabili (rapporto tra il numero di domande evase ed il numero complessivo di domande)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: Locale - Fonte: Uffici comunali - Unità di misura: % - Valore Baseline: 0 - Famiglie a rischio povertà: 29% - Anziani: 14% - Disabili: 37% - Valore Target: 80% - Famiglie a rischio povertà: 58% - Anziani: 28% - Disabili: 74% <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]</p>	<p>9.3.8 Implementazione dei punti di accesso ai servizi socio-sanitari</p>	<p>Punti di accesso realizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: Locale - Fonte: Uffici comunali - Unità di misura: Numero - Valore Baseline: 1 - Valore Target: 10 	<p>La scelta dell'indicatore di risultato da contezza dell'incremento del servizio offerto. Sull'indicatore di realizzazione, la scelta consente di misurare sia le prestazioni con servizi integrati con servizi socio-sanitari, che l'apertura di nuovi servizi ambulatoriali meglio distribuiti nel territorio comunale.</p>
9	9.4	<p>Situazione Elevato numero di famiglie al di sotto della soglia di povertà ed elevato numero di famiglie in morosità incolpevole al quale si associa lo scadente grado di manutenzione e conservazione degli alloggi popolari esistenti.</p> <p>Tipologia di intervento Aumento della disponibilità di alloggi popolari di proprietà del comune</p> <p>Cambiamento Atteso Riduzione del numero di famiglie in condizioni di disagio abitativo</p>	<p>Copertura del fabbisogno di alloggi popolari (rapporto tra alloggi assegnati e numero complessivo di famiglie aventi diritto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: Locale - Fonte: Uffici comunali - Unità di misura: % - Valore Baseline: 1,25% - Valore Target: 2,5% <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]</p>	<p>9.4.1 Potenziamento del patrimonio abitativo esistente per ridurre il disagio del luoghi periferici</p>	<p>Nuovi alloggi popolari rituzionalizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: Locale - Fonte: Uffici comunali - Unità di misura: Numero - Valore Baseline: 0 - Valore Target: 45 	<p>(eventuale motivazione della scelta)</p>



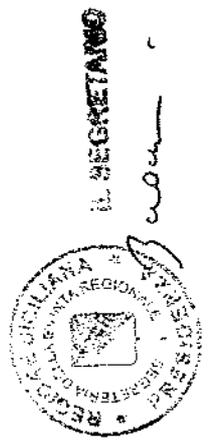
Tabella B: Fabbisogni relativi al FSE

Asse	Obiettivo Specifico	Situazione attuale	Tipologia di intervento	Cambiamento atteso
Asse I Occupazione	8.1.4	<p>I dati sulla popolazione indicano un progressivo spopolamento della città insieme ad un graduale invecchiamento della popolazione. La crisi economica degli ultimi anni ha ristretto le opportunità di lavoro in città e nel circondario e i giovani siracusani che già studiano fuori non pianificano un possibile rientro. Ugualmente la città non è in grado di attrarre flussi di popolazione in età lavorativa.</p> <p>L'apprendistato di alta formazione e di ricerca è finalizzato ad acquisire titoli di studio universitari e dell'alta formazione, compresi i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici, per attività di ricerca, nonché per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche.</p> <p>L'amministrazione intende attivare questa misura come strumento per l'attrazione dei talenti e la mitigazione del fenomeno della fuga dei cervelli.</p> <p>Traendosi quindi di un'azione volta a creare opportunità di lavoro per fasce di popolazione con livelli di istruzione medio-alti, attraverso l'attivazione dell'asse 4 del FESR si creeranno opportunità lavorative nell'ambito dei settori edile, della progettazione, energetico, ICT (domotica) che genereranno una domanda di assistenza e consulenza.</p>	<p>Azioni volte a sostenere percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca con particolare attenzione al settore culturale.</p>	<p>Nuovi posti di lavoro qualificati creati, anche di tipo autonomo.</p>



IL SEGRETARIO

<p>Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà</p>	<p>9.1.2</p>	<p>A conferma del trend avviato nel 2012, anche per il 2016 il numero delle famiglie residenti in Sicilia che vivono di stenti, quindi in condizioni di povertà relativa, si aggira attorno a 500 mila unità, mentre il rischio di povertà o esclusione sociale incombe ormai sulla metà della popolazione regionale (Fonte Rapporto Dispe 2016 – Fondazione Curella).</p> <p>Utilizzando i dati aggregati dal Sole24Ore per l'annuale Rapporto sulla qualità della vita, emerge come Siracusa registri un PIL pro capite, per il 2015, pari a 17.405,2 euro, classificando la città all'82esimo posto della classifica dei 107 capoluoghi di provincia. Anche i redditi da pensione sono piuttosto bassi (€ 741,1 mensili – 71esimo posto), come la spesa annuale per beni durevoli (€ 1.502 – 88esimo posto) e, da ultimo, il dato sull'esiguità della media dei depositi bancari pro-capite, che colloca la città all'ultimo posto della classifica con € 9.698,4. Alla fragilità del tessuto economico consegue una fragilità sociale, avvalorata dai dati interni all'amministrazione, forniti dal settore politiche sociali. I numeri riportati di seguito corrispondono al numero di famiglie/utenti dei servizi delle politiche sociali, da cui emerge con chiarezza la ristrettezza delle possibilità dell'amministrazione di dare seguito a politiche efficaci facendo ricorso ai soli fondi del bilancio ordinario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Donne con minori che non riescono a conciliare carichi di cura con quelli di lavoro: 26 • Anziani autosufficienti che risentono della mancanza di servizi di prossimità: 51 • Situazioni di malessere e fragilità economica e sociale tra i Caregivers: 16 (report ACLI 2015/2016) <p>Attingendo al database INAIL, si riportano di seguito i dati relativi alla disubilità in provincia di Siracusa:</p> <p>Siracusa 2.273, di cui 2.144 maschi e 129 femmine.</p> <p>In coerenza con l'asse 9 del FESR, il focus sui nuclei familiari multiproblematici contribuisce all'obiettivo previsto dall'asse cardine di procedere ad una riqualificazione delle periferie non solo urbanistica ma sociale e culturale. Sarà, infatti, probabile una coincidenza tra il target della presente azione FSE e quello delle azioni dell'asse 9 del FESR.</p>	<p>L'azione intende sostenere iniziative che coinvolgono in primis i servizi sociali comunali, volte a strutturare dei centri territoriali per la famiglia proponendo nuovi servizi di welfare locale, non solo di tipo assistenziale, capaci di attuare un approccio globale ai problemi della famiglia (ricerca di lavoro, conciliazione tempi di cura/lavoro, cure mediche, sostegno contro le dipendenze, la violenza, la devianza, ecc...) al fine di mitigare il disagio sociale dei nuclei familiari multiproblematici e delle persone particolarmente svantaggiate.</p>	<p>Con questo intervento l'amministrazione intende aumentare quantitativamente e qualitativamente l'efficacia dei propri servizi dedicati alle famiglie, attivando nuovi servizi in partenariato con enti del terzo settore.</p> <p>In particolare: numero di famiglie complessivamente dal Comune +50%.</p>
<p>Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà</p>	<p>9.7.4</p>	<p>I dati sulla disoccupazione giovanile (ISTAT 2016) nell'area di Siracusa indicano un tasso pari al 43,1% per la fascia 15-29 anni, inferiore al dato regionale pari a 57,2% ma superiore al 32,3 registrato a livello nazionale. L'INPS, in un rapporto del 2013, informa di come la disoccupazione tra i soggetti con disabilità si attestò storicamente al 400% in più del valore registrato per la popolazione normodotata. Considerando le categorie indicate all'articolo 4 della legge 38/1991, risulta ampia la categoria di soggetti residenti nel comune cui è necessario trovare un lavoro per evitare che cadano in una spirale di emarginazione senza vie di uscita.</p> <p>Gli ultimi dati Istat Unionemere disponibili (2015) indicano come nell'area di Siracusa siano attive 128 cooperative sociali classificate di tipo A o B: il numero di Onlus iscritte Agenzia Entrate, nel 2015, per 100mila abitanti a Siracusa è pari a 39,4 in linea con la media nazionale.</p> <p>Urge quindi coniugare iniziative di tipo economico con i valori dell'inclusione e della solidarietà. Tale azione può contribuire a rafforzare l'efficacia sia dell'asse 6 del FESR dove anche per le cooperative sociali si possono aprire opportunità nello sviluppo di servizi culturali e turistici - che dell'asse 9, poiché potrebbe esserci una coincidenza tra i beneficiari delle azioni FESR e FSE.</p>	<p>Sostegno al rafforzamento della competitività delle imprese sociali del territorio e sostegno alla nascita di nuove imprese sociali, con particolare attenzione alla questione dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, in un'ottica di sostenibilità intertemporale dell'investimento.</p>	<p>Creazione di posti di lavoro per categorie svantaggiate Creazione di nuove imprese sociali</p>



M. REGINETANO

<p>Asse 3 Istruzione e formazione</p>	<p>10.1.1</p>	<p>L'analisi sociale svolta presso i servizi scolastici e sociali del comune di Siracusa, ha evidenziato la presenza di una serie di fattori che sono causa di abbandono scolastico in età scolare e di insuccesso formativo; in primis la rottura dei legami affettivi (divorzi, genitori detenuti, famiglie monogenitoriali con meno di 35 anni) e un'assenza di servizi sociali ed educativi post scolastici a favore degli alunni con disabilità cognitive - iscritti alla scuola primaria e secondaria di primo grado (50 alunni con disabilità certificata su 612). Il servizio ASACOM, che attualmente copre 189 utenti negli Istituti Secondari di Primo Grado e 180 negli Istituti Secondari di Secondo Grado, prevede il supporto didattico unicamente nelle ore scolastiche. Questi fattori minano i processi di inclusione sociale e alimentano il reiterarsi di atteggiamenti e atti delinquenziali nei minori. Inoltre non favoriscono una presa in carico idonea da parte delle famiglie, che a causa anche di preconcetti e limiti culturali associati alla disabilità, e ad alcune delle sue manifestazioni (Disturbi Psicomotori, BES, ADHD, disabilità sensoriale*) non sono guidati nella gestione delle diverse abilità dei propri figli, con il rischio di aumentare la probabilità di marginalizzazione.</p> <p>(* 192 utenti in città, di cui il 20% residente nella Muzzaronia - Ione UIC)</p> <p>L'inserimento e l'integrazione anche dei casi più gravi costituisce un vantaggio per tutti sia per chi ha difficoltà particolari sia per gli altri che imparano comportamenti e valori preziosi, dando un contributo fondamentale alla maturazione civile della società e alla crescita di migliori opportunità di vita e di inserimento scolastico dei soggetti più deboli.</p> <p>In coerenza con l'asse 9 del FESR, il focus sui minori appartenenti a nuclei familiari multiproblematici contribuisce all'obiettivo previsto dall'asse cardine di procedere ad una riqualificazione delle periferie non solo urbanistica ma sociale e culturale. Sarà, infatti, probabile una coincidenza tra il target della presente azione FSE e i beneficiari delle azioni 9.3.8 e 9.4.1 del FESR.</p>	<p>Attraverso le istituzioni scolastiche saranno realizzate azioni finalizzate al sostegno degli studenti con particolari fragilità e/o disabilità, per il miglioramento dell'apprendimento e dell'inserimento, sia nelle ore scolastiche che extra scolastiche.</p>	<p>Miglioramento delle condizioni di vita ed inserimento scolastico, con conseguente riduzione dell'abbandono scolastico e di insuccesso formativo per gli studenti con particolari fragilità e/o disabilità.</p>
---	---------------	---	--	---

IL SEGRETARIO
woul



3.2 - BATTERIA DI INDICATORI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Risultato Atteso (Obiettivo Specifico)	Indicatore di risultato	Fonte	Unità di misura	Target	Azione	Indicatore di realizzazione	Fonte	Unità di misura	Target
4.1	Consumo energetico annuale degli edifici pubblici	PAES Uffici comunali	K.MW/anno {(kW)hr/(m2.anno)}	5799395,25 (-25%) 9 < IENE < 12	4.1.1a	Superficie di edifici ristrutturati in termini di efficientamento energetico	Uffici comunali	Mq di superficie	2000 mq
					4.1.1b	Azile nelle quali viene effettuato il relamping	Uffici comunali	numero	400
					4.1.1c	Sistemi intelligenti installati	Uffici comunali	numero	20
					4.1.1d	Sistemi automatici FER	Uffici comunali	numero	20
4.6	Qualità dell'aria: Media dei valori medi annuali in µg/mc registrati dalle centraline urbane.	Comune di Siracusa e Rapporto Ecosistema Urbano Legambiente	µg/mc	22,8	4.6.1	Stali di sosta in parcheggi di scambio	ISTAT	numero	600
					4.6.2	Mezzi elettrici in dotazione per il trasporto pubblico	Uffici comunali	numero	14
					4.6.4a	Itinerari ciclo-pedonali realizzati	Uffici comunali	km	17
5.1	Posti-Km offerti dal servizio di trasporto pubblico	Uffici comunali; ISTAT	Posto-km per abitanti	1274	4.6.4b	Corse preferenziali realizzate	Uffici comunali	km	2
					5.1.1	Canali di deflusso delle acque meteoriche su cui sono stati eseguiti interventi di manutenzione.	Uffici comunali	Km	1,3
					6.7.1	Immobili/siti di interesse storico/artistico culturale restaurati/funzionalizzati	Uffici comunali	numero	1
6.7	Numero di visite annue a siti del patrimonio culturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Assessorato BB CC AA Regione Sicilia; Uffici Comunali	Numero	661.575	6.7.2	Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione della cultura	Uffici comunali	numero	2



IL SEGRETARIO

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

Risultato Atteso (Obiettivo Specifico)	Indicatore di risultato	Fonte	Unità di misura	Trend	Target	Azione	Indicatore di realizzazione	Fonte	Unità di misura	Base	Target
9.3	Copertura del fabbisogno di accesso ai servizi socio-sanitari, distinto per le categorie famiglie a rischio povertà, anziani e disabili (rapporto tra il numero di domande evase ed il numero complessivo di domande)	Uffici Comunali	%	Famiglie a rischio povertà: 29% Anziani: 14% Disabili: 37%	Famiglie a rischio povertà: 58% Anziani: 28% Disabili: 74%	9.3.8	Punti di accesso realizzati	Uffici comunali	numero	1	10
9.4	Copertura del fabbisogno di alloggi popolari (rapporto tra alloggi assegnati e numero complessivo di famiglie aventi diritto)	Uffici Comunali	%	1,25%	2,5%	9.4.1	Nuovi alloggi popolari rifunzionalizzati	Uffici comunali	Numero	0	45



IL SEGRETARIO

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

4.1 – PIANO FINANZIARIO DELL'AGENDA URBANA RELATIVO AL FSE

<i>Azione</i>	<i>Finanziamento richiesto</i>	<i>Eventuale Cofinanziamento</i>	<i>Risultato Atteso (Ob. Spec.)</i>	<i>Dotazione finanziaria Ob. Spec.</i>	<i>Asse</i>	<i>Dotazione finanziaria PO FSE</i>
8.1.4	361.991,69		8.1	361.991,69	1	361.991,69
9.1.2	120.663,90		9.1	120.663,90	2	361.991,69
9.7.4	241.327,79		9.7	241.327,79		
10.1.1	180.995,79		10.1	180.995,79	3	180.995,79
					<i>Totale</i>	<i>904.979,17</i>



IL SEGRETARIO

uon

SEZIONE 5 – CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

L'avvio della fase di attuazione sarà preceduto dalla redazione di un manuale per la selezione delle operazioni, comprensivo dello schema di avviso tipo con i relativi allegati. Unitamente, sarà elaborato un manuale di monitoraggio del processo, in stretto raccordo con quanto già si è effettuato all'interno dell'amministrazione circa la prevenzione dei rischi.

Attività		2018				2019				2020				2021						
4.1.1	Progettazione delle operazioni																			
	Selezione delle operazioni																			
	Affidamento																			
	Esecuzione																			
4.6.1	Conclusione delle operazioni e conseguimento dell'indicatore																			
	Monitoraggio																			
	Progettazione delle operazioni																			
	Selezione delle operazioni																			
4.6.2	Affidamento ed esecuzione																			
	Conclusione delle operazioni e conseguimento dell'indicatore																			
	Monitoraggio																			
	Progettazione delle operazioni																			
4.6.4	Selezione delle operazioni																			
	Affidamento																			
	Esecuzione																			
	Conclusione delle operazioni e conseguimento dell'indicatore																			
4.6.4	Monitoraggio																			
	Progettazione delle operazioni																			
	Selezione delle operazioni																			
	Affidamento																			
4.6.4	Esecuzione																			
	Conclusione delle operazioni e conseguimento																			
	Monitoraggio																			
	Progettazione delle operazioni																			



DELIBERAZIONE N. 17 DEL 03/01/19 ALLEGATO A PAG 42

Obiettivo Tematico	Obiettivo specifico	Dotazione per Obiettivo specifico	Azione	Dotazione finanziaria per azione	Dotazione finanziaria per Obiettivo Tematico
4	4.1	4.500.000 €	4.1.1	4.500.000 €	11.500.000 €
	4.6	7.000.000 €	4.6.1	2.000.000 €	
			4.6.2	2.500.000 €	
			4.6.4	2.500.000 €	
5	5.1	2.500.000 €	5.1.1	2.500.000 €	2.500.000 €
6	6.7	900.000 €	6.7.1	600.000 €	900.000 €
			6.7.2	300.000 €	
9	9.3	700.000 €	9.3.8	700.000 €	6.100.000 €
	9.4	5.400.000 €	9.4.1	5.400.000 €	
TOTALE					21.000.000 €

Piano finanziario dell'Agenda Urbana di Siracusa relativo al FESR

10% del budget ancora da assegnare	2.000.000 €
Totale dotazione	23.000.000 €



IL SEGRETARIO

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

AREA 8 Sviluppo Urbano e Territoriale
UOB A.8.2 Sviluppo Urbano

Prot. N. 1384
Allegati

Palermo 25/01/2018

Oggetto: Agenda Urbana regionale – SUS Città di Siracusa. Esito della valutazione

Al Signor Sindaco della Città di Siracusa

Al Referente tecnico dell'agenda urbana della
Città di Siracusa

La Commissione interdipartimentale di valutazione delle Agende Urbane, di cui al DDG n. 592 del 21 XI u.s. ha esitato, nella seduta del 20 dicembre u.s., la valutazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile della Città di Siracusa.

L'attività di valutazione che riguarda, coerentemente con i contenuti della DGR n. 274/2016, in particolare i criteri della coerenza esterna, della coerenza interna, della efficacia e sostenibilità della proposta, è finalizzata a verificare la qualità della strategia elaborata, attraverso il raggiungimento di un punteggio soglia stabilito in 20/30.

In particolare la coerenza esterna, la coerenza interna, la efficacia e sostenibilità della proposta, sono risultati ampiamente soddisfacenti, considerati i contenuti e la metodologia dell'informazione e la chiarezza nella espressione della logica di intervento.

La valutazione, infatti, ha consentito di verificare il superamento del punteggio soglia in quanto la SUS di Siracusa ha raggiunto un **punteggio di 26,66 /30**, ed ha, pertanto, ottenuto una valutazione positiva (Allegato 1).

Si evidenzia inoltre, che, fermo restando l'intero impianto strategico della SUS di codesta città, potrà essere necessario procedere ad un definitivo assestamento del piano finanziario della stessa in relazione ad eventuali ulteriori indirizzi strategici o operativi emanati dai Centri di Responsabilità coinvolti nell'attuazione dell'agenda urbana regionale e/o alla progressiva composizione del quadro finanziario dell'agenda urbana a livello regionale.

E' di tutta evidenza che le eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno oggetto di un percorso condiviso con codesta Autorità Urbana.

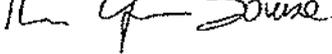


Con successiva nota si provvederà a richiedere a codesta Amministrazione comunale la documentazione necessaria per l'attività di verifica e valutazione sulla capacità e competenza a svolgere i compiti da delegare, propedeutica alla designazione dell'Organismo Intermedio e, dunque, al conferimento della delega di funzione.

Si allega l'esito della valutazione.

Il Funzionario Direttivo

Maria Giovanna Sausa

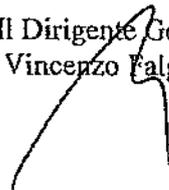


La Responsabile dell'Area

Patrizia Picciotto



Il Dirigente Generale
Vincenzo Valgares



IL SEGRETARIO

AGENDA URBANA DELLA CITTA' DI SIRACUSA – Valutazione della Strategia SUS

Il giudizio valutativo complessivo è stato formulato tenuto conto delle seguenti considerazioni specifiche nell'ambito dei tre criteri di valutazione adottati:

1. Rispetto al Criterio della Coerenza Esterna, nel documento di Strategia SUS esaminato, si rilevano i seguenti elementi:

- L'analisi del contesto è adeguatamente approfondita in relazione ai driver scelti, coerentemente correlata al sistema urbano in cui insiste l'AU e a quanto previsto dal PO, vengono opportunamente rilevate le condizioni di sostenibilità ambientale, anche se meno approfondite si presentano al punto 1.2 quelle riguardanti le azioni specifiche scelte in OT 5.

- Gli effetti attesi appaiono coerentemente correlati rispetto ad altri strumenti delle politiche di sviluppo e a politiche di settore, sia in atto che pregresse, sugli ambiti scelti: efficientamento energetico e mobilità urbana, tutela e valorizzazione delle risorse naturali e turistico-culturali ed inclusione sociale. Articolata ed esaustiva si presenta la rappresentazione delle politiche locali, sia in termini di criticità manifeste che di visione prospettica, in correlazione agli OT scelti ed alla sostenibilità ambientale.

- Il contributo del sistema dell'AU di Siracusa rispetto alle politiche urbane del PO appare esplicitato in maniera adeguata anche se estremamente essenziale e circoscritto al contesto urbano analizzato; vengono, comunque, riscontrati diversi elementi di coerenza rispetto ad altri strumenti della politica di coesione quali POI Energia, PON Governance, etc.

- Vengono rilevati diversi elementi di coerenza e complementarietà rispetto ad interventi programmati e già in atto riconducibili a piani/programmi di settore. Appropriata e pertinente appare l'illustrazione degli indirizzi di funzioni/servizi delle politiche ordinarie locali nella individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi della Strategia che si presenta ben articolata sia in relazione alla combinazione degli OT scelti (4, 5, 6, 9) che in considerazione dell'adozione dello schema del PO FESR (analisi della situazione - scopo e caratteristiche di intervento - cambiamento atteso) che viene mutuato anche per le azioni del FSE.

- Il Piano finanziario appare sostenibile in riferimento alla dotazione di risorse del PO complessivamente disponibili per la città di Siracusa ed equilibrate sono le allocazioni per i 4 OT selezionati; non vi è cofinanziamento derivante da altri Piani/Programmi di settore o da risorse ordinarie. Il cronoprogramma di attuazione risulta compatibile rispetto al ciclo di programmazione 2014-2020.

Punteggio = 25/90

Punteggio = 8,33/30



IL SEGRETARIO

2. Rispetto al Criterio della Coerenza Interna, nel documento di Strategia SUS esaminato, si rilevano i seguenti elementi:

- L'entità delle informazioni riscontrate appare, sia in termini qualitativi che quantitativi, decisamente adeguata e pertinente rispetto all'impostazione del quadro logico della strategia ed alle relative tematiche scelte; risultano esplicitamente illustrate le principali criticità e potenzialità, anche se le seconde in modo meno articolato, del contesto urbano della città di Siracusa in cui l'AU insiste, anche in riferimento a particolari target di popolazione (famiglie a rischio povertà, anziani, disabili) e porzioni di territorio identificate (fascia costiera).

- L'analisi SWOT risulta adeguatamente strutturata, anche se non con lo stesso grado di pertinenza per tutti gli OT scelti; purtuttavia, in correlazione alla descrizione del contesto, riesce ad identificare coerentemente le relative forze, debolezze, opportunità e minacce del contesto urbano. Risulta, altresì, evidente la correlazione tra i fabbisogni di intervento e gli elementi essenziali dell'analisi condotta.

- Appare adeguatamente funzionale la correlazione tra la Strategia generale e il profilo urbano emerso dalla descrizione del contesto in relazione ai driver di sviluppo selezionati, seppur troppo generale risulta l'obiettivo globale "del miglioramento della qualità della vita" che non è puntualmente calibrato alle priorità trasversali rispetto agli OT scelti. Viene perseguito un impatto multidimensionale della strategia di intervento dato da un'efficace complementarietà tra le varie azioni dell'AU, anche in relazione alle azioni a valere sul FSE opportunamente identificate.

- La dotazione finanziaria complessiva della Strategia appare congrua rispetto ai fabbisogni generali di intervento rilevati mentre le risorse finanziarie, per gli OT scelti e le relative azioni, sono adeguate rispetto agli effetti attesi e coerenti rispetto alle relative priorità strategiche (efficientamento energetico, mobilità sostenibile, inclusione sociale).

- Si desume una generale sincronia tra i tempi d'attuazione previsti dall'AU e i tempi di risposta ai fabbisogni ed agli obiettivi desunti dalla Strategia SUS; inoltre, viene riscontrata una logica successione temporale tra gli OT e le relative Azioni dell'AU, anche in termini di integrazione e complementarietà.

Punteggio = 27/90

Punteggio = 9/30



IL SEGRETARIO

3. Rispetto al Criterio della Efficacia e sostenibilità della proposta, nel documento di Strategia SUS esaminato, si rilevano i seguenti elementi:

- La Strategia SUS evidenzia specifici contributi relativi alla identificazione di fabbisogni di intervento rilevanti e riferiti a particolari segmenti di popolazione che trovano puntuale riscontro in OT 9 (famiglie a rischio povertà, anziani, disabili); meno articolati appaiono quelli concernenti particolari contesti territoriali presenti in OT 5 (fascia costiera).

- La batteria degli indicatori selezionata dalla Strategia è altamente indicata per assolvere in modo adeguato alle importanti funzioni di monitoraggio e accountability, rispetta in modo pieno i requisiti connotati SMART e permette di rappresentare e monitorare l'attuazione e gli effetti della strategia a livello di specifici porzioni di territorio o per particolari beneficiari.

- Viene riscontrato, inoltre, un pertinente e funzionale contributo partenariale, reso fattivo attraverso l'organizzazione di diversi incontri tematici realizzati nel corso della stesura della SUS.

- Il Piano finanziario della Strategia SUS appare congruo rispetto agli obiettivi globali e le ripartizioni finanziarie previste per OT e per azione risultano adeguate rispetto alla Panoramica di investimento. Le previsioni complessive di attuazione risultano attendibili. Le fasi tecnico-procedurali appaiono ben identificate così come i relativi punti critici (*milestones*).

Punteggio = 28/90

Punteggio = 9,33/30

Il giudizio valutativo complessivo e la conseguente attribuzione di punteggio si fondano sulle considerazioni precedentemente esposte in riferimento ai tre Criteri di valutazione adottati e tende a sintetizzarne il connotato fondamentale ed unitario.

Sotto tale aspetto, la Strategia SUS della città di Siracusa si presenta ben articolata in tutte le sezioni richieste; in riferimento a ciascuna di esse, tutti i criteri di valutazione vengono ampiamente soddisfatti considerati i contenuti e la metodologia dell'informazione e la chiarezza nella espressione della logica di intervento.

Applicando il metodo valutativo adottato, verificato che il punteggio conseguito in corrispondenza ad ogni singolo criterio è superiore alla soglia minima stabilita, il punteggio complessivo attribuito è pari a 26,66/30 (ventisei,66 su trenta).

Punteggio = 80/90

Punteggio = 26,66/30



IL SEGRETARIO



Modello di verbale di verifica preventiva delle capacità e delle competenze per svolgere i compiti delegati agli Organismi Intermedi

Il giorno 23 Ottobre 2018 alle ore 11, 30 presso i locali del Dipartimento Regionale della Programmazione si è svolta una verifica dell'organizzazione interna dell'Autorità Urbana (A.U.) di Siracusa ai fini del controllo preventivo che l'AdG deve espletare sull'Organismo Intermedio per accertare la capacità di assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega da sottoscrivere ai sensi dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Allegato XIII dello stesso Regolamento, nel quadro del POR FESR Sicilia 2014/2020.

Il controllo preventivo viene effettuato a valle di un complesso iter procedurale che ha visto in diverse occasioni il coinvolgimento dei referenti dell'Organismo Intermedio.

Il percorso di verifica ha permesso di valutare l'organizzazione delle strutture a supporto delle funzioni che l'Organismo Intermedio deve svolgere, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 7 Reg. UE 1301/2013 che prevede l'attribuzione alle Autorità Urbane delle funzioni almeno della selezione delle operazioni.

Sono presenti per conto dell'AdG

- L' Arch. Giuseppe Antonio Indorante, Dirigente responsabile dell'Area 7 - Controlli, Repressione Frodi Comunitarie e Chiusura Programmi Comunitari del Dipartimento Regionale della Programmazione;
- La Dott.ssa Patrizia Picciotto Dirigente Responsabile dell'Area 8 – Sviluppo Urbano e Territoriale del Dipartimento Regionale della Programmazione;
- L'Ing. Giusto Ingrassia, Dirigente Responsabile delle Azioni 4.1.1 del Dipartimento Energia e di pubblica utilità;
- L'Arch. Michele Carrara, in sostituzione del Dirigente Responsabile delle Azioni 4.6.1 – 4.6.4 del Dipartimento Infrastrutture della Mobilità e Trasporti Responsabile;
- L'Arch. Michele Carrara, in sostituzione del Dirigente Responsabile dell'Azione 4.6.2 del Dipartimento Infrastrutture della Mobilità e Trasporti;
- Il Dott. Salvatore Di Martino, Dirigente Responsabile delle Azioni 5.1.1 del Dipartimento Ambiente;
- La Dott.ssa Serenella Russo, Dirigente Responsabile delle azioni 6.7.1.- 6.7.2 del Dipartimento Beni Culturali;
- L'Arch. Michele Carrara, in sostituzione del Dirigente Responsabile dell' Azione 9.4.1 del Dipartimento Infrastrutture della Mobilità e Trasporti;
- L'Arch. Francesca Currò, Dirigente Responsabile dell' Azione 9.3.8 del Dipartimento Pianificazione Strategica.

E' assente il referente dell'Organismo Intermedio, che ha comunicato la propria impossibilità ad intervenire con nota pervenuta al Dipartimento Programmazione a mezzo pec in data 22/10/2018.

Sulla base dell'apposita check list, allegata al presente verbale, si è proceduto alla verifica dell'esistenza in capo all'OI delle capacità e delle competenze a svolgere le attività delegate.

Alle ore 13,00 si sono conclusi i lavori di verifica e, sulla base delle valutazioni espresse e sintetizzate nella check list di valutazione:

si accerta la sussistenza in capo all'OI delle competenze richieste con prescrizione delle azioni correttive da attuare e si autorizza a procedere alla redazione dell'atto di delega.

IL SEGRETARIO



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Azioni correttive

Si prescrive al costituendo OI di aggiornare il manuale per la selezione delle operazioni nelle sezioni 4.1 e 4.2 prevedendo:

1. la trasmissione dell'avviso/invito a presentare proposte al Centro di Responsabilità competente per gli adempimenti che quest'ultimo vorrà adottare in ordine alla pubblicazione sul sito www.euroinfoscilia.it;
2. la trasmissione degli esiti della selezione al Centro di Responsabilità competente per gli adempimenti che quest'ultimo vorrà adottare in ordine alla pubblicazione sul sito www.euroinfoscilia.it

Tempistica per l'espletamento delle azioni correttive

10 giorni lavorative dalla notifica al costituendo OI delle prescrizioni di cui al presente verbale.

Incontri (AdG/OI) per favorire l'espletamento delle azioni correttive da parte dell'OI

Non si ravvisa la necessità di effettuare incontri con il costituendo OI per le azioni correttive richieste.

Esito di follow-up

Tenuto conto che la prescrizione è limitata ad un agevole modifica del manuale della selezione delle operazioni che non implica nuove competenze in capo al costituendo OI ma esclusivamente una comunicazione al CdR dell'esito delle procedure dallo stesso già normate, non si ritiene necessario un follow up.

Si precisa che solo successivamente alla trasmissione da parte dell'OI del documento integrato e conforme alle prescrizioni, si procederà con gli ulteriori adempimenti previsti per l'approvazione da parte della Giunta Regionale degli esiti della verifica delle capacità e delle competenze dell'OI.

Ing. Giusto Ingrassia

Arch. Michele Carrara

Dott.ssa Serenella Russo

Dott. Salvatore Di Martino

H.
Arch. Francesca Curro



IL SEGRETARIO

Arch. Giuseppe Antonio Indorante

DELIBERAZIONE N. 17 DEL 03/01/19 ALLEGATO A PAG 50

La Dott.ssa Patrizia Picciotto

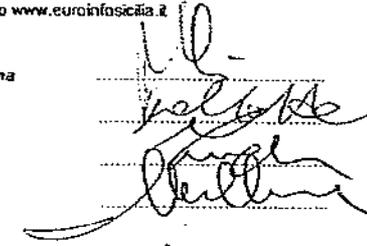
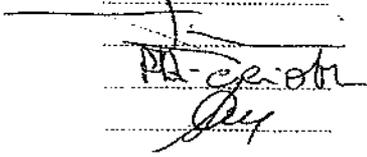
Patrizia Picciotto

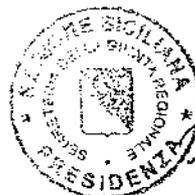


IL SEGRETARIO

uonin

Allegato 2.a) Check list per la verifica preliminare della capacità e delle competenze degli Organismi intermedi

Scheda anagrafica	
Programma Operativo interessato:	PO FESR Sicilia 2014 - 2020
Organismo intermedio:	Autorità Urbana di Siracusa
Autorità di Gestione:	REGIONE SICILIANA
<p>Dipartimento Regionale Energia - Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Dipartimento Regionale dei Beni Culturali - Dipartimento Regionale della Pianificazione Strategica presso l'Assessorato Regionale della Salute.</p>	
Estremi dell'atto di nomina dell'Organismo intermedio e di eventuali note di aggiornamento:	<p>Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 art. 7 individua nelle città e negli organismi sub regionali o locali la responsabilità dell'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile, e in quanto "Autorità Urbane", la responsabilità dei compiti almeno dalla selezione delle operazioni. Sezione 4 PO FESR 2014 - 2020</p>
Esecutore dell'analisi:	<p>Ing. Giusto Ingrassia, Dirigente Responsabile delle Azioni 4.1.1 del Dipartimento Energia e di pubblico utilità</p> <p>Arch. Michele Carrara, in sostituzione del Dirigente Responsabile delle Azioni 4.6.1 - 4.6.4 del Dipartimento Infrastrutture della Mobilità e Trasporti Responsabile</p> <p>Arch. Michele Carrara, in sostituzione del Dirigente Responsabile dell' Azione 4.6.2 del Dipartimento Infrastrutture della Mobilità e Trasporti</p> <p>Dott. Salvatore Di Martino, Dirigente Responsabile delle Azioni 5.1.1 del Dipartimento Ambiente</p> <p>Dott.ssa Sarenella Russo, Dirigente Responsabile delle azioni 6.7.1 - 6.7.2 del Dipartimento Beni Culturali</p> <p>Arch. Francesca Curro, Dirigente Responsabile dell' Azione 9.3.8 del Dipartimento Pianificazione Strategica</p> <p>Arch. Michele Carrara, in sostituzione del Dirigente Responsabile dell'azione 9.4.1 del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti e Mobilità</p> <p>Arch. Giuseppe Antonio Indoranta, Dirigente responsabile dell'Area 7 - Controlli, Repressione Frodi Comunitarie e Chiusura Programmi Comunitari del Dipartimento Regionale della Programmazione</p> <p>Dott.ssa Patrizia Picciotto Dirigente Responsabile dell'Area 8 - Sviluppo Urbano e Territoriale del Dipartimento Regionale della Programmazione</p>
CONCLUSIONE DELL'ANALISI:	L'Organismo Intermedio è in possesso delle competenze richieste
Note	<p>PRESCRIZIONI</p> <p>Aggiornare il manuale per la selezione delle operazioni nelle sezioni 4.1 e 4.2 prevedendo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la trasmissione dell'avviso/invito a presentare proposte al Centro di Responsabilità competente per gli adempimenti che quest'ultimo dovrà adottare in ordine alla pubblicazione sul sito www.euroinfosicilia.it 2. la trasmissione degli esiti della selezione al Centro di Responsabilità competente per gli adempimenti che quest'ultimo dovrà adottare in ordine alla pubblicazione sul sito www.euroinfosicilia.it
Data	23/X/2018
Firma	  PA-gestore 



IL SEGRETARIO

Allegato 2.b) Check list per la verifica preliminare della capacità e delle competenze degli Organismi intermedi

TABELLA DI RIEPILOGO

Criteria	Categoria attribuita
1. CRITERI RELATIVI ALL'AMBIENTE INTERNO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO	
La struttura organizzativa e la ripartizione delle funzioni (punto 1.i Allegato XIII al Reg. (UE) n.1303/2013)	1
Le procedure di rendicontazione e sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati (punto 1.iii Allegato XIII al Reg. (UE) n.1303/2013)	2
Il Piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate (punto 1.iv Allegato XIII al Reg. (UE) n.1303/2013)	2
2. CRITERI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RISCHI DELL'ORGANISMO INTERMEDIO	
La gestione dei rischi (punto 2. Allegato XIII al Reg. (UE) n. 1303/2013)	2
3. CRITERI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E CONTROLLO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO	
La selezione delle operazioni (punto 3.A.i Allegato XIII al Reg. (UE) n.1303/2013)	1
Le verifiche di gestione (punto 3.A.ii Allegato XIII al Reg. (UE) n. 1303/2013)	NA
Il trattamento delle domande di rimborso (punto 3.A.iii Allegato XIII al Reg. (UE) n.1303/2013)	NA
La gestione informatizzata dei dati relativi alle operazioni (punto 3.A.iv Allegato XIII al Reg. (UE) n.1303/2013)	NA
La contabilità separata e la codifica contabile (punto 3.A.v Allegato XIII al Reg. (UE) n. 1303/2013)	NA
La pista di controllo e la conservazione dei documenti (punto 3.A.vii Allegato XIII al Reg. (UE) n. 1303/2013)	2
L'informazione ai beneficiari (punto 3.A.ix Allegato XIII al Reg. (UE) n. 1303/2013)	2



IL SEGRETARIO

uouh

Allegato 2.a) Check list per la verifica preliminare della capacità e delle competenze degli Organismi intermedi

CHECK LIST

La struttura organizzativa e la ripartizione delle funzioni			
Elementi di analisi	SI	No	Non applicabile
L'Organismo intermedio ha fornito all'AdG un organigramma che descrive la ripartizione dei compiti al proprio interno insieme al numero indicativo dei posti assegnati?	x		
L'Organismo Intermedio ha le capacità di portare avanti le attività delegate (con riferimento ad es. alla selezione delle operazioni, alle verifiche di gestione, ecc.)? (Responsabilità definite chiaramente negli accordi scritti, organigramma chiaro e completo, ecc.)	x		
Ci sono adeguati manuali delle procedure ad uso del personale dell'OI? Tali manuali si basano sulle istruzioni fornite dall'AdG?	x		
È stato predisposto un organigramma completo della struttura organizzativa del Programma che riporti tutte le Autorità coinvolte e l'Organismo Intermedio, che dia evidenza del rispetto del principio della separazione delle funzioni?	x		
			<p>V. si 1. Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 2.1 ("Organigramma"); 2. Piano organizzativo dell'Autorità Urbana di Siracusa approvato con DGM n. 140 del 11/07/2017.</p> <p>La struttura organizzativa dell'OI è funzionalmente adeguata a svolgere le attività delegate (selezione delle operazioni). Cfr.: 1. Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi, (Delibera di Giunta Municipale n. 200 del 21/09/2018) - par. 2.1 ("Organigramma") e 2.2. ("Funzionigramma"); 2. Disposizione di Servizio del Segretario Generale del Comune di Siracusa indirizzata al personale assegnato all'OI (prot. 794 del 24/09/2018).</p> <p>Cfr.: 1. Manuale per la selezione delle operazioni approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 200 del 21/09/2018 coerente con le indicazioni del Manuale di attuazione PO FESR 2014 - 2020 per la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi a regia</p> <p>Cfr.: 1. Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi, par. 2.1 ("Organigramma") e 2.2. ("Funzionigramma"); 2. Disposizione di Servizio del Segretario Generale del Comune di Siracusa indirizzata al personale assegnato all'OI (prot. 794 del 24/09/2018).</p>



IL SEGRETARIO

<p>Cfr. 1. Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 2.1 e par. 2.2. Inoltre: 1) Piano organizzativo dell'Autorità Urbana approvato dal Comune di Siracusa con DGM n. 140 del 11/07/2017; 2) Check list di ammissibilità ai sensi della DGR n. 274/2016 dell'Autorità Urbana di Siracusa</p>			x	<p>È stato predisposto un organigramma/funzionigramma della struttura dell'Oi con l'indicazione delle attività assegnate a ciascuna posizione organizzativa?</p>
<p>Cfr. 1. Determina sindacale n. 198 del 03/08/2017, con cui in attuazione della DGM n. 140 del 11/07/2017, il Comune di Siracusa, nell'ambito della propria struttura organizzativa ha istituito un ufficio di staff del Segretario Generale denominato Autorità Urbana, a cui ha attribuito le competenze relative alle funzioni delegate, garantendo il principio della separazione delle funzioni"; 2. Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 2.1, 2.2., 2.3; 3. Delibera di Giunta Municipale n. 200 del 21/09/2018, con cui è approvato il funzionigramma dell'ufficio di staff del Segretario Generale denominato "Autorità Urbana". 4. Ordine di servizio del Segretario Generale del Comune di Siracusa del 24/09/2018, con cui sono descritte e esplicitate le funzioni delle unità organizzative, previste al par. 2.3 della Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi.</p>			x	<p>Vi è una chiara e adeguata ripartizione e assegnazione dei compiti e delle funzioni alle diverse unità organizzative dell'Oi e all'interno delle singole unità medesima, che assicuri il rispetto del principio della separazione delle stesse?</p>
<p>Essendo oggetto di delega all'Oi solo le funzioni di selezione delle operazioni, propria della AdG, il criterio non si ritiene applicabile. L'Oi ha riportato nella Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi, (Delibera di Giunta Municipale n. 200 del 21/09/2018) il diagramma di flusso che mostra la relazione con l'AdG.</p>			x	<p>Sono fornite le informazioni generali e un diagramma di flusso che mostra la relazione organizzativa tra l'AdG, l'AdC, l'Oi e l'AdA, comprese le linee di comunicazione alla Commissione?</p>



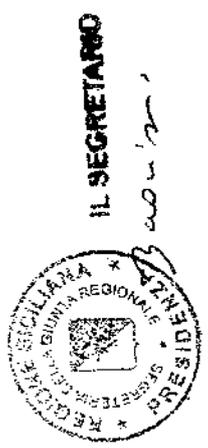
<p>Esistono delle procedure, ad uso del personale dell'OI, per garantire che sia identificato il personale che occupa i "posti sensibili" (vale a dire qualsiasi posto il cui occupante potrebbe causare effetti negativi all'integrità e al funzionamento dell'istituzione in virtù della posizione ricoperta) e che controlli adeguati (compresi se del caso, la rotazione e la politica della separazione delle funzioni) vengano applicati a tali posti?</p>	<p>x</p>	<p>In proposito Cfr.: 1) Codice di Comportamento del Comune di Siracusa, così come previsto dall'art. 54, comma 5 D.Lgs. 165/2001 e art. 2 comma 2 D.P.R. n. 62/2013, adottato con DGM n. 30 del 27/02/2014; 2) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Siracusa approvato con DGM n. 23 del 13/02/2014.</p>
<p>Ci sono procedure per identificare ed evitare conflitti di interesse attraverso un'adeguata politica di separazione delle funzioni?</p>	<p>x</p>	<p>Cfr.: 1) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza approvato con DGM n. 23 del 13/02/2014.</p>
<p>Le regole in materia di integrità di comportamento (tiferite ad esempio al conflitto di interessi, utilizzo di informazioni ufficiali e di risorse pubbliche, regali e benefits, ecc.) sono vincolanti per il personale dell'Organismo Intermedio?</p>	<p>x</p>	<p>Tutto il personale dell'OI avrà l'obbligo di rispettare il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al DPR 16.4.2013 n. 62, nonché tutta la normativa in materia di anticorruzione In proposito cfr.: 1) Codice di Comportamento del Comune di Siracusa, così come previsto dall'art. 54, comma 5 D.Lgs. 165/2001 e art. 2 comma 2 D.P.R. n. 62/2013, adottato con DGM n. 30 del 27/02/2014; 2) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.</p>



<p>Esiste una procedura per diffondere tali regole e per informare sistematicamente il personale dell'OI sulle modifiche di queste norme, nonché per informarne il nuovo personale?</p>	<p>x</p>			<p>Publicazione sul sito Internet istituzionale e trasmissione tramite e-mail a tutti i propri dipendenti, ivi compresi i titolari di incarichi negli uffici di diretta collaborazione o vertice politico, ed ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, dei seguenti documenti e delle loro modifiche e integrazioni: 1) Codice di Comportamento del Comune di Siracusa, così come previsto dall'art. 54, comma 5 D.Lgs. 165/2001 e art. 2 comma 2 D.P.R. n. 62/2013, adottato con DGM n. 30 del 27/02/2014; 2) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Siracusa.</p>
---	----------	--	--	--

Categoria attribuita: 7

<p>Le procedure di rendicontazione o sorveglianza per lo irregolarità e il recupero degli importi indebitamento versati</p>		<p>SI</p>	<p>NO</p>	<p>Non applicabile</p>	<p>Note</p>
<p>Elementi di analisi</p>					
<p>Esistono adeguate ed efficienti procedure scritte, ad uso del personale dell'OI, per trattare le irregolarità inclusi i casi di frode?</p>	<p>x</p>				<p>V.si, 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi per. 3. (Gestione dei rischi); 2) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Siracusa.</p>
<p>Le procedure per la gestione delle irregolarità e i casi di frode prevedono la correzione delle irregolarità, compresa la frode sospetta e quella accertata?</p>	<p>x</p>				<p>V.si, 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi per. 3. (Gestione dei rischi); 2) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Siracusa.</p>



<p>Cfr. 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 3. (Gestione dei rischi); 2) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Siracusa.</p>			x	<p>Le procedure per la gestione delle irregolarità e i casi di frode prevedono il follow-up dei progressi nei procedimenti amministrativi e giudiziari relativi alle irregolarità?</p>
<p>Il recupero non costituisce funzione delegata dall'AdG all'OI</p>	x			<p>Esistono specifiche istruzioni relative alla segnalazione e rettifica delle irregolarità e alla procedura di recupero degli importi indebitamente versati, compresi gli interessi di mora, nonché una procedura per la registrazione degli interessi relativi al recupero?</p>
<p>Il recupero non costituisce funzione delegata dall'AdG all'OI</p>	x			<p>La procedura prevista per la gestione delle irregolarità e i recuperi (incluso il diagramma di flusso) è conforme alle prescrizioni UE?</p>
<p>Non si ritiene applicabile stante i contenuti limitati della delega di funzioni.</p>	x			<p>In caso di irregolarità sistemiche, la procedura esposta stabilisce le fasi necessarie per correggere e mitigare il rischio che si ripeta in futuro?</p>
<p>V.si. 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 3. (Gestione dei rischi); 2) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Siracusa.</p>			x	<p>E' indicato all'interno delle procedure l'obbligo per il personale di segnalare le irregolarità e i casi di frode sospetta?</p>
<p>Cfr. 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 3. (Gestione dei rischi); 2) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Siracusa.</p>			x	<p>Esiste una procedura in vigore per il whistle-blowing (vale a dire per quanto riguarda il diritto di informare un punto di contatto indipendente esterno per le irregolarità o gli illeciti)?</p>



	<input checked="" type="checkbox"/>	
Categoria attribuita: <u>2</u>		

Cfr. 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 3. (Gestione dei rischi); 2) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Siraacusa.

Il Piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate			
Elementi di analisi	Sì	No	Note
L'OI ha pianificato un assetto organizzativo del personale da impiegare nelle proprie strutture, ai vari livelli e funzioni, adeguato in termini numerici e di competenze?	<input checked="" type="checkbox"/>		V.si. Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 2.1 (Organigrammi) e 2.2. (Funzionigrammi)
Il funzionigramma dettaglia chiaramente obiettivi, finalità, compiti e responsabilità, di ciascun membro del personale?	<input checked="" type="checkbox"/>		V.si. 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 2.2 (Funzionigrammi) e 2.3 (Personale dedicato all'OI). 2) Disposizione di Servizio del Segretario Generale del Comune di Siraacusa di assegnazione delle funzioni e delle risorse umane all'OI (prot. 794 del 24/09/2018).
Tale assetto organizzativo delle risorse umane garantisce adeguate procedure di assegnazione degli incarichi?	<input checked="" type="checkbox"/>		L'assetto organizzativo dell'OI garantisce adeguate procedure di assegnazione degli incarichi dei componenti della struttura organizzativa, attuale: 1) sulla scorta delle previsioni di cui al D.Lgs. 185/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni"; 2) In forza della Determina sindacale n. 198 del 03/08/2017 e dell'ordine di servizio del Segretario Generale sottoscritto in data 24/09/2018.
È stato definito un quadro di competenze per il corretto espletamento di ciascuna funzione?	<input checked="" type="checkbox"/>		Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 2.2 - Funzionigrammi

<p>La struttura organizzativa designata è numericamente e qualitativamente adeguata rispetto alle funzioni e responsabilità attribuite all'OI?</p>	x	<p>Cfr.: 1) Check list di ammissibilità dell'Autorità Urbana di Siracusa: da cui emerge che nel corso del processo istruttorio di ammissibilità è stato verificato che la struttura organizzativa è funzionalmente e quantitativamente adeguata allo svolgimento delle attività delegate; 2) nota prot. n. 0010314 del 08/09/2017, con cui - in coerenza con la previsioni di cui alla DGR n. 27/4/2016 - la struttura organizzativa dell'Autorità Urbana, chiamata a svolgere le funzioni delegate all'Oi (selezione delle operazioni), è stata verificata ammissibile dall'AdG.</p>
<p>È previsto che il personale dell'OI venga coinvolto nelle attività di aggiornamento delle competenze dell'AdG?</p>	x	<p>Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 2.5 (Procedure di formazione e aggiornamento del personale).</p>
<p>È garantita una dotazione minima di risorse umane per ciascuna struttura, con adeguata competenza ed esperienza? Tale dotazione è assicurata per l'intero ciclo della programmazione 2014/2020?</p>	x	<p>- Con riferimento alla dotazione di risorse per struttura, è alla adeguata competenza ed esperienza del personale, v. si: 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 2.1, 2.2., 2.3. e 2.4. - Con riferimento alla permanenza della dotazione organizzata per il ciclo di programmazione 2014/2020, v. si: 1) Piano Organizzativo dell'Autorità Urbana, approvato con delibera di Giunta n. 140 del 11/07/2017 del Comune di Siracusa in cui l'Amministrazione si impegna nei confronti dell'AdG ha garantire la dotazione organica per l'intero ciclo di programmazione.</p>



<p>Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi intermedi par. 2.4 (Procedure di selezione e gestione del personale), nel quale si precisa che: "L'OI per la selezione del personale è tenuto al rispetto della procedura prevista dal D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni". Specifiche modalità di selezione e valutazione sono volte ad accertare la sussistenza di competenze professionali puntuali da parte dei soggetti interessati dall'assunzione di incarichi nell'ambito dell'organizzazione dell'OI".</p>				<p>C'è una procedura di selezione del personale adeguata? Ci sono criteri di selezione chiaramente definiti?</p>
<p>1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi intermedi par. 2.4 (Procedure di selezione e gestione del personale) da cui emerge che: "Tenuto conto dell'analisi dei fabbisogni e a seguito di atto di interpellato rivolto al personale interno, al fine di rafforzare le competenze dell'OI è stato fatto ricorso a personale esterno all'Amministrazione Comunale per la costituzione dell'Ufficio di coordinamento di supporto al Coordinatore generale dell'Agenda Urbana. Preliminarmente all'individuazione del personale esterno, è stata verificata da parte dell'Amministrazione Comunale l'eventuale presenza di personale qualificato interno. Per quanto riguarda la selezione del personale interno convocato nell'organigramma dell'Autorità Urbana di Stracusa, la stessa è stata svolta, di concerto, dal Dirigente del Personale, dall'Assessore al Personale e dal Dirigente LL.PP.. Le scelte sono state effettuate valutando i criteri di lavoro dei singoli soggetti individuati, in modo da evitare eventuali conflitti di interesse e verificando, attraverso interlocuzioni informale, la disponibilità al coinvolgimento."</p>			<p>x</p>	<p>Le risorse individuali sono in possesso delle necessarie competenze tecniche e capacità amministrative richieste per la natura dell'incarico?</p>



IL SEGRETARIO

<p>Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 2.4 - Procedure di selezione e gestione del personale. L'organigramma dell'OI prevede il ricorso anche a personale esterno all'Amministrazione. Per la selezione l'Amministrazione Comunale ha proceduto, attraverso l'Atto di Interpello del 06/02/2017, a richiedere ai personale dipendenti dell'ente di categoria "D", in possesso di requisiti specifici, di manifestare la propria disponibilità allo svolgimento di attività di supporto all'Ufficio Politiche per l'innovazione, per la gestione del Programma di Agenda Urbana. Considerato che è stata presentata un'unica istanza, che non è stata ritenuta rispondente ai requisiti specifici richiesti per lo svolgimento delle attività di supporto al coordinamento del Programma di Agenda Urbana, sopra descritte, l'Amministrazione ha provveduto alla individuazione di soggetti esterni ritenuti idonei ed all'affidamento diretto dell'incarico, ai sensi dell'art.35, comma 1, del D.Lgs 50/2016 e delle Linee Guida n.4 dell'ANAC sull'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.</p>			<p>È previsto l'utilizzo di personale esterno all'Amministrazione dotato di competenze professionali adeguate alla natura dell'incarico conferito?</p>
			<p>Nel caso in cui sia fatto ricorso a personale esterno all'Amministrazione, l'Organismo Intermedio ha preventivamente verificato l'eventuale presenza di personale qualificato all'interno dell'Amministrazione?</p>
			<p>Sono garantiti lo sviluppo e l'attuazione di azioni per il rafforzamento delle competenze e l'aggiornamento delle risorse?</p>
			<p>Sono previste procedure di valutazione del personale (tra cui auto-valutazione, se del caso)?</p>

<p>Esistono procedure adeguate per la gestione dei cambi di personale (ad esempio per il passaggio di consegne) e la gestione dei posti vacanti?</p>	<p style="text-align: center;">x</p>		<p>L'OI garantisce il rispetto del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto degli enti locali, nelle parti relative all'organizzazione del personale e alla disciplina delle mansioni, in particolare, <i>cf.</i>, Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 2.4 - <i>Procedura di selezione e gestione del personale</i></p>
<p>Esiste una procedura di sostituzione in caso di assenza prolungata del personale? Se sì, tale procedura garantisce un'adeguata separazione delle funzioni?</p>	<p style="text-align: center;">x</p>		<p>Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 2.4 - (Procedura di selezione e gestione del personale) secondo cui: "La procedura per la sostituzione in caso di assenza prolungata del personale, avverrà con la selezione del nuovo soggetto, tramite apposito atto di interpellato, o, attraverso individuazione diretta (nel rispetto della valutazione dei carichi di lavoro, evitando conflitti di interesse e verificando la disponibilità) di un soggetto con competenze confrontabili al soggetto da sostituire. La procedura di sostituzione potrà essere completata solo a seguito di un periodo di affiancamento, necessario al passaggio di consegne, non inferiore a 30 giorni, ove possibile".</p>

La gestione dei rischi			
Elementi di analisi	Sì	No	Non applicabile
<p>L'Organismo Intermedio ha idonee procedure per la gestione dei rischi, che si basano sulle istruzioni dell'AGG? Se sì, acquisisce una copia della procedura e una copia della valutazione dei rischi più recente, se del caso, e verificare quanto segue: - chi la esegue? - a che livello è eseguita (livello organizzativo, specifica-attività)? - che tipo di rischi sono identificati (interno, esterno, ecc.)? - quali sono i criteri di identificazione?</p>	x		
Categorie attribuite: <i>2</i>			
Note			
<p>Clr. Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 3 - <i>Gestione dei rischi</i></p>			

La selezione delle operazioni			
Elementi di analisi	Sì	No	Non applicabile
Categorie attribuite: <i>2</i>			
Note			

<p>1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.1 - Selezione delle operazioni 2) Manuale per la selezione delle operazioni adottato, unicamente alla Relazione OI, con DSM n. 200 del 21/09/2018 conformemente ai contenuti del Manuale di Attuazione del PO FESR adottato con DGR n. 103 del 06 maggio 2017</p>				<p>E' stato predisposto per il personale dell'Organismo Intermedio uno specifico e adeguato manuale che illustra le procedure e i moduli per la selezione e l'approvazione delle operazioni?</p>
<p>Cfr. Manuale per la selezione delle operazioni</p>		x		<p>Esiste un'adeguata procedura formale che controlli i cambiamenti, l'introduzione o l'eliminazione di tali procedure e la loro comunicazione al personale?</p>
<p>Cfr. Manuale per la selezione delle operazioni</p>		x		<p>Le procedure riportano la data e il riferimento?</p>
<p>Cfr. 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.1 (Selezione delle operazioni); 2) Manuale per la selezione delle operazioni.</p>		x		<p>Le procedure per la valutazione, selezione e approvazione delle operazioni sono conformi a quanto espressamente previsto dall'art. 723 (3) del Reg. (UE) n. 1303/2013?</p>
<p>V.si. 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.1 (Selezione delle operazioni); 2) Manuale per la selezione delle operazioni.</p>		x		<p>Tali procedure assicurano la conformità delle operazioni, per l'intero periodo di attuazione, alle norme nazionali e comunitarie e ai principi generali delle politiche dell'Unione Europea, quali ad esempio: pari opportunità, appalti pubblici, aiuti di stato, norme ambientali, ecc.?</p>
<p>V.si. 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.1 (Selezione delle operazioni); 2) Manuale per la selezione delle operazioni, da cui emerge che l'OI, per la predisposizione degli Avvisi fa espresso rimando alle procedure adottate a regola dei competenti CdR ovvero agli indirizzi da questi provenienti in caso di risorse interamente territorializzate.</p>		x		<p>Tali procedure assicurano che ciascuna tipologia di selezione (avviso pubblico, bando, affidamento diretto, procedura negoziata, ecc.) sarà: • pubblicata; • conforme con le condizioni e gli obiettivi del PO e conterranno una chiara descrizione della procedura di selezione utilizzata e dei diritti e degli obblighi dei Beneficiari; • adeguatamente pubblicizzata al fine di raggiungere tutti i potenziali Beneficiari.</p>
<p>V.si. Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.1 - Selezione delle operazioni e Manuale per la selezione delle operazioni</p>		x		<p>Tali procedure prevedono, per ciascuna tipologia di selezione (avviso pubblico, bando, affidamento diretto, procedura negoziata, ecc.), i relativi step procedurali di predisposizione, pubblicazione, raccolta e registrazione delle domande/progetti (registrazione della ricezione, rilascio della ricevuta dell'avvenuta ricezione, stato di approvazione della proposta/domanda)?</p>
<p>Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.1 - Selezione delle operazioni e Manuale per la selezione delle operazioni</p>		x		<p>Tali procedure prevedono, per ciascuna tipologia di selezione (avviso pubblico, bando, affidamento diretto, ecc.), i relativi step procedurali della fase di istruttoria e approvazione delle operazioni in conformità con i criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?</p>
<p>L'OI ha previsto tra la documentazione allegata al Manuale per la selezione delle operazioni una dichiarazione di assenza di conflitto di interesse e di incompatibilità che ciascun valutatore sarà chiamato a sottoscrivere all'atto dell'assunzione dell'incarico.</p>		x		<p>Esiste una procedura adeguata per garantire che tutti i valutatori, impegnati nella valutazione di domande/progetti, abbiano la competenza e l'indipendenza necessarie? In particolare è prevista la compilazione di una dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse da parte di tutti i valutatori?</p>
<p>Cfr. Manuale per la selezione delle operazioni</p>				



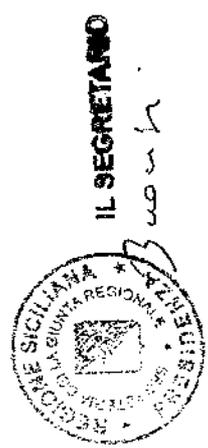
Esiste una procedura adeguata per garantire che le decisioni assunte in merito all'approvazione o rigetto della domanda/progetti saranno comunicate ai candidati? Le decisioni devono essere prese da una persona/organismo debitamente autorizzato, i risultati comunicati per iscritto e le ragioni dell'accettazione o del rifiuto della domanda chiaramente enunciate. La procedura di ricorso e le relative decisioni devono essere comunicate ai richiedenti.	x	Categoria attribuita	ZL	Cfr. Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi intermedi par. 4.1 - Selezione delle operazioni e Manuale per la selezione delle operazioni
Le verifiche di gestione				
Elementi di analisi	SI	No	Non applicabile	Note
L'Organismo Intermedio ha definito un'articolazione della propria struttura interna tale da garantire le condizioni di separazione tra le funzioni di gestione e le funzioni di controllo?			x	Le funzioni di gestione e controllo non costituiscono oggetto di delega dall'AdG all'OI
Nel caso in cui l'Organismo Intermedio sia anche un Beneficiario nell'ambito del Programma Operativo, è organizzato in modo tale da assicurare un'adeguata separazione delle funzioni?		x		L'Organismo Intermedio non è Beneficiario nell'ambito del Programma Operativo. Tuttavia nel caso in cui l'Amministrazione Comunale di Siracusa è Beneficiaria nell'ambito del PO è assicurata dall'OI la separazione delle funzioni. Cfr: 1) Piano Organizzativo dell'Autorità Urbana; 2) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi intermedi par. 4.1 - Selezione delle operazioni. 3) DGM n. 174 del 11/07/2017, con cui il Comune di Siracusa, nell'ambito della propria struttura organizzativa ha istituito un ufficio di staff del Segretario Generale, a cui ha attribuito le competenze relative alle funzioni delegate, garantendo il principio della separazione delle funzioni.
L'OI ha un adeguato manuale delle verifiche di gestione (procedure scritte), che tiene conto delle Istruzioni dell'AdG?			x	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'OI
Esiste un'adeguata procedura formale che controlli i cambiamenti, l'introduzione o l'eliminazione di tali procedure?			x	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'OI
Le procedure riportano la data e il riferimento?			x	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'OI
Esistono adeguate procedure di controllo, ai sensi dell'art. 125 (4)(a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, che consentano di verificare che: - i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti; - le spese dichiarate dai Beneficiari siano state pagate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile (comprese le norme nazionali di ammissibilità) e il Programma Operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione; - le spese dichiarate siano conformi con le politiche dell'Unione (quali relative al partenariato e alla governance multilivello, alla promozione della parità tra uomini e donne, alla non discriminazione, ecc.). Sono state predisposte adeguate procedure riguardanti le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai Beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni?			x	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'OI



IL SEGRETARIO
monti

<p>Esiste una specifica procedura per assicurare che, la frequenza e la portata delle verifiche in loco, siano proporzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'ammontare del sostegno pubblico ad un'operazione; - al livello di rischio individuato da tali verifiche e dagli audit effettuati dall'Autorità di audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso? <p>Nel caso in cui le verifiche in loco siano effettuate su base campionaria, l'Organismo Intermedio conserva un documento in cui viene registrato e giustificato il metodo di campionamento?</p> <p>Sono state predisposte procedure scritte e adeguate checklist che devono essere utilizzate per le verifiche di gestione, al fine di rilevare eventuali irregolarità?</p> <p>La checklist dovrebbero riguardare in particolare le verifiche su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la correttezza della domanda di rimborso; - il periodo di ammissibilità; - la conformità con il progetto approvato; - la conformità con il tasso di finanziamento approvato; - il rispetto delle norme di ammissibilità e alla disciplina nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, ambiente, strumenti finanziari, sviluppo sostenibile, pubblicità e requisiti di pari opportunità e di non discriminazione; - la realtà del progetto, in coerenza con la decisione di sovvenzione compresi gli indicatori di realizzazione e di risultato; - la spesa dichiarata e l'esistenza della pista di controllo; - il sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata delle transazioni effettuate dai Beneficiari; - la coerenza con i criteri di selezione del PO; - le opzioni di semplificazione dei costi come previsto dall'art. 67 del Reg. (UE) n.1303/2013; - i proclami generatori di entrate. 		x	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'OI
<p>Esiste una procedura adeguata per garantire che le verifiche amministrative, relative alle spese inserite in una specifica dichiarazione, siano completate prima della presentazione di una domanda di pagamento intermedio, incluso l'esame della domanda stessa e della documentazione di supporto allegata?</p>		x	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'OI
<p>Esiste un'adeguata procedura che garantisca che le verifiche in loco siano svolte quando il progetto è ben avviato, sia in termini di avanzamento fisico che finanziario?</p>		x	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'OI
<p>È prevista una procedura per assicurare che l'OI conservi un registro di ciascuna verifica, indicante il lavoro svolto, i dati e i risultati della verifica, il follow-up dei risultati rilevati, comprese le misure adottate in caso di irregolarità riscontrate?</p>		x	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'OI
<p>È garantito che, qualora le verifiche in loco non siano esaustive, il completamento delle operazioni si basi su una valutazione dei rischi adeguata e che i registri identifichino le operazioni selezionate, descrivano il metodo di campionamento utilizzato e forniscano una panoramica delle conclusioni delle verifiche e delle irregolarità rilevate?</p>		x	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'OI
<p>È prevista la descrizione di come sono trasmesse all'AdG le informazioni relative alle verifiche effettuate comprese le informazioni sulle carenze o irregolarità rilevate (inclusi i casi di frode sospetta e quelli accertati) e sul loro follow up nel contesto delle verifiche di gestione, degli audit e dei controlli effettuati da parte dell'Unione o degli organismi nazionali?</p>		x	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'OI
<p>È stata predisposta una procedura per le comunicazioni al soggetto sottoposto alle verifiche di gestione?</p>	<p>Categoria attribuita: N.A.</p>	x	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'OI

Elementi di analisi: Il trattamento delle domande di rimborso. Non applicabile. Non applicabile.



Sono descritte le procedure per il trattamento delle domande di rimborso dei Beneficiari o le procedure di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti a favore degli stessi, ai sensi dell'art. 122 (3) del Reg. (UE) n. 1303/2013?		X	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'Oi
Tali procedure riportano la data e il riferimento?		X	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'Oi
Sono descritti i singoli passaggi della procedura di ricezione, verifica e approvazione della domanda di rimborso?		X	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'Oi
Sono descritti i singoli passaggi della procedura relativa all'eventuale utilizzo delle opzioni di semplificazione dei costi, ai sensi dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013?		X	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'Oi
Sono descritti i singoli passaggi della procedura in base alla quale i pagamenti ai Beneficiari sono autorizzati, eseguiti e contabilizzati?		X	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'Oi
E' indicato qual'è l'organismo responsabile di ogni fase del trattamento delle domande di rimborso?		X	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'Oi
E' assicurata un'adeguata separazione delle funzioni nel processo?		X	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'Oi
La procedura prevede che siano allegati tutti i documenti giustificativi alla domanda di rimborso?		X	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'Oi
E' descritta la procedura con la quale l'Organismo intermedio comunica i risultati dei controlli all'AdG?		X	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'Oi
Le procedure sono sviluppate in vista del rispetto del termine di 90 giorni per i pagamenti ai Beneficiari?		X	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'Oi
Le procedure sono descritte rispetto all'attuazione dell'art. 122 (3) del Reg. (UE) n. 1303/2013?		X	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'Oi
Esiste un diagramma di flusso che descriva i processi e indichi tutti gli organismi coinvolti?		X	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'Oi
Categoria attribuita:			N. A.

La gestione informatizzata dei dati relativi alle operazioni			
	SI	NO	Non applicabile
Elementi di analisi			Nota
E' disponibile un sistema informatizzato in attuazione dell'articolo 125 (2) (c) del Reg. (UE) n. 1303/2013?			Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'Oi
I dati relativi a ciascuna operazione sono disponibili all'interno di un sistema di raccolta, registrazione e conservazione informatizzata degli stessi?			Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'Oi
Il sistema è stato utilizzato nella precedente programmazione? Se sì, è stato considerato affidabile (per esempio è stato oggetto di audit)?			Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'Oi
I sistemi descritti sono già operativi per la raccolta dei dati richiesti dall'art. 125 (2)(c) del Reg. (UE) n. 1303/2013?			Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'Oi
In caso contrario: - valutare sulla base della pianificazione degli organi competenti, se il sistema sarà operativo in linea con l'articolo 32 del Reg. (UE) n. 480/2014, indicare la data in cui saranno operativi, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di cui sopra e dell'art. 125 (2)(d) del Reg. (UE) n. 1303/2013; - è stato fornito all'AdA il risultato dei test effettuato sulla versione corrente del sistema informatico? potrebbe essere fatta una conclusione o una raccomandazione in questa fase di sviluppo del sistema informatico? (ad. es. in termini di separazione delle funzioni, flussi di lavoro, profili degli utenti, sicurezza, ecc.)			Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'Oi
La descrizione del sistema fatta adeguatamente la questione della separazione delle funzioni?			Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'Oi
Categoria attribuita:			N. A.

La contabilità separata e la codifica contabile			
	SI	NO	Non applicabile
Elementi di analisi			Nota



		Categorie attribuite		N.A.	
		SI	NO	Non applicabile	Nota
<p>La pista di controllo o la conservazione dei documenti</p>					
<p>Esistenza di analisi</p>					
<p>Esiste una procedura adeguata per garantire che l'Organismo Intermedio registri ciascuna verifica, indicando il lavoro svolto, la data e i risultati della verifica nonché il follow-up dei risultati rilevati comprese le misure antidroga adottate in caso siano state riscontrate irregolarità?</p>					
<p>L'Organismo Intermedio dispone di una procedura per verificare che i Beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata, o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione, che consenta la verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della corretta assegnazione delle spese che si riferiscono, solo in parte, ad operazioni cofinanziate; - di alcune tipologie di spese che sono considerate ammissibili solo entro determinati limiti o in proporzione ad altri costi. 		<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	V.s. Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.2 (Verifiche di gestione)
<p>Esiste una procedura per garantire che l'Organismo Intermedio registri i dati sull'identità e l'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi delle spese e degli auditi?</p>				<input checked="" type="checkbox"/>	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'OI
<p>Esistono procedure adeguate per garantire che tutti i documenti necessari per assicurare un'adeguata pista di controllo siano tenuti in conformità con i requisiti di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 (artt. 72 (g), 122 (3), 125 (4)(d) e 140) e in conformità alla normativa nazionale, relativa ai documenti di cui agli art. 125 (4)(d) del Reg. 1303/2013 e all'art. 25 del Reg. Delegato (UE) n. 480/2014?</p>		<input checked="" type="checkbox"/>			V.s. Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.2 (Verifiche di gestione)
<p>Esiste una procedura adeguata per l'archiviazione dei documenti (con l'indicazione della tipologia di documenti che devono essere archiviati, il periodo di archiviazione, il formato in cui i documenti devono essere conservati)?</p>		<input checked="" type="checkbox"/>			V.s. Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.2 (Verifiche di gestione)
<p>Sono state fornite istruzioni sulla conservazione dei documenti giustificativi a disposizione dei Beneficiari/Organismo Intermedio?</p>				<input checked="" type="checkbox"/>	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'OI
<p>Se sì, indicare la data di aggiornamento del documento.</p>					
<p>La descrizione della pista di controllo consente la riconciliazione degli importi complessivi certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'Autorità di Certificazione, dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai Beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate dal Programma Operativo?</p>				<input checked="" type="checkbox"/>	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'OI
<p>La descrizione della pista di controllo permette la verifica del pagamento del contributo pubblico al Beneficiario?</p>				<input checked="" type="checkbox"/>	Non costituisce funzione delegata dall'AdG all'OI
<p>La descrizione della pista di controllo consente la verifica dell'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza?</p>		<input checked="" type="checkbox"/>			L'OI non è dotato di una propria pista di controllo, ma ha fornito nella Relazione sul sistema di Gestione e Controllo e nel Manuale per la selezione delle operazioni, informazioni di dettaglio circa la documentazione da conservare e le procedure di svolgimento delle funzioni delegate con indicazioni degli atti amministrativi per ciascuna fase della procedura. L'esito della selezione delle operazioni verrà formalmente adottato dall'OI e trasmesso al CdR che ne prenderà atto per l'emissione del decreto di finanziamento, primo atto amministrativo della pista di controllo adottato da CdR.



La descrizione della pista di controllo contiene, per ogni operazione se necessario, le specifiche tecniche, il piano di finanziamento, i documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, il documento relativo alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, le relazioni di avanzamento e i rapporti sulle verifiche e sugli audit effettuati?					Non costituisce funzione delegata dall'AcG all'Oi
Esiste una procedura per garantire che le specifiche tecniche e il piano finanziario dell'operazione, i rapporti di attuazione e monitoraggio, i documenti riguardanti l'attuazione, la valutazione, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni, le procedure di gara e di aggiudicazione, le relazioni sulle verifiche dei prodotti e dei servizi cofinanziati, siano mantenuti ad un livello di gestione adeguato?					Non costituisce funzione delegata dall'AcG all'Oi
Esiste una procedura in atto per garantire che i dati contabili delle operazioni siano mantenuti ad un livello gestionale appropriato e forniscano informazioni dettagliate sulla spesa effettivamente pagate dal Beneficiario per ogni operazione?					Non costituisce funzione delegata dall'AcG all'Oi
Categoria attribuita: 2					

L'informazione ai beneficiari					
Elementi di analisi	SI	No	Non applicabile	Nota	
Esistono procedure adeguate per garantire che il Beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione? In particolare, tali procedure trattano adeguatamente: - le norme in materia di ammissibilità sia nazionali che comunitarie; - i requisiti specifici relativi a prodotti o servizi che dovranno essere forniti nell'ambito dell'operazione; - il piano finanziario e il termine per l'esecuzione; - i requisiti concernenti la contabilità separata o una codificazione contabile adeguata; - le informazioni da conservare e comunicare; - gli obblighi in materia di informazione e pubblicità.	x				Cfr. Manuale per la selezione delle operazioni
La normativa nazionale relativa all'ammissibilità della spesa applicabile al PO è stata definita in maniera chiara e inequivocabile?			x		Non costituisce funzione delegata dall'AcG all'Oi
Esiste una chiara strategia per garantire che i Beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevere un adeguato livello di orientamento (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web, ecc.)?	x				Cfr: 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.2.2. (Informazioni ai beneficiari); 2) Manuale per la selezione delle operazioni
Sono disponibili al personale dell'Oi le procedure predisposte per verificare che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa per soddisfare le condizioni definite alla lettera c) dell'art. 125 (3) prima dell'approvazione dell'operazione?	x				Cfr. Manuale per la selezione delle operazioni
Sono disponibili al personale dell'Oi le procedure predisposte per verificare che il Beneficiario abbia la capacità finanziaria per soddisfare le condizioni definite alla lettera c) dell'art. 125 (3) prima dell'approvazione dell'operazione?	x				Cfr. Manuale per la selezione delle operazioni
Sono disponibili al personale dell'Oi le procedure predisposte per verificare che il Beneficiario abbia la capacità operativa per soddisfare le condizioni definite alla lettera c) dell'art. 125 (3) prima dell'approvazione dell'operazione?	x				Cfr. Manuale per la selezione delle operazioni
Categoria attribuita: 2					



IL SEGRETARIO

work



Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA



PO FESR Sicilia 2014-2020

Regione Siciliana
PRESIDENZA
DIPARTIMENTO
PROGRAMMAZIONE
Area 8 Sviluppo Urbano e Territoriale
UOB II

Prot. n. 18632

PALERMO 21/11/2018

OGGETTO: Agenda Urbana regionale – Aggiornamento manuale selezione delle operazioni O.I. dell'A.U. Siracusa

Ai Dirigenti Generali di:

Dipartimento regionale Energia
Dipartimento regionale Infrastrutture
Dipartimento regionale Ambiente
Dipartimento regionale Beni Culturali
Dipartimento regionale Pianificazione Strategica

E,p.c.

Dipartimento regionale Attività Produttive
All'Area VII - DRP

Come è noto in data 23 ottobre u.s. si è svolto, presso i locali di questo Dipartimento, l'incontro per la procedura di verifica preventiva delle capacità e delle competenze per svolgere le attività delegate all'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana di Siracusa.

E' stata accertata, da parte dell'AdG, la sussistenza in capo all'O.I. delle competenze richieste con prescrizione di specifiche azioni correttive.

Il costituendo Organismo Intermedio/AU di Siracusa ha trasmesso la Determina Dirigenziale del Segretario Generale n.151 del 08.11.2018 di "Modifica ed integrazione manuale selezione delle operazioni" acquisita con posta elettronica certificata il 08.11.2018 e integrata con Determina Dirigenziale n.152 del 12.11.2018, che si allega alla presente, che recepisce le azioni correttive definite in sede di verifica preliminare delle competenze previste.

Pertanto, sulla base dell'effettivo adempimento alle prescrizioni condivise, si considera conclusa e perfezionata l'attività di verifica da parte dell'AdG, della sussistenza in capo all'O.I. dell'A.U. di Siracusa, delle capacità e delle competenze richieste a svolgere le attività delegate.

La Responsabile dell'Area

Patrizia Picciotto

Patrizia Picciotto



IL SEGRETARIO

Il Dirigente Generale
Dario Tomabene

Dario Tomabene

Regione Siciliana
Dipartimento regionale della
Programmazione

Comune di Siracusa

SCHEMA DI CONVENZIONE

Per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di cui alle azioni 4.1.1– 4.6.1 – 4.6.2 – 4.6.4 – 5.1.1 – 6.7.1 – 6.7.2 – 9.3.8 e 9.4.1 del Programma Operativo Regionale Sicilia FESR 2014-2020, CCI (2014IT16RFOP016)

TRA

la Regione Sicilia (C.F.....) rappresentata da:

- Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AcAdG"), Arch. Dario Tornabene (C.F.), con sede in Palermo Piazza Don Luigi Sturzo n. 36, giusto D.P.R. n. 3502 del 31/05/2018;
- Dirigente del Centro di Responsabilità dell'azione 4.1.1 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Ing. Salvatore D'Urso, (C.F.), con sede in Palermo nel Viale Campania n. 36, giusto D.G.R. n. 58 del 13/02/2018;
- Dirigente del Centro di Responsabilità delle azioni 4.6.1, 4.6.2, 4.6.4 e 9.4.1 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Dott. Fulvio Bellomo, (C.F.), con sede in Palermo nella Via Leonardo Da Vinci n. 161, giusto D.P.R. n. 1067 del 12/03/2015;
- Dirigente del Centro di Responsabilità dell'azione 5.1.1 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Dott. Giuseppe Battaglia, (C.F.), con sede in Palermo nella Via Ugo La Malfa n. 169, giusto D.P.R. n. 708 del 16/02/2018;
- Dirigente del Centro di Responsabilità delle azioni 6.7.1 e 6.7.2 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Dott. Sergio Alessandro, (C.F.), con sede in Palermo nella Via delle Croci n. 8, giusto D.P.R. n. 2413 del 18/04/2018;



IL SEGRETARIO

- Dirigente del Centro di Responsabilità dell'azione 9.3.8 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Ing. Mario La Rocca, (C.F.), con sede in Palermo nella Piazza Ottavio Ziino n. 24, giusto D.P.R. n. 711 del 16/02/2018

E

il Comune di Siracusa (C.F. 80001010893), in qualità di Autorità Urbana (di seguito "AU") – Organismo Intermedio, nella persona del Dott. Francesco Italia, in qualità di Sindaco e Legale Rappresentante, domiciliata in Siracusa nella Piazza Duomo n. 4.

PREMESSO

1. Con DGR n. 104 del 13 maggio 2014 avente ad oggetto "Programmazione 2014/2020. Designazione delle Autorità del P.O. FESR: Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit", è stata individuata quale Autorità di coordinamento dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo (PO) FESR il Dipartimento regionale della Programmazione (DRP) della Presidenza della Regione Siciliana (di seguito AcAdG);
2. L'Autorità di Gestione è costituita dai Dipartimenti regionali coinvolti nel Programma, competenti per legge ai sensi del D.P. Reg. 12/2016 e coerentemente individuati quali Centri di Responsabilità delle operazioni (di seguito AdG).

VISTO

- a) il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- b) il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 123, ove al



IL SEGRETARIO

- punto 6, prevede che *“lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto”*;
- c) il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”* e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l'art. 7, paragrafo 4, ove individua le Autorità Urbane quali *“responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni”*;
- d) il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- e) i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- f) i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015;
- g) la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, *“Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”*, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito *“fondi SIE”*);
- h) *“Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri”*, EGESIF 14-0010 del 18 dicembre 2014, della Commissione Europea;
- i) *“Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione”*, EGESIF 14-0013 del 18 dicembre 2014, della Commissione Europea;
- j) *“Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)”*, EGESIF_15-0010-01 del 18/05/2015, della Commissione Europea;
- k) l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con cui si individuano i cardini della strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014- 2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo;



IL SEGRETARIO

uon h

- l) la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il PO FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito, PO FESR Sicilia), adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017, adottato con DGR n. 105 del 6 marzo 2018 e infine approvata con DGR n. 369 del 12 ottobre 2018;
- m) i "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" del PO FESR Sicilia, adottati con le Deliberazione delle Giunta Regionale n. 266 del 27 luglio 2016, n. 321 dell'8 agosto 2017, nn. 382 e 383 del 12 settembre 2017, n. 486 del 30 ottobre 2017 e n. 122 dell'8 marzo 2018 e ss.mm.ii;
- n) l'"Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana", approvato dal Comitato di sorveglianza dell'1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- o) la Programmazione attuativa 2016/2018 del PO FERS Sicilia, approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016;
- p) il Documento di programmazione attuativa 2016/2020 approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 e ss.mm.ii.;
- q) il Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm.ii.;
- r) il Manuale di Controllo di primo livello del PO FESR Sicilia, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 104 del 6 marzo 2017 e ss.mm.ii.;
- s) il Sistema di gestione e controllo (SLGE.CO) del PO FESR Sicilia approvato con delibera di Giunta Regionale n. 195 del 22 maggio 2017 e ss.mm.ii.;
- t) le Piste di controllo, approvate con delibera di Giunta Regionale n. 174 del 22 maggio 2017 e ss.mm.ii.;
- u) la Procedura per la valutazione degli Organismi Intermedi, con relativi allegati, a corredo di SLGE.CO del PO FESR Sicilia, in ultimo modificato con D.D.G. n. 001 del 15/01/2018 e ss.mm.ii.;
- v) il Piano Organizzativo con cui il Comune di Siracusa ha strutturato l'AU e i relativi allegati;
- w) la Delibera di Giunta Comunale n. 140 del 11/07/2017 del Comune di Siracusa, con cui è stato approvato il Piano Organizzativo;



IL SEGRETARIO

CONSIDERATO CHE

1. l'Accordo di Partenariato (AP) italiano, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, individua i cardini della Strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014- 2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo:
 - il ridisegno e la modernizzazione delle funzioni e dei servizi urbani;
 - la progettazione e le pratiche di inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile, le aree ed i quartieri disagiati;
 - l'attrazione ed il sostegno a segmenti di filiere produttive globali, favorendo la crescita di servizi avanzati.
2. il FESR sostiene, nell'ambito dei Programmi operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane;
3. almeno il 5% delle risorse FESR assegnate a livello nazionale è destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile laddove le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile (autorità urbane) sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni conformemente all'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013;
4. la natura sperimentale dell'Agenda Urbana ha visto, fin dalla fase di impostazione del Programma, l'avvio di un innovativo percorso di "co-progettazione strategica" e confronto tecnico tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità Urbana volto a dare sostanza al partenariato strategico e a impostare il percorso metodologico di scelta di un numero limitato e motivato di Azioni integrate;
5. la co-progettazione strategica, intesa come metodo di costruzione condivisa della strategia operativa, assicura l'allineamento e l'integrazione tra gli obiettivi generali e trasversali perseguiti su scala nazionale e le priorità espresse dalle città, nel pieno rispetto dei principi esposti dall'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013;
6. il Programma è attuato, con riguardo alle funzioni oggetto della presente delega, a livello territoriale dall'Autorità Urbana, come definita ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013 e nei limiti e secondo le procedure di cui all'Allegato 5 del PO FESR;
7. l'Autorità di gestione del PO FESR ha determinato, di concerto con le singole Autorità Urbane, la portata dei compiti e delle funzioni che dovranno essere svolti dall'Autorità



IL SEGRETARIO

Urbana, da formalizzare, per iscritto, con il presente atto di delega di funzioni all'Autorità Urbana/Organismo Intermedio;

8. l'POI deve assicurare l'effettivo svolgimento delle funzioni delegate con le modalità più efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi, individuando i singoli centri di responsabilità amministrativa nel rispetto delle norme e delle disposizioni previste per il PO FESR Sicilia;
9. il PO FESR Sicilia, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015:
 - a. individua le diciotto città eleggibili ad assumere il ruolo di AU a cui spetterà almeno la selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013;
 - b. destina parte delle proprie risorse ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, articolandole rispetto ai seguenti Obiettivi Tematici e azioni attivabili:

Obiettivo Specifico	Risorse territorializzate
2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	18.575.017,34
3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	25.654.690,66
4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	141.454.413,34
4.3 - Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti	7.000.000,00
4.6 - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane	102.000.000,00
5.1 - Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera	33.425.348,79
5.3 - Riduzione del rischio sismico	1.378.736,55
6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	6.948.933,81
6.8- Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	2.987.306,20
9.3 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia	37.886.399,45
9.4 - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo	42.780.267,22
TOTALE	420.091.113,36



IL SEGRETARIO

B. Uscini

VISTO, ALTRESÌ,

- 1) le note prot. n. 20841 del 15.11.2016, n. 21328 del 22.11.2016 e n. 23230 del 15.12.2016 e successive integrazioni con cui l'AcAdG ha richiesto alla costituenda AU di Siracusa di fornire, coerentemente con i contenuti della delega di funzioni, le informazioni che comprovano il possesso dei requisiti di ammissibilità dell'AU previsti dall'*Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana*", approvato dal Comitato di sorveglianza dell'1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- 2) la nota prot. n. 0098413 del 20/07/2017 con cui la costituenda AU di Siracusa ha trasmesso la documentazione richiesta;
- 3) la nota prot. n. 0016314 del 08/09/2017, con cui l'AcAdG ha verificato l'ammissibilità dell'AU, nel rispetto dei requisiti di cui alla DGR n. 274/2016, ed ha autorizzato la stessa alla presentazione della propria Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (di seguito, SUS);
- 4) la nota prot. n. 7853 del 28/04/2017 con cui l'AcAdG ha richiesto alle Autorità Urbane di programmare nell'ambito di ciascuna Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile il 90% delle risorse disponibili per ogni città, al fine di consentire gli eventuali successivi allineamenti finanziari delle risorse complessivamente disponibili per l'attuazione dell'Agenda Urbana regionale;
- 5) la comunicazione acquisita al prot. n. 0022693 del 19/12/2017 del Dipartimento Regionale della Programmazione con cui l'AU di Siracusa ha trasmesso la propria SUS, con una programmazione delle risorse finanziarie, suddivise per azione, al 90% di quelle disponibili per le città di Siracusa, e le relative Delibera di Giunta Comunale n 252 del 12/12/2017 del Comune di Siracusa;
- 6) il Verbale della Commissione "interdipartimentale per la valutazione delle SSUUSS", nominata con D.D.G. n. 592/A del 21/11/2017, con cui la SUS della AU di Siracusa è stata ritenuta coerente con le finalità dell'Agenda Urbana Regionale e valutata positivamente, ai sensi della D.G.R. n. 274 del 2016, con l'attribuzione di un punteggio pari a 26,66/30;
- 7) le note prot. n. 1384 del 25/01/2018 con cui l'AcAdG ha comunicato all'AU la valutazione positiva della SUS;



IL SEGRETARIO

- 8) le azioni del PO FESR 2014 – 2020 intercettate nell'ambito della SUS di Siracusa, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 170/2017, e segnatamente: 4.1.1 – 4.6.1 – 4.6.2 – 4.6.4 – 5.1.1 – 6.7.1 – 6.7.2 – 9.3.8 - 9.4.1;
- 9) la nota prot. n. 1884 del 01/02/2018 con cui l'AcAdG ha richiesto alla AU di Siracusa di fornire, con riferimento alle funzioni delegate in qualità di OI, la relazione sul sistema di gestione e controllo degli OO.II. ed il Manuale per la selezione delle operazioni;
- 10) la comunicazione PEC acquisita al protocollo del Dipartimento della Programmazione con prot. n. 0015224 del 26/09/2018 con cui la AU di Siracusa trasmette la documentazione richiesta per la designazione dell'OI, approvata dall'Autorità Urbana con Delibera di Giunta del Comune di Siracusa n. 200 del 21/09/2018, unitamente agli ordini di servizi del personale dell'Amministrazione Comunale di Siracusa assegnato al costituendo Organismo Intermedio;
- 11) il Verbale di verifica preventiva delle capacità e delle competenze per svolgere i compiti delegati all'Organismo Intermedio, redatto in data 23/10/2018 congiuntamente dal Dipartimento Regionale della Programmazione, Dirigente Responsabile dell'Area 7 e dai Dipartimenti competenti delle Azioni delegate;
- 12) la comunicazione PEC del 12/11/2018 con cui l'Autorità Urbana di Siracusa ha inviato la documentazione utile a rispondere compiutamente alle prescrizioni formulate in sede di verifica di conformità del costituendo OI;
- 13) la nota prot. n. 19408 del 03/12/2018, con cui si rappresentano all'On.le Presidente gli esiti della verifica preventiva sull'OI di Siracusa e si trasmetta la documentazione a supporto di tale verifica, da sottoporre ad apprezzamento della Giunta Regionale;
- 14) la Delibera di Giunta Regionale n. (°) del (°) (Allegato 1), con la quale si è preso atto dell'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell' OI, che riporta in allegato la documentazione che traccia il percorso e i risultati della valutazione.
- 15) la nota prot. n. (°) del (°) con cui è stato trasmesso all'OI la DGR n. (°) del (°), con la quale si designa formalmente l'Organismo Intermedio.
- 16) la nota prot. n. (°) del (°) , con cui l'AdG ha convocato l'OI per la stipula del presente atto di delega, con le forme e i contenuti di cui allo schema approvato con DGR n. (°) del (°);

RITENUTO, PERTANTO,



- che le risultanze delle verifiche espletate dall'AcAdG e dall'AdG sul modello organizzativo e di funzionamento implementato dall'OI hanno messo in luce la sussistenza degli elementi essenziali, relativi alla capacità di quest'ultimo ad iniziare a svolgere con efficacia i compiti e le funzioni ad esso delegati;
- di delegare all'AU di Siracusa, in qualità di OI, alcuni compiti dell'AdG tra quelli indicati all'articolo 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per le linee di attività contenute nel POR FESR e, in particolare, per le attività relative alla selezione delle operazioni nell'ambito delle azioni 4.1.1 – 4.6.1 – 4.6.2 – 4.6.4 – 5.1.1 – 6.7.1 – 6.7.2 - 9.3.8 – 9.4.1 del PO FESR 2014 – 2020 intercettate nella SUS;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE CHE

Art. 1

Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto della delega

1. Con la presente Convenzione si intende:
 - disciplinare i rapporti giuridici tra la Regione Siciliana, in qualità di AdG, e l'AU di Siracusa, in qualità di OI, relativamente alle attività oggetto di delega nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 123, comma 6, Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della Sezione 4 del PO FESR 2014 - 2020; assicurare l'efficacia per la realizzazione del Programma di cui alla SUS, nell'ambito degli Obiettivi specifici del PO FESR, meglio dettagliati per l'OI di Siracusa all'Allegato 2.
2. ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la presente Convenzione, per le azioni ricomprese negli Obiettivi specifici sopra richiamati, costituisce, quindi, l'atto di delega all'OI di Siracusa di alcune delle funzioni dell'AdG, tra quelle indicate all'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, così come esplicitate nel successivo articolo 5.
3. L'AU di Siracusa opera, pertanto, in qualità di OI del POR FESR, in coerenza con quanto previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 e dall'art. 123 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.



IL SEGRETARIO

4. All'OI di Siracusa, per le azioni ricomprese negli Obiettivi specifici del POR FESR di cui all'allegato 2 della presente Convenzione, è affidato dall'AdG lo svolgimento di determinati compiti tra quelli indicati all'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare, all'OI sono delegate le attività di selezione delle operazioni da finanziare, coerenti con la SUS puntualmente esplicitate al successivo articolo 5 della presente Convenzione.
5. L'AdG e l'OI di Siracusa cooperano attraverso un processo di co-progettazione strategica, intesa come metodo di costruzione condivisa della declinazione operativa della strategia, nel pieno rispetto dei principi esposti dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 1301/2013.

Art. 3

Obblighi e responsabilità connesse alla delega

1. Gli obblighi e le responsabilità per lo svolgimento delle funzioni delegate sono dettagliate nella presente Convenzione.
2. Una volta conferita la delega all'OI di Siracusa, attraverso la stipula della presente Convenzione, l'AdG, in quanto responsabile dell'attuazione del Programma Operativo, assicura la supervisione e la *quality review* delle funzioni delegate e verifica la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni delegate.
3. L'OI di Siracusa si impegna a fornire la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti UE per il periodo 2014-2020, all'AdG, all'AdA e ai funzionari della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea.
4. L'OI di Siracusa si impegna a trasmettere all'AdG, su sua richiesta, ogni informazione e documento utile a verificare l'attuazione delle funzioni delegate.

Art. 4

Compiti dell'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

1. Per quanto concerne la gestione del programma operativo, limitatamente alle funzioni oggetto di delega, l'AdG:
 - a) assiste il Comitato di Sorveglianza e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare i dati relativi ai progressi del programma



IL SEGRETARIO

- operativo nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e quelli relativi a indicatori e target intermedi anche sulla base dei dati forniti dall'OI;
- b) elabora le informazioni fornite dall'OI ai fini della presentazione alla Commissione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- c) rende disponibili all'OI informazioni pertinenti per l'esecuzione dei suoi compiti e l'attuazione delle operazioni;
- d) effettua, per quanto di propria competenza, la Strategia di Comunicazione del Programma approvata in data 01/03/2016 (e successivi aggiornamenti), dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR e adempie, per quanto di propria competenza, agli obblighi di informazione e comunicazione, di cui all'articolo 115 e all'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- e) garantisce la creazione e l'aggiornamento di un'area riservata al Programma, disponibile sul sito "Euroinfosicilia" di Regione siciliana. www.euroinfosicilia.it;
- f) informa l'OI di Siracusa in merito alle irregolarità, le frodi o le frodi sospette, riscontrate nel corso dell'attuazione del POR che possano avere ripercussioni sugli ambiti gestiti dal medesimo OI;
- g) si impegna ad informare tempestivamente l'OI di Siracusa, con riferimento alle linee di attività assegnate, relativamente ad ogni variazione del piano finanziario del PO FESR derivante dalla ripartizione della riserva di performance, dall'eventuale disimpegno o da rettifiche finanziarie del Programma, nel rispetto dei criteri di cui agli articoli 6 e 7 della presente Convenzione; assolve ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della AdG dalla normativa UE in vigore per tutta la durata della presente Convenzione.
3. Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'AdG:
- a) elabora, previa condivisione con gli OO.II., eventuali procedure e criteri di selezione aggiuntivi, coerenti con quanto previsto con l'art. 125, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- b) ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del Reg. (UE) n. 1301/2013 e fermo restando quanto previsto dall'art. 123 comma 6 Reg. UE 1303/2013, l'AdG si riserva il diritto di effettuare una verifica dell'ammissibilità delle operazioni prima della loro approvazione finale, al fine di assicurarsi che le procedure ed i criteri di selezione siano stati applicati correttamente, nel rispetto di quanto previsto nell'allegato 5 del PO FESR Sicilia 2014 - 2020.



IL SEGRETARIO

4. La gestione finanziaria ed il controllo del programma operativo, restano interamente in capo all'AdG, secondo le forme e le modalità previste dai documenti attuativi del Programma.

Art. 5

Adempimenti e obblighi dell'Organismo Intermedio

1. L'OI di Siracusa è responsabile della selezione delle operazioni coerenti con le azioni declinate nella Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di cui all'articolo 2, secondo quanto indicato ai successivi commi, conformemente al principio della sana gestione finanziaria, ed altresì, del raggiungimento degli obiettivi della SUS. A tal fine, organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni fornite dall'AdG, in conformità con i Regolamenti comunitari e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.
2. Per quanto concerne la gestione degli ambiti di propria competenza, l'OI di Siracusa:
 - a) è dotato del proprio Sistema di Gestione e Controllo, della relativa Manualistica in conformità con i principi di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante del presente documento, in coerenza con quanto previsto dal PO FESR Sicilia e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate ;
 - b) comunica tempestivamente all'AdG eventuali modifiche al proprio sistema di gestione e controllo, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa proposta al sistema di gestione e controllo del Programma;
 - c) seleziona le operazioni e garantisce il raggiungimento degli obiettivi della propria SUS, rispettando i termini le modalità e i contenuti ivi definiti;
 - d) si attiene al cronoprogramma di dettaglio relativo all'attuazione delle funzioni oggetto della presente delega da adottare, previa condivisione con l'AcAdG e con l'AdG, entro 30 giorni dalla stipula della presente Convenzione; fornisce le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti nell'ambito del cronoprogramma relativamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati.



IL SEGRETARIO

12

- e) partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AcAdG e alle riunioni del Comitato di sorveglianza del POR, se del caso;
- f) rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
- g) si adopera affinché i beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituito dall'AdG, ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta implementazione, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 3 e 6 dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- h) trasmette per via elettronica all'AcAdG, salvo diverse indicazioni di quest'ultima, ai fini della sorveglianza e del monitoraggio della strategia, entro il 10 gennaio, il 10 aprile, il 10 luglio ed il 10 ottobre, le informazioni relative all'avanzamento finanziario della SUS;
- i) organizza, di concerto con l'AcAdG, nel quadro di riferimento di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attività di confronto pubblico e consultazione con il partenariato istituzionale e socioeconomico e ambientale a livello territoriale nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;
- j) contribuisce all'elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, inviando all'AcAdG le parti di propria competenza entro i termini che verranno in seguito definiti dall'AcAdG;
- k) svolge ogni attività utile, per quanto di propria competenza, a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa del PO;
- l) garantisce ai sensi dell'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, un'adeguata separazione delle funzioni di selezione delle operazioni e di responsabilità di beneficiario per prevenire conflitti di interessi, nel caso in cui le Amministrazioni Locali che costituiscono l'Autorità Urbana siano beneficiari di un'operazione;
- m) collabora, per quanto di competenza dell'OI e limitatamente alle funzioni oggetto di delega, all'assolvimento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente delega;
- n) rende disponibili, per quanto di propria competenza e per ciò di cui è a conoscenza, ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;



IL SEGRETARIO

- o) contribuisce all'attuazione della Strategia di Comunicazione del Programma, garantendo il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 115 e dal relativo allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per gli interventi di sviluppo urbano sostenibile di propria competenza, assicurando che, per le operazioni sostenute dal PO FESR, i partecipanti siano informati in merito al sostegno offerto dai fondi SIE;
 - p) si adopera affinché i beneficiari adempiano a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 115 e dal relativo allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con particolare riferimento alle responsabilità poste in capo ai beneficiari di cui al punto 2.2 del citato allegato XII, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli da 3 a 5 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 ed in coerenza con la strategia di comunicazione del Programma;
 - q) assicura che il proprio personale sia a conoscenza delle procedure stabilite per il rispetto delle regole in materia di etica ed integrità comportamentale;
 - r) assolve con efficacia alle funzioni ed ai compiti delegati dall'AdG, in coerenza con quanto previsto dal PO FESR e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate.
3. Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'OI:
- a) è responsabile della selezione delle operazioni, nelle diverse declinazioni sopra richiamate, applicando le metodologie e i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 110, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché assicurando che questa selezione sia coerente con quanto previsto dal Programma e con la SUS;
 - b) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel PO;
 - c) fornisce ai potenziali beneficiari, prima dell'approvazione delle operazioni, indicazioni specifiche sulle condizioni per il sostegno a ciascuna operazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, indicando il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione conformemente con quanto stabilito dall'AdG e le condizioni per il pagamento della sovvenzione;



IL SEGRETARIO

- d) garantisce che le procedure di selezione siano coerenti con quanto previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR 2014 – 2020 per le operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche e/o all'acquisizione di beni e servizi a regia;
- e) si impegna ad attenersi, con riferimento alle operazioni attivabili anche a regia, al contenuto degli avvisi già pubblicati dall'AdG; mentre, con riferimento alle azioni interamente territorializzate, si impegna ad attenersi agli atti di indirizzo che l'AdG, e per essa i singoli CdR, intenderanno adottare, anche inserendo le informazioni essenziali alla successiva fase di attuazione di competenza dell'AdG;
- f) si impegna, nel caso in cui la selezione riguardi operazioni valutate positivamente dall'AdG, e per essa i singoli CdR, nell'ambito di procedure a regia e non finanziate per assenza di risorse utili, ad adottare e fare propria la valutazione già effettuata dalla stessa AdG su tali operazioni;
- g) si accerta che, ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;
- h) verifica preventivamente, di concerto con l'AdG, nel corso di processo dell'istruttoria, che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, previsti dai commi 9 e 10 dell'art.15 della L.R. n. 8/2016;
- i) superata la verifica di ammissibilità, procede alla valutazione tecnica e di merito delle operazioni ammissibili applicando i criteri di selezione approvati dal CdS, utilizzando, se del caso, di concerto con l'AdG quelli pertinenti nell'ambito della batteria definita nel documento "Approccio Integrato allo Sviluppo Territoriale: ammissibilità e valutazione dell'Agenda Urbana" allegato ai requisiti di ammissibilità e ai criteri di selezione al PO FESR 2014 – 2020;
- j) accerta preventivamente che i beneficiari selezionati direttamente abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al precedente punto 7 prima dell'approvazione dell'operazione;
- k) comprova con atto formale la procedura e i risultati della selezione delle operazioni e conserva la relativa documentazione per le successive attività di controllo e di Audit relative alla selezione delle operazioni, ai sensi dei regolamenti attuativi del PO FESR 2014 - 2020;



IL SEGRETARIO

- l) trasmette all'AdG e per essa ai singoli CdR, a conclusione del processo di selezione, gli esiti della valutazione nel rispetto di quanto previsto e descritto nei Manuali e nelle piste di controllo di cui l'OI si è dotato.

L'AdG si riserva il diritto di intraprendere una verifica finale dell'ammissibilità dell'operazione prima della sua approvazione.

In particolare, l'AdG si riserva il diritto di verificare la corretta applicazione, da parte dell'OI, delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni, anche per quanto concerne i requisiti di ammissibilità al fine di garantire che:

- sia assicurato il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici dell'asse prioritario intercettato;
- le procedure siano non discriminatorie e trasparenti e prendano in considerazione i principi generali di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Ai sensi dell'Allegato 5 del PO FESR 2014 – 2020, l'AdG si riserva inoltre la verifica finale di coerenza delle operazioni rispetto alla SUS approvata e fra gli obiettivi del POR e le priorità/azioni espresse dalle città. Verifica altresì la fattibilità tecnica del complesso delle operazioni proposte, espressa dall'avanzamento progettuale e dai crono programmi di attuazione, nonché la sostenibilità ambientale dell'AU (art. 8 Regolamento UE n. 1301/2013).

4. Per quanto concerne le attività di monitoraggio della SUS, l'OI:

- a) ai soli fini di assicurare un monitoraggio efficace sull'attuazione della SUS, si impegna ad effettuare una verifica preliminare sulle evidenze documentali relative alle richieste di anticipazione e/o le domande di rimborso formulate dai beneficiari, secondo le modalità previste dall'articolo 6 della presente Convenzione;
- b) comunica all'AdG e all'AcAdG le irregolarità, le frodi o le frodi sospette eventualmente riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza e adotta le misure correttive necessarie, nel rispetto delle procedure definite dalle AdG di cui all'allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014;
- c) effettua con cadenza trimestrale un monitoraggio sistemico della SUS, ponendo in essere tutte le azioni necessarie al suo avanzamento e comunicando all'AdG e all'AcAdG eventuali criticità che dovessero emergere;
- d) predispone con cadenza semestrale una relazione sullo stato di avanzamento della strategia di sviluppo urbano sostenibile;



IL SEGRETARIO 16

- e) al fine di assicurare il pieno utilizzo della riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'art. 20 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'OI, per quanto di propria competenza, è tenuto a contribuire al raggiungimento dei target previsti dagli Assi Prioritari intercettati dalla strategia di sviluppo urbano sostenibile;
- f) individua unitamente all'AdG e all'AcAdG procedure adeguate per monitorare il contributo continuativo della strategia al conseguimento degli obiettivi del Programma.

Art. 6

Risorse attribuite alla SUS

Per l'attuazione degli interventi della Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile dell'OI di Siracusa, sono destinate le risorse del PO FESR Sicilia ad essa attribuite e suddivise per Obiettivi Tematico e per azione per un importo complessivo pari ad euro 32.627.323, pari al 90% delle risorse programmate per la città di Siracusa per l'attuazione della propria SUS, come specificato all'Allegato 2 (Tabella articolata a livello di Obiettivo Obiettivi Tematico e per azione). Tale quadro finanziario potrà subire un assestamento in attuazione di specifici atti di indirizzo strategico o ulteriori disposizioni attuative emanate dall'AdG relativamente ad azioni inserite nella SUS.

A seguito della ricomposizione finanziaria dell'Agenda Urbana Regionale, l'AdG si riserva la facoltà di mettere a disposizione dell'OI, sulla base delle disponibilità residue per azione e degli obiettivi già individuati nella SUS, l'ulteriore 10% delle risorse programmate per la città di Siracusa, comprensive della premialità pari al 6%, relativa al performance framework del P.O., il cui eventuale raggiungimento sarà certificato soltanto a seguito di specifica verifica che si effettuerà a giugno 2019.

Per l'attuazione del Programma ed ai fini del pagamento delle spese che i beneficiari sono chiamati a sostenere in attuazione delle operazioni selezionate a valere delle risorse PO FESR, l'attivazione del circuito finanziario tra la Regione e i beneficiari avviene attraverso un sistema di anticipi, rimborsi e saldo, le cui modalità di attivazione delle diverse fasi di erogazione, sono contenute nei dispositivi di attuazione di ogni singolo UCO e sono conformi ai termini di seguito descritti, indicati dal Manuale dell'Attuazione del PO FESR Sicilia.



IL SEGRETARIO

Art. 7

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi ed inadempienze

L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'AdG, nei confronti dell'OI, viene esercitato in caso di mancato adempimento di quanto previsto nel presente atto di delega, compreso il ritardo delle tempistiche fissate nei cronoprogrammi cui al precedente art. 5 della presente Convenzione.

Nel caso in cui accerti inadempienze connesse all'esercizio della delega, l'AdG e per essa ciascun Centro di Responsabilità in relazione a ciascuna azione, provvede a contestare formalmente all'OI l'inadempimento riscontrato, prescrivendo eventuali interventi correttivi e intimando allo stesso di porre in essere ogni azione utile a sanarlo; la contestazione formale sarà inviata per conoscenza all'AcAdG che si attiverà al fine di garantire il necessario e preliminare contraddittorio con l'OI nell'ambito del quale acquisire eventuali controdeduzioni o chiarimenti.

Conclusa la fase interlocutoria e trascorso inutilmente il termine assegnato all'OI per ottemperare alle prescrizioni e sanare l'inadempimento anche alla luce dell'intervenuto contraddittorio, constatato il persistere dell'inadempienza, l'AdG in forma collegiale assume ogni determinazione in ordine alla revoca, anche parziale, della presente delega.

Il provvedimento di revoca, sarà adottato dall'AdG e comunicato all'OI.

Art. 8

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014 – 2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma dell'AdG e dell'OI.

Allegati:

- 1) DGR n. (°) del (°) di presa d'atto degli esiti del controllo preventivo dell'AdG e dell'Ada del PO FESR 2014/2020 e sull'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Siracusa, al fine di appurarne la capacità ad assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega e degli esiti dell'approvazione



IL SEGRETARIO

della Strategia di sviluppo urbano sostenibile, ai sensi dell'art. 7 Regolamento UE n. 1301/2013;

- 2) Piano Finanziario della SUS presentata dall'OI dell'Autorità Urbana di Siracusa (articolato per Obiettivo Tematici e azioni);
- 3) Sistema di Gestione e Controllo dell'OI dell'Autorità Urbana di Siracusa relativa Manualistica, in conformità con i principi di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Palermo;

L'AdG	Il Dirigente	L'AU/OI di
PO FESR SICILIA 2014/2020	Generale del Dip.- Responsabile ASSE... AZIONE	
Dott.	Dott.	Dott.

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*



IL SEGRETARIO



dipartimento.programmazione

Da: programmicomplexi@comune.siracusa.it
Inviato: venerdì 15 dicembre 2017 16:15
A: dipartimento programmazione; picciotto patrizia; helpdeskagendaurbana
Oggetto: trasmissione SUS al 12/12/2017
Allegati: DelGiunta_ApprovazioneSUS.doc; Agenda Urbana della Città di Siracusa_SUS versione definitiva.pdf

con la presente si trasmette la proposta di delibera relativa all'approvazione della SUS, la quale è stata approvata dalla giunta comunale con verbale n.252 del 12/12/2017.

cordiali saluti, Arch. Giuseppe Di Guardo

15 DIC 2017

A8 (dalla Picciotto)
18.12.17



IL SEGRETARIO

1775

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

[Handwritten signature]

ORIGINALE

REPUBBLICA ITALIANA



DELIBERAZIONE N. 17 DEL 03/11/19 ALLEGATO B PAG. 4 di 2

Regione Siciliana
PRESIDENZA
Ufficio di Gabinetto

Prot. n. 18605 /Gab

Palermo, 14 DIC. 2018

OGGETTO: Programmazione 2014-2020. Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Siracusa. Delega di funzione.

Alla Segreteria di Giunta

E, p.c. Al Dirigente Generale del Dipartimento
della Programmazione

“ Alla Segreteria Generale

LORO SEDI

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA <i>Segreteria della Giunta Regionale</i>
14 DIC. 2018
PROT. N. 6538

Ad integrazione della presidenziale prot. 17754 del 07 dicembre 2018, di pari oggetto, si trasmette copia della nota del Dipartimento regionale della Programmazione prot. n. 20211 dell'11 dicembre 2018, di pari oggetto, acquisita al protocollo dell'Ufficio di Gabinetto n. 18411 del successivo giorno 12, al cui contenuto si rinvia.

Il Presidente
MUSUMECI

[Handwritten signature of Musumeci]



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature of the Secretary]

14/12/2018 str. 3

REPUBBLICA ITALIANA



FESR
SICILIA 2014-2020

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

AREA 8 Sviluppo Urbano e Territoriale
UOB A.8.2 Sviluppo Urbano

REGIONE SICILIANA PRESIDENZA UFF. GAB. ON.LE PRESIDENTE
12 DIC. 2018
PROT. N. <u>18611</u>

N. prot. 20911

del 11/12/2018

Oggetto: Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Siracusa. Delega di funzione

Al Capo di Gabinetto dell'On.le Presidente
E, p.c. Alla Segreteria di Giunta

Palazzo d'Orleans

Si fa seguito alla nota 19408 del 3/12/2018 per evidenziare che, per mero errore materiale, nello schema di convenzione con la città di Siracusa all'art.6-Risorse attribuite alla SUS- è riportata la dotazione finanziaria di 32.627.323 euro e non già quella realmente attribuita alla Strategia, pari a 21.000.000, che è correttamente riportata nella sezione 4 della SUS e nell'allegato 2 allo schema di convenzione.

La Responsabile dell'Area

Patrizia Picciotto
Patrizia Picciotto

~~Il Dirigente Generale~~
Dario Tomabene
Dario Tomabene



IL SEGRETARIO

Piano finanziario dell'Agenda Urbana di Siracusa relativo al FESR

Obiettivo Tematico	Obiettivo specifico	Dotazione per Obiettivo specifico	Azione	Dotazione finanziaria per azione	Dotazione finanziaria per Obiettivo Tematico
4	4.1	4.500.000 €	4.1.1	4.500.000 €	11.500.000 €
	4.6	7.000.000 €	4.6.1	2.000.000 €	
			4.6.2	2.500.000 €	
			4.6.4	2.500.000 €	
5	5.1	2.500.000 €	5.1.1	2.500.000 €	2.500.000 €
6	6.7	900.000 €	6.7.1	600.000 €	900.000 €
			6.7.2	300.000 €	
9	9.3	700.000 €	9.3.8	700.000 €	6.100.000 €
	9.4	5.400.000 €	9.4.1	5.400.000 €	
TOTALE					21.000.000 €

10% del budget ancora da assegnare	2.000.000 €
Totale dotazione	23.000.000 €



CITTÀ DI SIRACUSA

SI.GE.CO.

AUTORITÀ URBANA DI SIRACUSA

1. DATI GENERALI

1.1 Titolo del PO

Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014/2020

1.2 Codice CCI

2014IT6RFOP016

1.3 Pianificazione attuativa o altro atto di individuazione dell'OI

Con Delibera di Giunta Municipale n. 140 del 11/07/2017 è stato approvato il Piano Organizzativo dell'Autorità Urbana di Siracusa, predisposto nel rispetto delle indicazioni contenute nella D.G.R. n. 274/2016.

Con Nota prot. n.13979 del 21/07/2017 il Dipartimento della Programmazione valuta positivamente il Piano Operativo dell'Autorità Urbana di Siracusa, già approvato con Delibera di Giunta municipale n.140 del 11/07/2017.

Con Nota prot. n.16314 del 08/09/2017 viene comunicata l'ammissibilità dell'Autorità Urbana di Siracusa.

Con Nota prot.n. 1384 del 25/01/2018 viene valutata positivamente ed approvata la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) di Siracusa.

1.4 Anagrafica

- Autorità Urbana di Siracusa
- Piazza Duomo n.4, 96100 Siracusa
- Arch. Giuseppe Di Guardo; mail: programmicomplexi@comune.siracusa.it

1.5 Descrizione della situazione

Le informazioni fornite sono riferite alla data del 05/07/2018

1.6 Status giuridico dell'OI

Ente Locale, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 13 D.Lgs. 267/2000. Lo Statuto del Comune di Siracusa è stato adottato con Delibera del Consiglio Comunale n.44 del 07/03/2002 e modificato con Delibera del Consiglio Comunale n.26 del 28/02/2013.

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'OI

2.1 Organigramma

La ratio sottesa all'organizzazione dell'Autorità Urbana di Siracusa risponde ai seguenti principi generali:

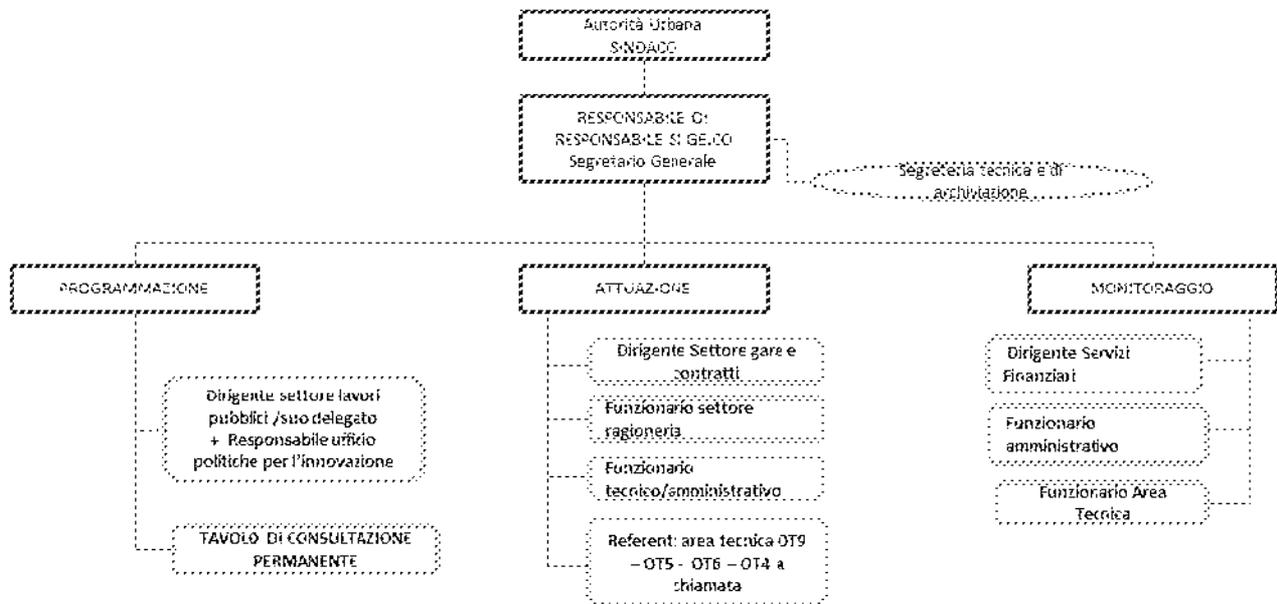
1. svolgere le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione (AdG) del Programma;
2. massimizzare l'efficienza della struttura nelle sue tre funzioni (di programmazione, attuazione e monitoraggio) e nel coordinamento generale;
3. massimizzare l'efficacia, soprattutto nella fase di attuazione e controllo;
4. garantire il rispetto del cronoprogramma come da accordi con l'AdG;
5. minimizzare i rischi connessi alla delega, assicurando una separazione tra le funzioni di programmazione e controllo delle risorse e l'attuazione delle operazioni, nonché un'attenta selezione delle risorse umane, in modo da non generare conflitti di interesse.

La Figura 1 descrive l'organizzazione dell'Autorità Urbana di Siracusa che comprende un coordinamento generale e una suddivisione delle attività in tre distinte strutture: programmazione, attuazione e

monitoraggio, cui si aggiunge un'attività esterna di controllo, svolta dall'ufficio legalità del Comune nell'ambito delle sue prerogative istituzionali.

L'Autorità Urbana è rappresentata dal sindaco pro tempore del Comune di Siracusa che attiverà un confronto permanente sui temi di agenda urbana con gli assessori delle rubriche interessate dalla strategia di sviluppo urbano sostenibile.

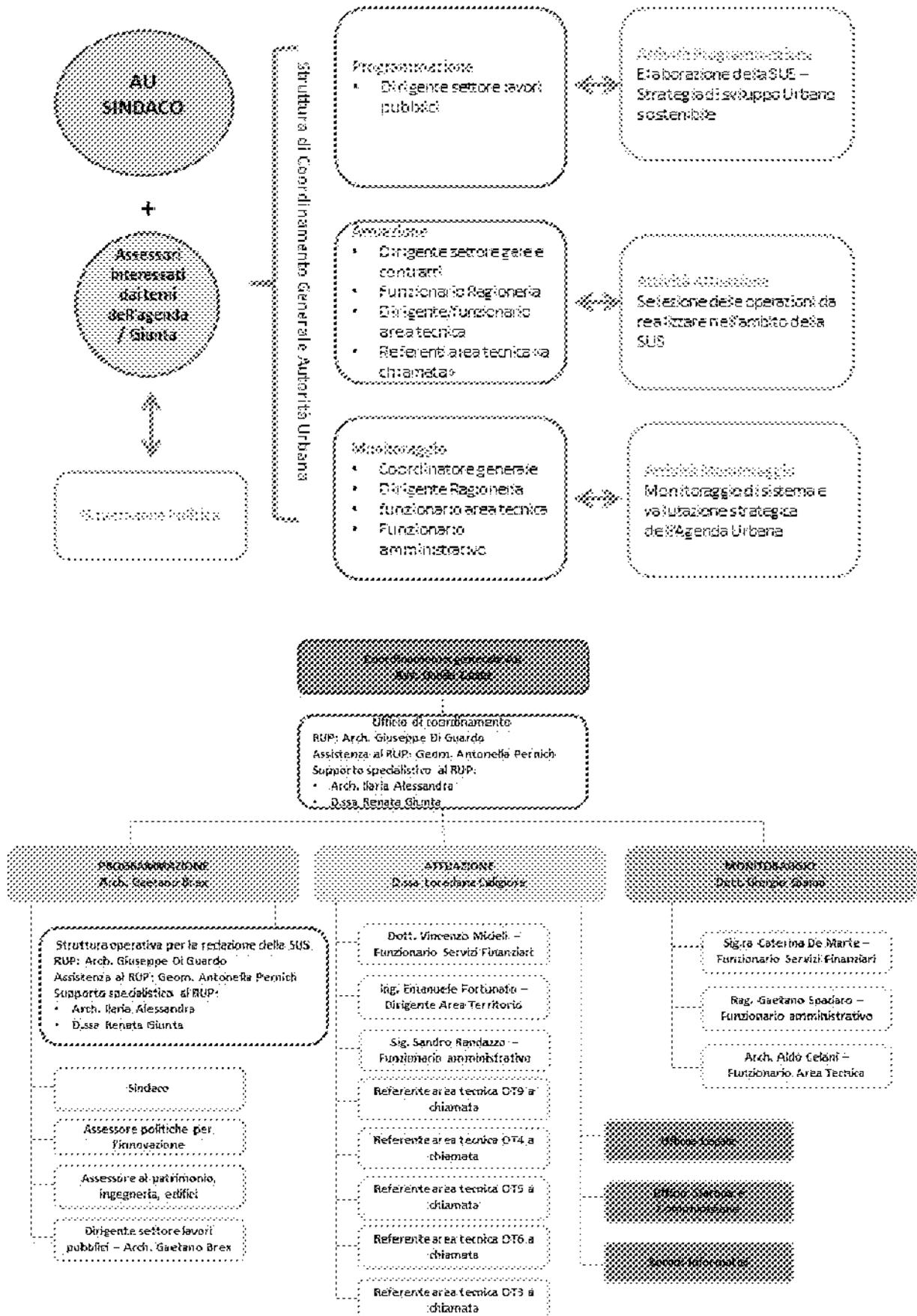
Figura 3. Organizzazione AU di Siracusa



All'Autorità Urbana sono attribuite le seguenti funzioni

- Legale Rappresentante dell'Organismo Intermedio;
- Delegata alla sottoscrizione della convenzione funzioni con l'AdG del PO FESR Sicilia 2014/2020 per la delega di funzioni di cui all'art. 7 Reg. (UE) 1301/2013;
- Delegata alla sottoscrizione di tutti gli atti di indirizzo politico connessi all'attuazione della SUS;
- Responsabile della nomina di tutti i componenti della struttura di coordinamento tecnico, delle strutture di programmazione, attuazione e monitoraggio;
- Delegata alla partecipazione agli incontri di natura tecnica e politica che riguarderanno l'implementazione di Agenda Urbana;
- Responsabile della selezione delle operazioni coerenti con la SUS, per la quale si avvale della struttura di attuazione;
- Responsabile della trasmissione ai centri di responsabilità dell'elenco delle operazioni selezionate dalla struttura di attuazione e validate dalla struttura di coordinamento tecnico;
- Responsabile delle attività di monitoraggio sulla complessiva attuazione della SUS per le quali si avvale del supporto della struttura di monitoraggio.

2.2 Funzionigramma



Compiti della Struttura di Coordinamento Tecnico

Rappresenta l'elemento nodale dell'Agenda, è presieduta da un coordinatore tecnico con qualifica di dirigente, coadiuvato da un altro tecnico e da un amministrativo. La struttura di coordinamento tecnico si completa con due unità esterne rispettivamente con profilo economico-amministrativo e con profilo tecnico le cui modalità di individuazione sono riportate nella sezione 2.4 della presente relazione.

La struttura, dal profilo esclusivamente tecnico/amministrativo, dovrà sovrintendere al buon esito delle attività svolte dalle strutture di programmazione, attuazione, e monitoraggio e ha responsabilità sostanziale nel garantire il buon esito della strategia. Questa struttura risponde all'Autorità Urbana, ovvero al Sindaco.

Il responsabile del coordinamento cura le funzioni di raccordo ed interlocuzione tra l'AU e l'Autorità di Gestione, assicurando che l'OI ottemperi a tutti i suoi obblighi; coordina il rapporto tra l'OI e tutte le altre strutture del Comune; verifica lo stato di attuazione del programma valutando eventuali esigenze di riprogrammazione delle operazioni.

Alla struttura di coordinamento tecnico sono attribuite le seguenti funzioni:

- Delegata ad interfacciarsi con l'Autorità di Gestione e con i singoli centri di responsabilità per tutte le fasi che interessano l'iter di Agenda Urbana (sia in termini di partecipazione agli incontri che di corrispondenza formale);
- Delegata, per il tramite del dirigente coordinatore, all'emanazione di ogni singolo provvedimento amministrativo connesso alle attività dell'Organismo Intermedio;
- Su proposta dell'Autorità Urbana, delegata a nominare i componenti degli organismi della struttura di attuazione responsabili della valutazione delle operazioni, in coerenza con la SUS;
- Delegata ad effettuare una costante verifica sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario della SUS, avvalendosi del supporto della struttura di monitoraggio;
- Delegata a svolgere verifiche preliminari sui ruoli e le funzioni dei singoli componenti delle strutture dell'OI finalizzata a scongiurare posizioni di conflitto o incompatibilità;
- Delegata a interfacciarsi e coordinare le tre strutture di programmazione, attuazione e monitoraggio;
- Incaricata della programmazione e convocazione di specifiche sessioni di approfondimento finalizzate a verificare lo stato d'attuazione della SUS con i referenti delle tre strutture (attuazione, programmazione e monitoraggio) in forma comune o singolarmente;
- Incaricata di garantire la fluida trasmissione degli atti fra le tre strutture (attuazione, programmazione e monitoraggio) al fine di garantire l'espletamento dei relativi obblighi e adempimenti;
- Delegata, a seguito dell'acquisizione degli elenchi delle operazioni ammissibili e della relativa documentazione tecnica da parte della struttura di attuazione, alla loro approvazione e successiva trasmissione alle singole commissioni per la valutazione;
- Delegata alla validazione, approvazione e pubblicazione degli esiti finali della selezione delle operazioni effettuata dalla struttura di attuazione;
- Incaricata di fornire ai beneficiari delle operazioni positivamente selezionati adeguata informazione sugli adempimenti e gli obblighi funzionali all'attuazione degli interventi;
- Delegata a garantire l'attivazione di azioni specifiche per il rafforzamento delle competenze dei componenti delle tre strutture (attuazione, programmazione e monitoraggio);

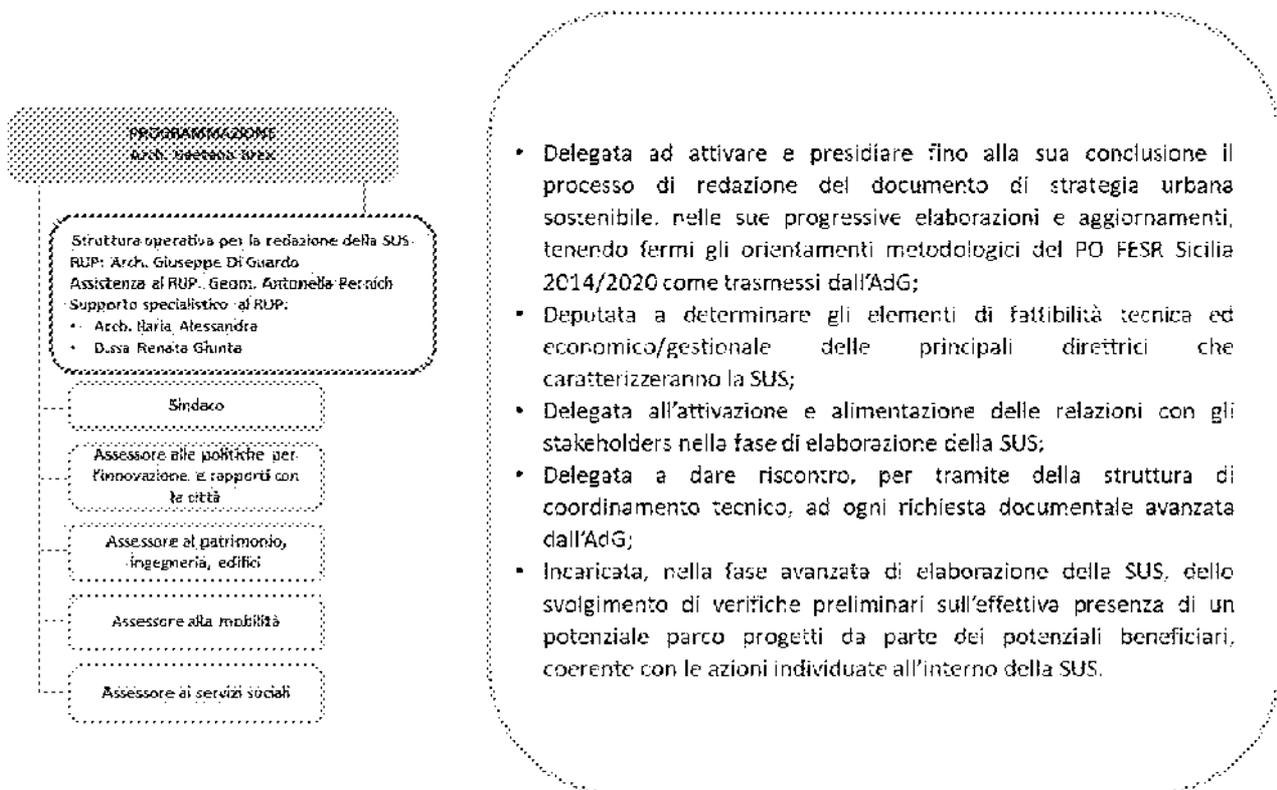
- Delegata a verificare che tutti i soggetti interessati dall'attuazione della strategia siano dotati degli strumenti del protocollo elettronico nonché della messa a sistema di efficaci flussi di comunicazione;
- Delegata a definire le modalità di conservazione dei documenti relativi sia alle strutture dell'AU;
- Incaricata di acquisire dalla struttura monitoraggio la segnalazione di eventuali criticità di natura tecnica nella fase di attuazione provvedendo ad adottare opportune misure finalizzate alla loro risoluzione anche attraverso un confronto con organismi terzi;
- Delegata a fornire all'AdG, con tempistica concordata, una relazione sullo stato di avanzamento della SUS nella sua complessità, sulla scorta delle informazioni acquisite dalla struttura di monitoraggio;
- Delegata a fornire all'AdG, con tempistica concordata, il set di informazioni sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario della SUS e degli indicatori di obiettivo e di realizzazione, sulla scorta delle informazioni acquisite dalla struttura di monitoraggio;
- Incaricata di trasmettere all'AdG con cadenza annuale, una relazione di sintesi, predisposta dalla struttura di monitoraggio, sullo stato di avanzamento della SUS, funzionale alla predisposizione del rapporto annuale di esecuzione del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- Delegata, a seguito delle segnalazioni che potranno pervenire dalla struttura di monitoraggio, di fornire segnalazioni all'AdG circa eventuali irregolarità, frodi o sospette tali, al fine di garantire l'adozione delle misure correttive necessarie, nel rispetto delle procedure definite nell'Allegato III del Regolamento UE n 1011/2014;
- Collabora con il responsabile del monitoraggio per la predisposizione, con cadenza semestrale della relazione sullo stato di avanzamento della S.U.S.;
- Contribuisce all'elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) 1303/2013, inviando all'AdG le parti di propria competenza entro il 15 aprile di ogni anno fino al 2023 compreso, salvo diverse indicazioni dell'AdG, acquisendo i dati dalla struttura di monitoraggio

Compiti della Struttura di Programmazione

La struttura deputata alle attività di programmazione è composta dal dirigente del settore lavori pubblici, coadiuvato dal responsabile dell'ufficio politiche per l'innovazione del Comune di Siracusa e da una segreteria tecnica. Tale segreteria tecnica, che partecipa attivamente ai tavoli con il partenariato, risulta funzionale all'avanzamento dei lavori attraverso la sistematizzazione dei contributi e il supporto alla stesura dei documenti componenti la strategia. Il compito principale della struttura di programmazione è quello di predisporre la strategia di sviluppo urbano sostenibile (SUS), fornendo la spinta propulsiva nella fase di avvio e progressiva elaborazione della strategia, garantendo la più ampia partecipazione del partenariato pubblico-privato. Nell'elaborazione della SUS, la struttura è tenuta a raffrontarsi con la cittadinanza, il sistema imprenditoriale, la società civile, le istituzioni pubbliche locali, regionali e nazionali che hanno pertinenza di intervento sulle materie e temi oggetto della SUS.

In aggiunta, la struttura di programmazione si raffronta con continuità con il "tavolo di consultazione permanente" composto dai dirigenti di tutti i settori interessati dalla SUS ovvero, i dirigenti dei settori: politiche sociali, energia e ambiente, protezione civile, mobilità e trasporti, beni culturali e patrimonio.

Alla struttura di programmazione sono affidate le funzioni riportate nella figura sottostante



Compiti della Struttura di attuazione

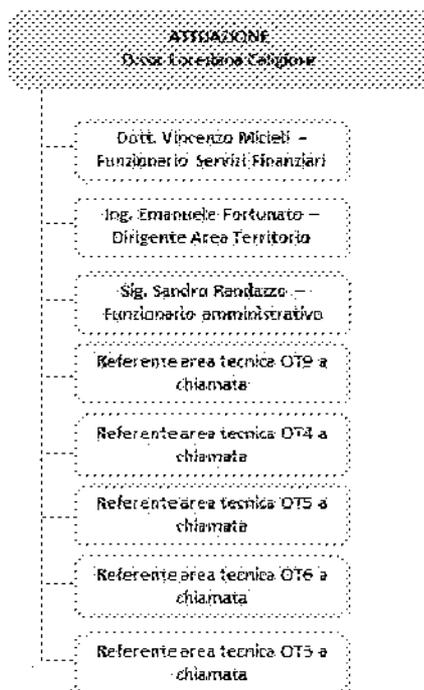
Il compito principale della struttura di attuazione è quello di procedere alla selezione delle operazioni, per il compimento della quale la sua organizzazione si articola su due livelli: un primo livello è delegato a verificare l'ammissibilità delle operazioni e un secondo livello composto da differenti commissioni tematiche, è delegato alla valutazione applicando i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014 - 2020.

A guidare il primo livello della struttura di attuazione ci sarà il dirigente del settore gare e contratti coadiuvato da un funzionario tecnico/amministrativo e da un funzionario del settore ragioneria. Responsabile dell'individuazione dei componenti del secondo livello, deputato appunto alla valutazione delle operazioni, è il Sindaco, per il tramite della struttura di coordinamento tecnico. Si costituiranno quindi apposite commissioni di valutazione a seconda delle operazioni da selezionare.

Le funzioni in capo al gruppo di lavoro dell'attuazione sono state suddivise in due livelli:

- il primo livello deputato alla verifica dell'ammissibilità;
- il secondo livello deputato alla valutazione delle operazioni verificate ammissibili (Commissioni di valutazione).

Nella figura sottostante sono riportate le relative funzioni



- Delegato alla predisposizione degli avvisi riguardanti la selezione delle operazioni a valere sulle diverse azioni attivate dalla SUS, ove necessario;
- Incaricato dell'avvio della verifica dei requisiti di ammissibilità delle operazioni coerenti con la SUS, in aderenza ai contenuti del manuale di attuazione del PO FESR 2014/2020 come approvato con DGR n. 103 del 6/3/2017, e degli eventuali aggiornamenti che saranno apportati a tale documento e dell'ulteriore documentazione a supporto della fase di valutazione che sarà emanata dall'AdG;
- Delegato alla predisposizione ed adozione di una adeguata manualistica funzionale alla verifica di ammissibilità contenente, fra l'altro, check list dedicate ad ogni singola azione e tipologia di intervento contemplata dalla SUS;
- Delegato alla predisposizione degli elenchi delle operazioni ammissibili e di quelle non ammissibili a seguito delle attività di verifica ed alla loro successiva trasmissione alla struttura di coordinamento tecnico.

- Avvio delle procedure finalizzate alla selezione delle operazioni che hanno superato le verifiche di ammissibilità;
- Delegato alla predisposizione ed adozione di una adeguata manualistica funzionale alle attività di valutazione contenente, l'altro, check list dedicate ad ogni singola azione e tipologia di intervento contemplata dalla SUS;
- Delegato, acquisiti gli elenchi e la documentazione progettuale delle operazioni ammissibili, alla valutazione di tali operazioni mediante l'applicazione dei criteri di selezione del PO FESR e di eventuali altri criteri aggiuntivi collegati all'implementazione di Agenda Urbana e individuati nella DGR n. 274/2016;
- Delegato, in esito alle attività valutative, alla redazione delle graduatorie di merito per azione ovvero alla predisposizione dell'elenco delle operazioni che hanno superato la soglia minima di punteggio prevista per la specifica azione;
- Approva l'elenco delle operazioni selezionate e unitamente agli esiti del processo valutativo lo trasmette al Responsabile Tecnico per gli adempimenti successivi.

Compiti della struttura di monitoraggio

La Struttura in argomento provvede al monitoraggio dell'attuazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile. Questa struttura è funzionale alla ricognizione delle informazioni di natura fisica, procedurale e finanziaria degli interventi che attuano la SUS. Il nucleo è guidato dal dirigente del settore finanziario coadiuvato da un funzionario amministrativo e da un funzionario dell'area tecnica.

Le funzioni della struttura di monitoraggio sono riportate nella figura sottostante.



- Responsabile del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale della SUS nella sua complessità;
- Incaricato di implementare la pista di controllo relativa alla profilazione del ciclo-vita della strategia nelle sue specifiche declinazioni. Tale strumento servirà a fornire un costante raffronto sull'aderenza delle procedure attuative con i risultati programmati;
- Incaricata di affrontare le criticità che dovessero emergere e di informare tempestivamente la struttura di coordinamento tecnico;
- Delegata a svolgere, con tempistica concordata, l'acquisizione da parte dei beneficiari delle informazioni sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario di ogni singola operazione finanziata, al fine di segnalare alla struttura di coordinamento eventuali criticità;
- Delegata a fornire alla struttura di coordinamento, con tempistica concordata, il set di informazioni sul monitoraggio fisico, finanziario e procedurale nonché degli indicatori di risultato e obiettivo;
- Delegata a fornire alla struttura di coordinamento, con tempistica concordata una relazione sullo stato di avanzamento complessivo della strategia;
- Incaricata di trasmettere alla struttura di coordinamento con cadenza annuale, una relazione di sintesi, predisposta dal nucleo monitoraggio, sullo stato di avanzamento della SUS, funzionale alla predisposizione del rapporto annuale di esecuzione del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- Delegato a confrontarsi, per il tramite della struttura di coordinamento, con le unità di monitoraggio e controllo della Regione Siciliana;
- Responsabile dell'esecuzione di eventuali verifiche finalizzate a fornire al nucleo di coordinamento comunicazione circa eventuali irregolarità, frodi o sospette tali, al fine di garantire l'adozione delle misure correttive necessarie, nel rispetto delle procedure definite nell'Allegato III del Regolamento UE n 1011/2014;
- Contribuisce all'elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali, inviando al Responsabile Tecnico dell'Autorità Urbana le parti di propria competenza entro il 10 aprile di ogni anno fino al 2023 compreso, salvo diverse indicazioni dell'AdG (salvo diverse indicazioni dell'AdG.)

2.3 Personale dedicato al PO

Nome e Cognome	Direzione	Funzione	Ruolo nel PO	Età	Anni di esperienza	Azioni seguite
Danila Costa	Segreteria generale	Segretario Generale	Responsabile OI - Coordinamento generale AU	49	13	Sovrintendere al buon esito delle attività svolte dalle strutture di programmazione, attuazione e monitoraggio. Curare le funzioni di raccordo ed interlocuzione tra l'AU e l'AdG. Coordinare il rapporto tra l'OI e tutte le altre strutture del Comune. Verificare lo stato di attuazione del programma, valutando eventuali esigenze di riprogrammazione delle operazioni.
Giuseppe Di Guardo	Area I – Settore "Comunicazione e relazioni con la città – Politiche per l'Innovazione, l'economia solidale ed il dialogo interculturale - Politiche comunitarie"	Alta professionalità Unità di Staff	Responsabile del Procedimento per la gestione e l'attivazione del Programma di Agenda Urbana RUP Struttura operativa per la redazione della SUS RUP Ufficio di coordinamento generale AU	63	21	Supportare le azioni di coordinamento generale dell'AU: - di monitoraggio delle attività svolte dalle strutture di programmazione, attuazione e coordinamento, - di raccordo ed interlocuzione con l'AdG, - di raccordo con le altre strutture del Comune. Coordinare e gestire la struttura operativa per la redazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile (SUS).
Antonella Pernich	Area I – Settore "Comunicazione e relazioni con la città –	Funzionario tecnico	Assistente al RUP della struttura operativa per la redazione della SUS	54	23	Svolgere azioni di assistenza tecnica al RUP della struttura operativa per la

	Politiche per l'Innovazione, l'economia solidale ed il dialogo interculturale - Politiche comunitarie"		Assistente al RUP dell'Ufficio di coordinamento			redazione della SUS. Svolgere azioni di assistenza tecnica al Responsabile dell'Ufficio di coordinamento, a supporto del coordinatore generale dell'AU.
Gaetano Brex	Area III – Settore "Ambiente" Area IV Settore "Mobilità e Trasporti" (ad interim)	Dirigente	Gestione e coordinamento PROGRAMMAZIONE	52	17	Coordinare la predisposizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile (SUS), garantendo la più ampia partecipazione del partenariato pubblico-privato. Coordinare i momenti di raffronto con il "tavolo di consultazione permanente", composto dai dirigenti di tutti i settori interessati dalla SUS.
Loredana Caligiore	Settore "Contratti – Trasparenza – Legalità – Anticorruzione – Audit interno" Area II – Settore "Officina educativa - Sport - Politiche di genere"	Dirigente	Gestione e coordinamento ATTUAZIONE	60	21	Gestire e coordinare tutte le attività finalizzate alla selezione delle operazioni, sia nella fase di verifica dell'ammissibilità delle operazioni, sia in fase di valutazione delle operazioni ammissibili.
Vincenzo Miceli	Settore "Servizi finanziari"	Funzionario Servizi finanziari	Istruttoria economico-finanziaria ATTUAZIONE	55	14	Eseguire l'istruttoria economica e finanziaria delle operazioni, sia in fase di verifica dell'ammissibilità, sia in fase di valutazione delle operazioni ammissibili.

Emanuele Fortunato	Area III Settore "Territorio"	Dirigente	Istruttoria tecnica ATTUAZIONE	52	26	Eseguire l'istruttoria tecnica delle operazioni, sia in fase di verifica dell'ammissibilità, sia in fase di valutazione delle operazioni ammissibili.
Sandro Randazzo	Settore "Contratti – Trasparenza – Legalità – Anticorruzione – Audit interno"	Responsabile servizio "Contratti e legalità"	Istruttoria amministrativa ATTUAZIONE	61	10	Eseguire l'istruttoria economica e finanziaria delle operazioni, sia in fase di verifica dell'ammissibilità, sia in fase di valutazione delle operazioni ammissibili.
Giorgio Gianni	Settore "Servizi finanziari"	Dirigente Ragioniere generale	Gestione e coordinamento MONITORAGGIO	55	22	Coordinare tutte le attività finalizzate al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario, oltre che la rendicontazione, degli interventi che attuano la SUS.
Caterina De Marte	Settore "Servizi finanziari"	Funzionario "Servizi finanziari"	Istruttoria economico- finanziaria MONITORAGGIO	58	26	Curare il monitoraggio dell'avanzamento finanziario delle operazioni finanziate. Eseguire la gestione operativa della rendicontazione degli interventi che attuano la SUS.

Gaetano Spadaro	Area IV "Settore Gestione del patrimonio immobiliare – Ingegneria - Edifici"	Istruttore amministrativo	Istruttoria amministrativa MONITORAGGIO	53	23	<p>Acquisire da parte dei beneficiari degli interventi attuativi della SUS delle informazioni sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario di ogni operazione immateriale (OT9) finanziata, al fine di segnalare alla struttura di coordinamento eventuali criticità.</p> <p>Curare il monitoraggio dell'avanzamento fisico e procedurale, nonché degli indicatori di risultato e di realizzazione, delle operazioni immateriali (OT9) finanziate.</p>
Aldo Celani	Area III – Settore "Territorio"	Funzionario tecnico - esperto	Istruttoria tecnica MONITORAGGIO	63	24	<p>Acquisire da parte dei beneficiari degli interventi attuativi della SUS delle informazioni sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario di ogni operazione materiale (OT4, OT5, OT6) finanziata, al fine di segnalare alla struttura di coordinamento eventuali criticità.</p> <p>Curare il monitoraggio dell'avanzamento fisico e procedurale, nonché degli indicatori di risultato e di realizzazione, delle operazioni materiali (OT4, OT5, OT6) finanziate.</p>

2.4 Procedure di selezione del personale e gestione del personale

L'Organismo Intermedio dispone di una dotazione complessiva di risorse interne con adeguata competenza ed esperienza che è assicurata per tutto il ciclo di Programmazione 2014 - 2020. Tale impegno è stato assunto all'Amministrazione Comunale con Delibera di Giunta Municipale n. 140 del 11/07/2017 con la quale è stato approvato il Piano Organizzativo dell'Autorità Urbana, che costituisce la struttura organizzativa dell'OI.

L'OI per la selezione del personale è tenuto al rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni". Specifiche modalità di selezione e valutazione sono volte ad accertare la sussistenza di competenze professionali puntuali da parte dei soggetti interessati dall'assunzione di incarichi nell'ambito dell'organizzazione dell'OI.

Tenuto conto dell'analisi dei fabbisogni e a seguito di atto di interpello rivolto a personale interno, al fine di rafforzare le competenze dell'OI è stato fatto ricorso a personale esterno all'Amministrazione Comunale per la costituzione dell'Ufficio di coordinamento di supporto al Coordinatore generale dell'Agenda Urbana (di cui alla figura n.4 precedentemente riportata).

L'ufficio suddetto ha la finalità di supportare l'attività complessiva di coordinamento dell'Agenda Urbana con competenze specifiche in merito ai temi della pianificazione strategica, dell'analisi socio economica, della conoscenza ed applicazione del quadro generale della programmazione comunitaria, e competenze tecniche e di analisi in grado di individuare all'interno degli scenari prefigurati nelle varie programmazioni, svolte o in atto nel Comune di Siracusa, le azioni utili a definire un Piano di Azione coerente con gli obiettivi tematici individuati dall'Amministrazione Comunale e costruire le integrazioni necessarie per formulare un'ipotesi di Piano di Azione come base utile per avviare processi di confronto, partecipazione e condivisione con la città.

Preliminarmente all'individuazione del personale esterno, è stata verificata da parte dell'Amministrazione Comunale l'eventuale presenza di personale qualificato interno.

A tal proposito l'Amministrazione Comunale ha proceduto, attraverso l'Atto di Interpello del 06/02/2017, a richiedere al personale dipendente dell'ente di categoria "D", in possesso di requisiti specifici, di manifestare la propria disponibilità allo svolgimento di attività di supporto all'Ufficio Politiche per l'Innovazione, per la gestione del Programma di Agenda Urbana.

Considerato che è stata presentata un'unica istanza, che non è stata ritenuta rispondente ai requisiti specifici richiesti per lo svolgimento delle attività di supporto al coordinamento del Programma di Agenda Urbana, sopra descritte, l'Amministrazione ha provveduto alla individuazione di soggetti esterni ritenuti idonei ed all'affidamento diretto dell'incarico, ai sensi dell'art.36, comma 1, del D.Lgs 50/2016 e delle Linee Guida n.4 dell'ANAC sull'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.

In particolare sono stati individuati due professionisti ai quali è stato affidato l'incarico di supporto specialistico al Responsabile del Procedimento per la gestione ed attivazione del Programma di Agenda Urbana, rispettivamente di profilo economico-amministrativo e di profilo tecnico, sulla base del profilo curriculare, delle specifiche competenze e conoscenze, ed in base al grado di soddisfazione maturato a conclusione di precedenti rapporti contrattuali con l'Amministrazione Comunale di Siracusa.

Per quanto riguarda la selezione del personale interno coinvolto nell'organigramma dell'Autorità Urbana di Siracusa, di cui alle figure n.3 e n.4 ed alla Tabella n.2, precedentemente riportate, la stessa è stata fatta, di concerto, dal Dirigente del Personale, dall'Assessore al Personale e dal Dirigente LL.PP.. Le scelte sono state fatte valutando i carichi di lavoro dei singoli soggetti

individuati, in modo da evitare eventuali conflitti di interesse e verificando, attraverso interlocuzione informale, la disponibilità al coinvolgimento.

Relativamente all'individuazione del personale interno, già indicato nel presente documento, sono in corso di predisposizione i relativi ordini di servizio a cura del Segretario Generale, così come già previsto nella Delibera di Giunta n.140 del 11/07/2017.

In merito alle procedure di valutazione del personale si fa riferimento al *“Ciclo di gestione della performance – Il sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance organizzativa e individuale, in attuazione dell’art.7 Titolo II, D.Lgs 29/10/2009, n.150, Titolo VI del regolamento sull’Ordinamento degli uffici e dei servizi”* del Comune di Siracusa, entrato in vigore dal 1° gennaio 2013.

Tutto il personale dell’Autorità Urbana è sottoposto ad una procedura di valutazione periodica ispirata ai principi dettati dal D.Lgs 150/2009 - *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”* che disciplina il processo di misurazione, valutazione e trasparenza delle performances - strettamente collegata al raggiungimento di risultati di performance dell’Amministrazione.

In particolare il Comune di Siracusa, ai sensi del D. Lgs. 150/2009, ha adottato con Delibera di Giunta n. 538 del 28/12/2012 il sistema di misurazione e valutazione delle Performances nell’ambito del quale sono individuate:

- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
- le procedure di garanzia e di conciliazione in caso di divergenza valutatore-valutato;
- le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, come mutuati dagli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 150/2009 sono:

1. la performance organizzativa: cioè la valutazione del funzionamento dell’unità organizzativa e dell’istituzione nel suo complesso;
2. la performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa;
3. la performance individuale del personale non in posizione di responsabilità.

La valutazione delle prestazioni e dei risultati ha una frequenza annuale.

L’Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell’art. 14, comma 4. lettera a) del citato decreto legislativo, monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni.

Con cadenza annuale il Segretario Generale predisponde una relazione sulle performance, validata dall’Organismo di Valutazione e sottoposta alla Giunta Comunale per l’approvazione.

La validazione da parte dell’OIV è condizione inderogabile per l’erogazione di risorse o benefici finalizzati a premiare il merito ovvero il trattamento economico accessorio di performance.

Ogni fase del ciclo di gestione delle performance è inserita nel sito istituzionale dell’Ente nella sezione denominata *“Amministrazione trasparente”*.

Per quanto riguarda le procedure per la gestione delle sostituzioni del personale, qualora dovessero rimanere posti vacanti si procederà, attraverso apposito atto di interpello, a richiedere la disponibilità a personale interno, di categoria analoga ed in possesso di requisiti specifici confrontabili al soggetto da sostituire.

Qualora si rendessero necessari cambi di personale, per sopraggiunti conflitti di interesse e/o motivi di incompatibilità, si procederà alla selezione del nuovo soggetto, tramite apposito atto di interpello, o, attraverso individuazione diretta (nel rispetto della valutazione dei carichi di lavoro, evitando conflitti di interesse e verificando la disponibilità) di un soggetto con competenze confrontabili al soggetto da sostituire.

La procedura di sostituzione potrà essere completata solo a seguito di un periodo di affiancamento, necessario al passaggio di consegne, non inferiore a 30 giorni, ove possibile.

La procedura per la sostituzione in caso di assenza prolungata del personale, avverrà, come nel caso precedentemente descritto, con la selezione del nuovo soggetto, tramite apposito atto di interpello, o, attraverso individuazione diretta (nel rispetto della valutazione dei carichi di lavoro, evitando conflitti di interesse e verificando la disponibilità) di un soggetto con competenze confrontabili al soggetto da sostituire.

Qualora si dovesse rendere necessario il ricorso a personale esterno, l'eventuale reclutamento avverrà tramite procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. 165/2001 (riguardo le procedure propedeutiche alla individuazione del fabbisogno) e al D.Lgs. 50/2016 (riguardo le modalità di conferimento degli incarichi), fatto salvo il ricorso a risorse professionali di assistenza tecnica rese disponibili dall'AdG.

2.5 Procedure di formazione e aggiornamento del personale

Al fine di garantire l'adeguata formazione e l'aggiornamento delle competenze del personale dell'OI, il responsabile della struttura di coordinamento generale dell'Autorità Urbana, provvederà a mantenere costante l'interlocuzione con l'AdG, al fine di recepire tempestivamente informazioni ed aggiornamenti necessari al buon funzionamento delle attività delle strutture di attuazione e monitoraggio, in particolare sui temi dell'utilizzo del sistema informativo Caronte e sui sistemi di monitoraggio e rendicontazione. In tale ottica il personale dell'OI sarà coinvolto, qualora se ne presenti la possibilità e sia richiesto dall'AdG, nelle attività di aggiornamento delle competenze della stessa Autorità di Gestione sulle tematiche relative alle funzioni delegate all'OI.

Il Piano triennale della formazione nell'ambito delle attività connesse all'Autorità Urbana si propone di preparare il personale a ricoprire adeguatamente le posizioni attribuite, promuovendo la consapevolezza del proprio ruolo nell'ambito dell'Autorità Urbana e adeguando le competenze esistenti alle competenze necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici stabiliti nella SUS. Nello specifico, il programma di formazione approfondirà ambiti connessi alle attività delegate all'OI e al suo funzionamento come ad esempio:

- le procedure per la selezione delle operazioni, compendiate nel relativo manuale;
- i principi generali di funzionamento della programmazione operativa a livello regionale relativa al FESR e all'applicazione del relativo regolamento;
- il sistema di monitoraggio della SUS, modalità di acquisizione delle informazioni presso i beneficiari e strumenti di elaborazione dei dati;
- il sistema di gestione dei rischi (risk management) e il controllo dei progetti complessi (strumenti di business intelligence).

Il redigendo Piano della formazione, per gli anni 2019-2021, oltre a comprendere le attività specifiche connesse alla formazione del personale coinvolte nell'ambito dell'Autorità Urbana,

includerà il rafforzamento delle competenze del personale dedicato all'OI con riferimento alla programmazione e gestione dei fondi strutturali e di investimento europei.

Un bilancio delle competenze dei soggetti componenti l'OI consentirà di indirizzare adeguatamente la pianificazione dell'attività formativa con specifici corsi e/o l'accesso alla formazione specialistica attivata a livello regionale e rivolta ai pubblici dipendenti degli Enti Locali.

Il responsabile del coordinamento provvederà inoltre a definire, di concerto con l'AdG, un programma di interventi formativi (da realizzare ad esempio nei prossimi mesi tra ottobre e novembre) che dovranno coinvolgere tutto il personale dell'OI, compresi i collaboratori a qualsiasi titolo, e che dovrà prevedere la presenza di personale dell'AdG, al fine di attivare un dialogo/confronto che possa essere il più proficuo possibile, per un'adeguata gestione dell'Agenda Urbana.

2.6 Codice Etico dell'OI

Tutto il personale dell'OI (interno ed esterno) avrà l'obbligo di rispettare il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al DPR 16.4.2013 n. 62, nonché tutta la normativa in materia di anticorruzione.

L'assetto organizzativo dell'Autorità Urbana del Comune di Siracusa risponde, tra gli altri, al principio dell'attenta selezione delle risorse umane da impiegare, in modo di non ingenerare conflitti di interesse, e quindi di garantire il buon funzionamento dell'organizzazione, nel suo complesso e nelle specifiche strutture di programmazione, attuazione, monitoraggio e coordinamento generale.

La struttura di coordinamento tecnico dell'Autorità Urbana, in particolare, ha il compito di svolgere, preliminarmente all'attribuzione di ruoli e funzioni dei singoli componenti dell'OI, verifiche finalizzate a scongiurare posizioni di conflitto ed incompatibilità.

Il coordinamento tecnico, a seguito dell'attribuzione di ruoli e funzioni all'interno delle strutture dell'OI, procederà alla identificazione di eventuali "posti sensibili", o potenzialmente tali, per i quali applicare la politica di separazione delle funzioni. Nell'ambito del Piano Anticorruzione dell'Ente la mappatura dei processi, collegata alla mappatura delle aree a rischio, individua indirettamente i "posti sensibili" in relazione alla collocazione all'interno di un settore a rischio corruzione.

Nel caso di specie i soggetti che svolgeranno attività di verifica di ammissibilità, selezione e valutazione delle operazioni nell'ambito della struttura di attuazione, dovranno essere distinti da quelli ai quali saranno attribuiti compiti nell'ambito della struttura di monitoraggio.

Ove si dovesse ritenere necessario, per eventuali sopraggiunte ragioni di incompatibilità, si procederà alla rotazione/sostituzione del personale, con il supporto del settore Organizzazione e

Risorse Umane, garantendo pari livello di professionalità, anche tramite affiancamento e/o corsi preparatori di formazione specifici in base al tipo di funzione da svolgere.

Nell'ambito del Piano Anticorruzione predisposto dall'amministrazione comunale è prevista un'apposita scheda di misura sul "monitoraggio dei comportamenti in caso di conflitti di interessi" (SCHEDA MISURA M06), in cui sono indicate, oltre alla specifica normativa di riferimento, le azioni da intraprendere al fine di identificare ed evitare i conflitti di interesse.

Tutti i dipendenti della pubblica amministrazione sono soggetti alle prescrizioni previste nel Piano Anticorruzione. Per quanto riguarda l'OI, sono estese inoltre a tutti gli altri soggetti che, a qualsiasi titolo, collaborano nell'ambito delle fasi di attuazione e monitoraggio della SUS.

In riferimento ai contenuti del Piano Anticorruzione, le procedure per identificare ed evitare i conflitti di interesse sono le seguenti.

Innanzitutto occorre accertare e quindi indicare in tutti i provvedimenti la insussistenza del conflitto di interessi tra chi propone l'atto, chi lo adotta ed i soggetti beneficiari degli effetti dell'atto medesimo.

Nel caso in cui non risultino verificate le condizioni sopra citate, bisogna procedere con la segnalazione del conflitto da parte del dipendente, in forma scritta, al dirigente del relativo settore, il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizzi un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Il dirigente deve rispondere per iscritto al dipendente che ha effettuato la segnalazione, sollevandolo dall'incarico, oppure motivando le ragioni che gli consentono comunque l'espletamento dell'attività.

Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico, lo stesso dovrà essere affidato dal dirigente ad un altro dipendente, ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il dirigente dovrà avocare a se ogni compito relativo a quel procedimento.

Qualora il conflitto di interesse riguardi il dirigente, la valutazione sulle iniziative da assumere sarà eseguita dal responsabile per la prevenzione della corruzione.

Nel caso in cui il conflitto di interessi riguardi un collaboratore a qualsiasi titolo, questi ne darà comunicazione al dirigente dell'ufficio committente l'incarico.

Le regole in materia di etica ed integrità di comportamento contenute nel Codice di comportamento dell'ente, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.30 del 27/02/2014, nel Codice di comportamento integrativo e nel Piano Anticorruzione, rappresentano una misura di prevenzione molto importante al fine di orientare in senso legale ed eticamente corretto lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Così come esplicitamente contenuto nel Piano Anticorruzione, e precisamente nella Scheda Misura M02, l'art.54 del D.Lgs n.165/2001, come sostituito dall'art.1, comma 44, della L.190/2012,

dispone che la violazione dei doveri contenuti nei codici di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare.

Nell'ambito del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", sono introdotte specifiche misure di contrasto alla corruzione e segnatamente:

- adozione di adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità (ivi compresi i responsabili del procedimento) operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- strumenti di garanzia dell'obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, nel rispetto, tra l'altro, di quanto previsto dall'articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ("Nuove norme sul procedimento amministrativo");
- misure volte a garantire il rispetto della disciplina in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi dirigenziali di cui al D. Lgs. n. 39/2013;
- strumenti di applicazione della disciplina di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i, in materia di svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. "pantouflage");
- strumenti di applicazione della disciplina di cui all'articolo 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e all'articolo 3 del D. Lgs. n. 39/2013 in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione;
- il rispetto della disciplina in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, in linea con quanto previsto dall'articolo 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001 (c.d. "whistleblowing"); a tal proposito l'ente si è dotato di una piattaforma informatica che garantisce l'anonimato e la gestione delle segnalazioni;
- eventuale adozione di patti di integrità nell'ambito delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture;
- adozione di adeguate misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità.

La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti.

Il Codice di comportamento (unitamente al D.P.R. n.62/2013) si applica a tutti i dipendenti a tempo indeterminato e determinato dell'ente, ai soggetti che con lo stesso hanno rapporti di collaborazione di qualsiasi natura (così come descritto all'art.2 del Codice di comportamento integrativo dell'ente).

Il Codice suddetto è pertanto applicato a tutto il personale coinvolto nell'OI, compresi i collaboratori a qualsiasi titolo, che dovranno impegnarsi, con la sottoscrizione di apposita

dichiarazione, a rispettare gli obblighi contenuti nel codice stesso, che verrà consegnato loro in copia o inviato (così come previsto all'art.3 del Codice di comportamento integrativo dell'ente).

Le regole in materia di etica ed integrità di comportamento costituiscono quindi, per il personale dell'OI, obblighi, la cui violazione determina la maturazione di responsabilità disciplinari.

L'Amministrazione Comunale dà la più ampia diffusione al Codice di Comportamento, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti, ivi compresi i titolari di incarichi negli uffici di diretta collaborazione del vertice politico, ed ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo; assicura altresì un'adeguata attività formativa sui contenuti del Codice.

Verranno innanzitutto programmati ed effettuati uno o più interventi di idonea formazione ed aggiornamento in materia di etica ed integrità di comportamento per tutto il personale dell'OI, compresi i collaboratori a qualsiasi titolo, per la diffusione e la condivisione delle regole generali del "Codice etico dei dipendenti e dei collaboratori" (ai sensi dell'art.54, co. 5, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art.2 del D.P.R. 62/2013) e del Piano Anticorruzione vigente.

Tra il personale dell'OI, compresi i collaboratori a qualsiasi titolo, vengono poi individuati i soggetti che si ritiene siano particolarmente esposti a rischio corruttivo, nell'ambito delle attività da svolgere in fase di attuazione e monitoraggio della SUS.

Fatto questo, in coerenza con quanto previsto già nel Piano Anticorruzione, ed in particolare nella Scheda Misura M14,

- vengono programmati degli interventi di idonea formazione specifica ed aggiornamento, anche in riferimento alla legge n.190/2012;
- viene verificato e, ove opportuno, approfondito, con il supporto dei relativi dirigenti, o del Responsabile della Prevenzione della corruzione, il grado di conoscenza delle materie a rischio di corruzione da parte del personale dell'OI;
- viene sensibilizzato il personale dell'OI verso i comportamenti atti a prevenire situazioni a rischio corruzione, con particolare attenzione ai temi dell'etica, della legalità e dell'integrità di comportamento.

Così come previsto ed indicato nel Piano Anticorruzione, è cura dell'unità organizzativa formazione l'organizzazione e la tenuta delle attività formative.

La formazione avrà come oggetto sia la conoscenza normativa dei comportamenti che determinano fattispecie penali di reato, sia la conoscenza dei comportamenti concreti da attuare durante l'attività lavorativa, nonché lo sviluppo di mappe del rischio finalizzate a circoscrivere gli elementi dai quali può derivare l'insorgenza di fenomeni corruttivi.

Il Piano Anticorruzione individua diversi livelli di formazione:

- formazione base (codice identificativo M14A): destinata al personale che opera nelle aree individuate come a rischio dal presente piano. E' finalizzata ad una sensibilizzazione

generale sulle tematiche dell'etica e della legalità (anche con riferimento ai codici di comportamento). Viene impartita mediante appositi seminari destinati a Dirigenti, P.O. e Responsabili dei servizi che, a loro volta, provvederanno alla formazione in house del restante personale;

- formazione tecnica (codice identificativo M14B): destinata a Dirigenti, P.O. e Responsabili dei servizi che operano nelle aree con processi classificati dal presente Piano a rischio medio, alto e altissimo. Viene impartita al personale sopra indicato mediante appositi corsi anche su tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto.

Gli interventi formativi, potranno coincidere, ove ritenuto opportuno, con quelli già programmati dall'ente, anche in funzione della tempistica di programmazione in relazione alle specifiche esigenze dell'OI.

Tutto il personale dell'OI sarà inoltre coinvolto nell'ambito degli interventi di aggiornamento delle norme in materia di etica ed integrità di comportamento, e comunque tempestivamente informato, da parte dei dirigenti o del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

3. GESTIONE DEI RISCHI

La procedura di gestione dei rischi, compreso il rischio di frode, saranno seguite dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Siracusa, già individuato nel Segretario Generale pro tempore dell'ente.

La procedura di gestione dei rischi sarà svolta:

- nella fase iniziale dell'attuazione della SUS,
- periodicamente, durante il periodo di attuazione ed in relazione al verificarsi di eventi o al riscontro di informazioni che possano incidere sull'autovalutazione dei rischi, eseguita in coerenza a quella messa in atto dall'AdG.

La strategia di contrasto alle frodi che sarà attuata dall'OI, sarà coerente con le metodologie e le misure di prevenzione adottate nell'ambito del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e con il Codice di comportamento dei dipendenti e dei collaboratori del Comune di Siracusa.

Analogamente alle azioni che saranno messe in campo dall'AdG per garantire il rispetto del limite di rischio di frode tollerabile, l'OI si impegnerà a:

- migliorare la trasparenza dei processi decisionali,
- rafforzare la trasmissione di informazioni relativamente alle frodi sospette,
- innalzare il livello di consapevolezza di tutto il personale coinvolto, attraverso momenti di formazione/informazione, su specifiche esperienze passate, in cui si siano verificati casi di frode accertata, e su ambiti in cui è più alto il rischio di frode.

I principali rischi identificati riguardano:

- attività non svolte,

- attività svolte in modo difforme,
- attività rendicontate in modo errato o su documentazione non autentica,
- attività fittizie,
- distrazione di somme, parziale o totale.

Nello specifico, nell'ambito delle funzioni delegate all'OI sono state individuate le seguenti categorie di comportamento a rischio:

- Uso improprio o distorto della discrezionalità;
- Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione;
- Rivelazione di notizie riservate / violazione del segreto d'Ufficio;
- Alterazione (+/-) dei tempi;
- Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo;
- Orientamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori;
- Conflitto di interessi.

I criteri utilizzati per l'identificazione dei rischi si basano sulla contestualizzazione ambientale e su una valutazione prognostica probabilistica del verificarsi dei fenomeni corruttivi, anche in funzione dell'esperienza maturata in relazione alle specifiche attività.

Le misure di prevenzione adottate riguarderanno:

- la verifica *ex ante* della documentazione e delle dichiarazioni, compresa la verifica dell'autenticità delle stesse,
- il monitoraggio sulle attività per garantire il rispetto delle finalità proprie del progetto al quale afferiscono.

Da ultimo, per garantire l'efficacia delle procedure di selezione rispetto alle tempistiche fissate nella SUS, il responsabile della struttura dell'attuazione, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione tra il Comune di Siracusa e la Regione Siciliana per l'attuazione di Agenda Urbana, predispone un cronoprogramma per l'attivazione della fase di selezione delle operazioni, coerente con il cronoprogramma della SUS e, pertanto, in grado di garantirne l'attuazione nel rispetto della tempistica generale del programma. Compito della struttura di monitoraggio è verificare il rispetto di tale programma di attuazione.

4. GESTIONE E CONTROLLO DELLE AZIONI DELEGATE ALL'OI

4.1 Selezione delle operazioni

La selezione delle operazioni individuate nella SUS è svolta dalla Struttura di Attuazione - articolata su due livelli: un primo livello, delegato a verificare la ricevibilità e l'ammissibilità delle operazioni,

e un secondo livello, composto da differenti commissioni tematiche, delegato alla valutazione delle stesse.

Lo Staff delegato a verificare l'ammissibilità delle operazioni, in seguito all'istruttoria, predispone gli elenchi delle operazioni ammissibili e di quelle non ammissibili e li trasmette alla Struttura di Coordinamento Tecnico per l'approvazione e successiva trasmissione alle singole commissioni di valutazione tematiche. Quest'ultime, acquisiti gli elenchi e la documentazione progettuale delle operazioni ammissibili, procede con la valutazione di tali operazioni mediante l'applicazione dei criteri di selezione del POR nonché degli ulteriori eventuali criteri specifici per le Agende Urbane. In esito alle attività valutative si procederà con la redazione delle graduatorie di merito per azione e la trasmissione alla Struttura di Coordinamento Tecnico per l'approvazione e pubblicazione degli esiti finali.

Le procedure di selezione saranno coerenti con quanto previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR 2014 – 2020 per le operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche e/o all'acquisizione di beni e servizi a regia.

Nel caso di progetti presentati dai potenziali beneficiari a valere su avviso a regia pubblicato dal CdR per la medesima azione, inseriti in graduatoria ma non finanziabili per assenza di risorse, qualora i beneficiari manifestino la volontà di concorrere alla risorse dell'Agenda Urbana, l'Autorità Urbana non procederà alla loro selezione, ma adotterà la valutazione già effettuata dal CdR.

Per la predisposizione degli avvisi/chiamate a progetto sulle azioni oggetto della SUS l'Autorità Urbana farà puntuale riferimento agli avvisi pubblicati a regia dei Centri di Responsabilità Regionali, ovvero agli indirizzi che dovessero pervenire dai medesimi CdR sulle azioni interamente territorializzate.

Tanto al fine di garantire ex ante la coerenza fra l'avviso di selezione e i contenuti del PO per singola azione.

La verifica di ammissibilità della singola operazione e la valutazione della stessa saranno effettuate applicando i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014 – 2020 eventualmente integrati con i criteri aggiuntivi per le Agende Urbane previsti nella DGR n. 274/2016.

Nel rispetto delle indicazioni del Manuale di Attuazione approvato con DGR 103/2017, quindi, la Struttura di Attuazione:

- provvede alla verifica circa la ricevibilità e l'ammissibilità delle operazioni coerenti con la SUS, sulla base dei criteri di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014 - 2020;
- supporta il Responsabile tecnico dell'A.U. nella predisposizione di una manualistica funzionale alla verifica di ammissibilità e alla valutazione delle operazioni;

- provvede, attraverso le Commissioni di valutazione individuate *ratione materiae*, alla valutazione delle operazioni verificate ammissibili, sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e di eventuali criteri aggiuntivi di cui alla DGR 274/16;
- approva l'elenco delle operazioni selezionate e unitamente agli esiti del processo valutativo lo trasmette al Responsabile dell'AU per gli adempimenti successivi.

Per quanto attiene alle operazioni di cui può essere beneficiario esclusivamente il Comune, il Responsabile dell'OI, informa tutti i dipartimenti competenti dell'avvio dell'Agenda Urbana, notificando ufficialmente la SUS ed i relativi atti di approvazione ivi compreso l'atto di delega.

Al fine di pubblicizzare l'avvio delle attività sarà predisposta apposita pagina web sul sito dell'Amministrazione Comunale tale da consentire un rapido accesso ai potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dal PO-FESR 2014-2020 Agenda Urbana.

Nello svolgimento delle operazioni di selezione, l'OI si attiene alla Piste di Controllo approvate dall'AdG.

Il Responsabile OI tramite il referente dei controlli interni garantisce la regolarità amministrativa degli atti di selezione delle operazioni.

I provvedimenti amministrativi dovranno dare atto delle procedure di avviso e corretta informazione ai beneficiari.

Le decisioni saranno comunicate per iscritto ai portatori di interesse indicando le relative procedure di ricorso amministrativo.

Nello svolgimento delle operazioni di selezione, l'OI si attiene alla Piste di Controllo approvate dall'AdG.

Il Responsabile OI tramite il referente dei controlli interni garantisce la regolarità amministrativa degli atti di selezione delle operazioni.

L'AU è stata costituita ex novo all'interno della struttura del Comune di Siracusa quale settore composto da personale non coinvolto nella fase di attuazione degli interventi.

Le procedure relative alla selezione delle operazioni sono esposte nel Manuale per il personale dell'OI approvato dall'Autorità Urbana in data 21/09/2018 con Delibera di Giunta Comunale n.200. All'interno dell'Autorità Urbana, la definizione del Manuale, il suo aggiornamento e la sua diffusione sono affidati all'Area programmazione.

Il Manuale ha carattere vincolante per l'attuazione dell'Agenda Urbana PO FESR 2014/2020 e sarà cura dell'Autorità di coordinamento dell'AU curarne l'adozione in seno alla Giunta Municipale e la sua successiva trasmissione all'AdG.

Dopo l'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione, il Manuale sarà pubblicato sul sito web del comune di Siracusa nella sezione dedicata. Sarà inoltre cura del Segretario Generale, nella sua qualità di organo di coordinamento dell'Autorità Urbana inviare in formato elettronico il Manuale a tutti i dipartimenti dell'amministrazione, assicurandosi dell'avvenuta ricezione da parte di tutti i destinatari.

Il Segretario Generale, nel ruolo di coordinatore dell'Autorità Urbana curerà, inoltre, l'organizzazione di sessioni formativo/informative presso i dipartimenti comunali, per garantire la diffusione del Manuale.

Il Manuale contiene riferimenti a norme, orientamenti e sistemi organizzativi che potrebbero subire modifiche o adattamenti; pertanto si configura come un documento flessibile e in evoluzione e sarà adeguato in relazione all'esigenza di armonizzare e/o migliorare le procedure in esso descritte.

Per ogni aggiornamento il Manuale indicherà chiaramente il numero della versione, la data di rilascio e una sintesi delle principali modifiche/integrazioni apportate. La versione aggiornata del Manuale sarà approvata dall'Autorità Urbana e successivamente distribuita con le stesse modalità della prima edizione al personale e pubblicato sul sito istituzionale.

Qualora la revisione non richieda un'apposita attività formativa, il Segretario Comunale formalizza al personale le variazioni apportate; in caso contrario dispone un'attività per formare il personale sulle modifiche apportate.

4.2 Verifiche di gestione

4.2.4. Pista di controllo e conservazione documenti

Il Responsabile OI, con specifico provvedimento, adotta le Piste di Controllo e le Check-List predisposte dall'AdG se ed in quanto applicabili all'Autorità Urbana Città di Siracusa quale Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Agenda Urbana – PO FESR Sicilia 2014-2020.

Il Responsabile OI tramite le competenti Strutture di Programmazione, Attuazione e Monitoraggio, anche tramite il supporto di idonee professionalità di Assistenza Tecnica, provvede all'aggiornamento delle suddette Piste di Controllo e Check-List al fine di adattare, ove necessario, al proprio modello organizzativo.

Il Responsabile OI istituisce l'archivio del PO-FESR Sicilia 2014-2020/Agenda Urbana e dispone la custodia di un originale o copia conforme di tutti gli atti inerenti anche su supporto informatico.

L'archivio è istituito con Ordine di Servizio che, altresì, individua con precisione il luogo fisico ove gli atti sono custoditi: ogni modifica del luogo di custodia è disposta con apposito atto amministrativo. L'archivio custodisce, oltre che la corrispondenza tra AdG/AU/Beneficiario, i seguenti documenti:

- originale atto di delega AdG/AU

- originale degli atti di approvazione di eventuali avvisi/chiamate a progetto, corredati della relativa documentazione;
- atto di nomina della Commissione
- dichiarazioni di assenza di conflitto d'interesse
- n. 1 copia dei progetti ammessi a finanziamento e relativi atti di approvazione da parte del RUP e del soggetto beneficiario;
- originale dei verbali predisposti dall'Organismo interno di valutazione - trasparenza – anticorruzione;
- graduatoria provvisoria;
- altra documentazione relativa alla procedura.

Il Responsabile OI impartisce le necessarie istruzioni affinché tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate per i tre anni successivi alla chiusura del programma operativo o, qualora si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale. In ogni caso la documentazione deve essere conservata per dieci anni dal suo perfezionamento conformemente alla normativa nazionale.

4.2.5 Informazioni ai beneficiari

Il Capo II del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 125 e seguenti, e l'allegato XII disciplinano la materia dell'informazione e comunicazione e stabiliscono, tra l'altro, che l'O.I. deve predisporre e comunicare ad ogni Beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione.

Il documento deve essere predisposto a cura della Struttura di Gestione, Unità di Programmazione e Selezione delle Operazioni, dell'O.I, opportunamente adeguato e integrato alle specificità dell'operazione e alle specifiche condizioni per il sostegno dell'operazione, sulla base di quanto previsto nei relativi avvisi (o negli atti di affidamento in caso di Beneficiari pubblici) che devono contenere specifiche indicazioni sulle modalità di esecuzione dell'operazione affidata ai Beneficiari.

Il documento informativo per i Beneficiari, opportunamente integrato con le specificità delle operazioni, dovrà, in ogni caso, contenere, tutti gli elementi dell'allegato 4 al Manuale delle Procedure dell'AdG e, in particolare:

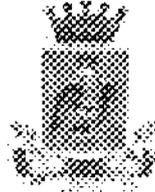
- Le norme in materia di ammissibilità, sia nazionali che comunitarie;
- I requisiti sulla contabilità separata o una codificazione contabile adeguata;
- Il Piano Finanziario e il termine di esecuzione;
- I tempi di rendicontazione minima obbligatoria per i Beneficiari;
- I requisiti specifici relativi a prodotti o servizi che dovranno essere forniti nel corso dell'operazione;

- L'impegno ad effettuare relazioni obbligatorie trimestrali ai fini dell'eventuale aggiornamento del Piano Operativo;
- Le informazioni da conservare e comunicare;
- Gli obblighi in materia di informazione e pubblicità,
- Capacità richiesta al beneficiario in termini amministrativi, finanziari ed operativi per soddisfare le condizioni definite alla lettera c) dell'art. 125 (3) del Reg. (UE) n. 1303/2013 prima dell'approvazione dell'operazione.

Per le operazioni in cui i beneficiari coincidono con i dipartimenti dell'amministrazione comunale, il documento viene notificato al Direttore/Dirigente competente.

L'O.I. deve garantire che i dispositivi attuativi contengano tutte le indicazioni sulle modalità di attuazione dell'operazione e gli obblighi del Beneficiario. Il documento informativo per i Beneficiari, in uno alla determina di ammissibilità, deve essere trasmessa, a cura dell'O.I., allo stesso Beneficiario.

Rispetto alla capacità dell'Autorità Urbana di Siracusa di informare adeguatamente i beneficiari, questa intende procedere con l'organizzazione di seminari informativi periodici cui seguirà la creazione di una newsletter e di un'area dedicata sul sito web dell'amministrazione comunale. Nello specifico, saranno utilizzati gli spazi del nuovo Urban Center, la cui funzione principe è quella di favorire il dialogo tra l'amministrazione e la città, per la realizzazione di attività informative dedicate.



CITTÀ DI SIRACUSA

MANUALE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. PREMESSA

Il presente Manuale per la selezione delle operazioni esplicita le procedure descritte nella “Relazione sul sistema di gestione e controllo dell’Organismo Intermedio”, adottata dal Comune di Siracusa con delibera di Giunta Comunale n.200 del 21/09/2018.

Nel rispetto del contenuto della delega di funzioni da parte dell’AdG, il presente Manuale si limita a descrivere le procedure per la selezione delle operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche e all’acquisizione di beni e servizi, tenendo conto di quanto previsto nel SIGECO della stessa AdG e delle procedure descritte nel Manuale di Attuazione approvato con DGR n. 103/2017 e successive modificazioni/integrazioni.

Il presente Manuale risponde alla duplice finalità di assicurare la più ampia partecipazione dei potenziali beneficiari alle procedure di selezione e garantire la massima trasparenza sulle modalità adottate per la selezione degli interventi. Ai sensi dell’art. 125, comma 3, del Reg. (UE) 1303/2013 le operazioni vengono selezionate dall’Organismo Intermedio, in coerenza con quanto con regolamenti e manuali predisposti dall’AdG, sulla base di procedure e criteri che:

- ✓ garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della priorità;
- ✓ sono non discriminatori e trasparenti;
- ✓ contemplano i principi generali di non discriminazione, sviluppo sostenibile e promozione della parità fra uomini e donne, secondo quanto previsto dagli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le operazioni da finanziare sono individuate sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza conformemente a quanto previsto dall’art. 110 del Reg. (UE) 1303/2013, articolati in:

- ✓ **Requisiti di ammissibilità:** criteri finalizzati a garantire che le operazioni oggetto di selezione rispettino i requisiti di ammissibilità previsti dal Programma operativo, nonché la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Attengono alla fase di istruttoria volta a verificare l’ammissibilità dell’operazione alla successiva fase di valutazione. La verifica di ammissibilità è condotta in base all’analisi dell’esistenza o meno dei requisiti di eleggibilità dei proponenti e delle operazioni, dal punto di vista formale e sostanziale.
- ✓ **Criteri di valutazione:** criteri finalizzati ad accertare l’efficacia dell’operazione proposta rispetto agli obiettivi prefissati nel PO; la fattibilità in termini organizzativi ed economico-finanziari; la qualità progettuale intrinseca, l’innovatività e l’integrazione con altri interventi. Attengono alla fase di istruttoria di merito finalizzata alla valutazione dell’operazione espressa con l’attribuzione di un punteggio atto a determinare la posizione in graduatoria (in caso di procedure valutative a graduatoria) o la finanziabilità o meno dell’operazione (in caso di procedure valutative a sportello in cui viene fissata una soglia minima di punteggio da conseguire).
- ✓ **Criteri di priorità/premialità:** criteri relativi alla fase di istruttoria di merito che, all’occorrenza, consentono un’ulteriore qualificazione delle operazioni in funzione dell’inerenza a particolari ambiti di interesse regionale, ovvero in relazione a orientamenti comunitari o internazionali di diverso genere (ad es. coerenza con convenzioni internazionali o applicazione delle priorità dell’Unione Europea e dei principi orizzontali per l’attuazione dei fondi SIE). I criteri di priorità/premialità possono eventualmente essere applicati negli atti/dispositivi di attuazione attraverso molteplici meccanismi, quali ad esempio: l’attribuzione di punteggi premiali, l’individuazione di priorità previste dal POR, la riserva premiale di quote di risorse, ecc.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le principali fonti normative comunitarie e nazionali di riferimento sono:

- ✓ il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- ✓ il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- ✓ il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- ✓ il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- ✓ il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- ✓ il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- ✓ il Regolamento delegato (UE) n. 522/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme dettagliate riguardo ai principi relativi alla selezione e alla gestione delle azioni innovative nel settore dello sviluppo urbano sostenibile che saranno sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale;
- ✓ il Regolamento delegato (UE) n.1076/2015 della Commissione, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
- ✓ il Regolamento delegato (UE) n. 1516/2015 della Commissione, del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- ✓ il Regolamento delegato (UE) n. 2015/2195 della Commissione, del 9 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- ✓ il Regolamento delegato n. (UE) 2017/90 della Commissione, del 31 ottobre 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- ✓ il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- ✓ il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione, dell'11 settembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- ✓ il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei

- ✓ l'Accordo di Partenariato 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione dalla Commissione C(2014) 8021, del 29 ottobre 2014;
- ✓ la Delibera CIPE n. 10/2015;
- ✓ DPR 5 febbraio 2018 , n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- ✓ la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- ✓ la Legge n. 150/2000 relativa alla "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";
- ✓ il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) per come implementato e coordinato dal Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;
- ✓ la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il PO FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito, PO FESR Sicilia), successivamente adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015;
- ✓ i "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" del PO FESR Sicilia, adottati con le Deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 27 luglio 2016, n. 321 dell'8 agosto 2017, nn. 382 e 383 del 12 settembre 2017, n. 486 del 30 ottobre 2017 e n. 122 dell'8 marzo 2018 e ss.mm.ii;
- ✓ l'"Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana", approvato dal Comitato di sorveglianza dell'1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- ✓ il Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm.ii.;
- ✓ il Manuale di Controllo di primo livello del PO FESR Sicilia, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 104 del 6 marzo 2017 e ss.mm.ii.;
- ✓ il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) del PO FESR Sicilia approvato con delibera di Giunta Regionale n. 195 del 22 maggio 2017 e ss.mm.ii

Si richiama, inoltre, l'osservanza di tutti gli atti regionali, di natura integrativa o interpretativa delle presenti disposizioni.

3. PROCEDURE PER LA DIFFUSIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL MANUALE

Il presente Manuale ha carattere vincolante per l'attuazione delle operazioni individuate nella SUS. L'Autorità Urbana dà mandato al Responsabile dell'OI di apportare i necessari aggiornamenti e di organizzare sessioni formativo/informative a seguito della diffusione.

Il Manuale contiene riferimenti a norme, orientamenti e sistemi organizzativi che potrebbero subire modifiche o adattamenti; pertanto, si configura come un documento flessibile e in evoluzione e sarà adeguato in relazione all'esigenza di armonizzare e/o migliorare le procedure in esso descritte.

Di seguito, si illustra la procedura che consente di evitare l'utilizzo di elementi impropri o superati, attraverso l'aggiornamento del Manuale, anche in ragione di modifiche/integrazioni che dovesse subire la documentazione resa disponibile dall'AdG o dai singoli Centri di Responsabilità con incidenza sulle attività delegate, e la comunicazione al personale coinvolto nell'attuazione della SUS.

Per ogni aggiornamento il Manuale indicherà chiaramente il numero della versione, la data di rilascio e una sintesi delle principali modifiche/integrazioni apportate. La versione aggiornata del Manuale sarà approvata con Determina dell'Autorità Urbana, successivamente distribuita con le stesse modalità della prima edizione al personale impegnato.

Qualora la revisione non richieda un'apposita attività formativa, il Responsabile dell'OI formalizza al personale le variazioni apportate; in caso contrario dispone un'attività per formare il personale sulle modifiche apportate.

4. TIPOLOGIE DI OPERAZIONI

L'operazione è un "progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei Programmi o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate" (cfr. art. 2 punto 9 Reg. (UE) 1303/2013).

In via generale, il beneficiario è:

- un organismo pubblico o privato responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;
- nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, l'organismo che riceve l'aiuto;
- nel quadro degli strumenti finanziari, l'organismo che attua lo strumento finanziario.

In relazione a operazioni di Partenariato Pubblico Privato un beneficiario può essere:

- a) l'organismo di diritto pubblico che ha avviato l'operazione;
- b) un organismo di diritto privato di uno Stato membro (il "partner privato") che è o deve essere selezionato per l'esecuzione dell'operazione" (cfr. art. 2 punto 10 e art. 63.1 Reg. (UE) 1303/2013). Il Beneficiario è distinto dal destinatario finale e dal partecipante.

Alla luce della definizione di beneficiario sopra riportata e dunque in relazione alla responsabilità gestionale, nell'ambito dell'attuazione dell'Agenda Urbana ed in relazione agli specifici Obiettivi Tematici coinvolti si distinguono:

- 1) le operazioni già individuate in quanto strettamente funzionali all'attuazione della SUS ovvero la cui azione prevede quale unico beneficiario l'Ente Locale. In questo caso specifico, l'unico soggetto beneficiario è preventivamente individuato nell'Amministrazione Comunale di Siracusa. Tali operazioni, possono riguardare la realizzazione di opere pubbliche e/o l'acquisizione di beni o servizi.
- 2) operazioni non preventivamente individuate e/o individuabili, i cui beneficiari possono essere anche soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale. Rientrano in tale categoria di operazioni la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di servizi o forniture.

5. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Le procedure per la selezione e approvazione delle operazioni sono definite affinché l'Organismo Intermedio:

- ✓ garantisca, ai sensi dell'art. 65 par.6 del Reg.1303/2013, che non vengano selezionate operazioni fisicamente completate o pienamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento da parte del beneficiario a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal Beneficiario stesso;
- ✓ accerti che, ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'OI, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione.

Le procedure di selezione saranno coerenti con quanto previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR 2014 – 2020 per le operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche e/o all'acquisizione di beni e servizi a regia.

Per la predisposizione degli avvisi/chiamate a progetto sulle azioni oggetto della SUS, l'Autorità Urbana farà puntuale riferimento agli avvisi pubblicati a regia dai Centri di Responsabilità Regionali, ovvero agli indirizzi che dovessero pervenire dai medesimi CdR sulle azioni interamente territorializzate, al fine di garantire ex ante la coerenza fra l'avviso di selezione e i contenuti del PO per singola azione.

La verifica di ammissibilità della singola operazione e la valutazione della stessa saranno effettuate applicando i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO

FESR Sicilia 2014 – 2020 eventualmente integrati con i criteri aggiuntivi per le Agende Urbane previsti nella DGR n. 274/2016.

In particolare, qualora ricorra il caso di operazioni strettamente funzionali all'attuazione della SUS per le quali il beneficiario è lo stesso Comune di Siracusa, le stesse sono proposte dai dipartimenti comunali competenti in base all'obiettivo tematico/priorità di investimento del Programma, tenuto conto della stretta correlazione fra l'operazione individuata e i contenuti della SUS. In tale ambito, rientrano anche le operazioni per le quali, nel PO FESR Sicilia 2014-2020, è individuato quale unico beneficiario l'Ente Locale. In tal caso pertanto, la procedura di selezione delle operazioni avviene mediante ricevimento delle proposte e valutazione delle stesse da parte dell'OI.

Nel caso in cui le operazioni non siano immediatamente individuabili ovvero le azioni di riferimento prevedano beneficiari diversi dall'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle previsioni del Manuale di Attuazione del PO FESR 2014 – 2020, la selezione sarà conforme alle procedure adottate dai CdR regionali per l'attuazione delle azioni a regia.

Nel caso di progetti presentati dai potenziali beneficiari a valere su avviso a regia pubblicato dal CdR per la medesima azione, inseriti in graduatoria ma non finanziabili per assenza di risorse, qualora i beneficiari manifestino la volontà di concorrere alle risorse dell'Agenda Urbana, l'Autorità Urbana non procederà alla loro selezione, ma adotterà la valutazione già effettuata dal CdR.

4.1 - Operazioni già individuate in quanto strettamente funzionali all'attuazione della SUS ovvero la cui azione prevede quale unico beneficiario l'Ente Locale

4.1.1 - Informazione ai beneficiari

La Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile è approvata dalla Giunta Comunale che la rende esecutiva. Il documento viene pertanto diramato dalla Segreteria Tecnica di Coordinamento a tutti i Responsabili per la Programmazione ed Attuazione i quali, a loro volta provvederanno a renderlo noto ai dipartimenti potenziali beneficiari.

L'Atto Amministrativo è altresì pubblicato sull'albo pretorio online e sul sito internet www.comune.siracusa.it, sezione Amministrazione Trasparente.

Dal momento dell'esecutività formale e conclusa la procedura di designazione ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1301/2013, l'OI può ricevere richieste di ammissione a finanziamento delle operazioni, nelle forme e secondo i contenuti richiesti dai singoli CdR per le analoghe azioni a regia, ovvero nel rispetto delle indicazioni specifiche che verranno fornite dagli UCO nel caso di operazioni finanziabili nell'ambito di azioni interamente territorializzate.

Al fine di rendere confacente le modalità di presentazione della proposta con le indicazioni della SUS e con le disposizioni regolamentari in materia, comprese le indicazioni pervenute dai CdR per l'azione specifica, il Responsabile dell'Agenda Urbana provvederà ad inoltrare ai singoli Dipartimenti dell'Amministrazione Comunale una circolare interna in cui sono indicate per singola azione la tipologia d'intervento, la dotazione finanziaria disponibile, i beneficiari, la descrizione degli interventi ammissibili, i requisiti di ammissibilità specifici, i criteri di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione, le modalità di presentazione della domanda, nonché gli impegni derivanti dall'eventuale ammissione a cofinanziamento.

La Segreteria del Responsabile dell'OI è tenuta a trasmettere le suddette circolari interne ai Centri di Responsabilità competenti, per gli adempimenti che gli stessi vorranno adottare in ordine alla pubblicazione sul sito www.euroinfosicilia.it.

4.1.2 - Presentazione della domanda di ammissione a finanziamento

Il Dipartimento del Comune di Siracusa, potenziale beneficiario, propone all'Organismo Intermedio, a mezzo di nota ufficiale protocollata ed indirizzata direttamente al Responsabile dell'OI, l'ammissione a finanziamento dell'operazione per la quale allega il documento progettuale i cui contenuti siano coerenti con la SUS e sufficienti a consentire alla Commissione di Valutazione di esprimere un giudizio sull'adeguatezza dello stesso rispetto ai requisiti di ammissibilità e ai criteri di selezione previsti dal

Comitato di Sorveglianza. A tal fine, pena la non ricevibilità della domanda, sarà richiesto ai Dipartimenti comunali di formulare la proposta di finanziamento utilizzando un format analogo al modello di domanda eventualmente allegato agli avvisi a regia pubblicati dai CdR per la medesima azione. Le istanze pervenute sono archiviate e custodite informaticamente, presso la segreteria del Responsabile dell'Agenda Urbana, nel rispetto dell'articolo 6 del DPR n. 445/2000 e dell'articolo 44 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

4.1.3 - Valutazione

La valutazione delle operazioni avviene tramite Commissioni di Valutazione (una per ogni asse) designate con propria Disposizione di Servizio dal Responsabile dell'OI.

La valutazione e selezione degli interventi avverrà tramite un'apposita commissione presieduta dal Responsabile della Struttura di Attuazione e composta da altri due elementi dell'Organismo Intermedio nominati dallo stesso Responsabile dell'OI con adeguate capacità di analisi progettuale ed in condizioni di assenza di conflitto di interesse: in particolare per quest'ultimo aspetto i componenti della commissione non dovranno essere in forza al medesimo dipartimento beneficiario né essere RUP o progettista dell'intervento stesso.

Le Commissioni operano per autoconvocazione in ragione delle proposte pervenute all'OI. I lavori si articolano di regola in due sedute atte ad esaminare gli elaborati pervenuti, evidenziare eventuali carenze e/o richiedere integrazioni al RUP dell'operazione. Qualora lo specifico caso lo richieda, le sedute delle commissioni possono essere in numero maggiore di due, ma non superiore a cinque.

La Commissione di valutazione avvia la valutazione tecnica e di merito delle istanze, trasmesse dal Responsabile dell'OI, in aderenza ai contenuti del manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014 - 2020 approvato con DGR n. 103 del 6 marzo 2017, degli eventuali aggiornamenti che saranno apportati a tale documento e dell'ulteriore documentazione a supporto della fase di valutazione che sarà emanata dall'Autorità di Gestione.

L'attività di valutazione, consiste nell'accertare la sussistenza dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità e successivamente nel verificare la rispondenza della proposta ai criteri di selezione indicati nella Circolare diramata ai Dipartimenti, opportunamente ponderati in funzione degli indirizzi formulati dai CdR e coerenti con quelli approvati dal CdS.

L'attività di selezione è tracciata in una check-list e prevede le seguenti fasi: verifica della rispondenza delle domande di sostegno ai requisiti di ricevibilità e di ammissibilità; applicazione ponderata dei criteri di selezione e raggiungimento del punteggio soglia; richiesta ed acquisizione di eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC; formulazione dell'esito valutativo.

L'attività di selezione è adeguatamente documentata attraverso verbali delle sedute della Commissione, la compilazione di check-list e la produzione di ogni altro atto utile alla documentazione del processo.

A conclusione dei lavori, il Presidente della Commissione trasmette al Responsabile dell'OI i verbali delle sedute unitamente a tutta la documentazione utilizzata per la selezione comprese le check list, la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili.

Tutti i componenti delle Commissioni di valutazione (Struttura d'Attuazione) sono tenuti a compilare una dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2012 e s.m.i.. A tale fine, il Responsabile dell'OI sottopone ai componenti della Commissione l'elenco delle istanze ammissibili per accertare/evidenziare eventuali cause di incompatibilità. Il Modello delle dichiarazioni da compilare è riportato nell'Allegato 1.

La Commissione valuta le istanze pervenute in piena autonomia e con obbligo di riservatezza, la cui violazione è sanzionabile ai sensi di legge.

4.1.4 Trasmissione dell'esito della selezione ai CdR

Al termine della fase di valutazione e selezione il Responsabile dell'Agenda Urbana, ricevuti gli esiti e la documentazione relativa all'attività di selezione delle operazioni, dopo averli adottati formalmente, trasmette il provvedimento di approvazione degli esiti di selezione, unitamente a tutta la documentazione utile alla stessa, ai CdR competenti, per gli adempimenti che questi ultimi vorranno adottare in ordine alla pubblicazione sul sito www.euroinfoscilia.it, e ne dà formale comunicazione agli enti beneficiari.

4.2 Operazioni non preventivamente individuate e/o individuabili, i cui beneficiari possono essere anche soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale

4.2.1 - Predisposizione dell'Avviso per manifestazione di interesse a presentare proposte progettuali

Il Responsabile dell'Agenda Urbana predispose l'Avviso sulla base delle azioni programmate nella SUS, nel rispetto delle previsioni del Manuale per l'attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 (Delibera n. 103 del 6 marzo 2017 e successive modifiche e integrazioni) ed in coerenza con gli Avvisi emanati dai Centri di Responsabilità (CdR) per le analoghe azioni a regia, ovvero, in caso di azioni interamente territorializzate non attivate a regia dai CdR, alle indicazioni provenienti dagli stessi. Tale impostazione consente di accertare in nuce la coerenza dell'avviso/manifestazione di interesse con i documenti programmatici e attuativi del PO FESR Sicilia 2014/2020 e il corretto utilizzo dei "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvati dal CdS.

L'Avviso riporta indicazioni riguardanti la tipologia d'intervento, la dotazione finanziaria disponibile, i beneficiari, la descrizione degli interventi ammissibili, i requisiti del soggetto proponente, i requisiti di ammissibilità specifici, i criteri di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione, le modalità di presentazione della domanda, nonché gli impegni derivanti dall'eventuale ammissione a cofinanziamento.

Lo Schema tipo di Avviso per la selezione dei beneficiari e delle operazioni di realizzazione di OOPP e di acquisizione di beni e servizi sarà conforme all'allegato 7 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 e integrato, eventualmente, qualora si intendano adottare ai fini della valutazione i criteri di selezione specifici previsti dalla DGR n. 274/2016.

Affinché sia garantito il buon andamento dell'azione amministrativa, la massima trasparenza e la massima accessibilità alle procedure concorsuali, gli Avvisi a presentare proposte saranno redatti nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica. Nella redazione degli atti di selezione dovrà essere adottata:

- chiarezza e comprensibilità e, quindi, accessibilità dei testi, compresa la definizione della terminologia del dispositivo;
- definizione delle modalità di utilizzo dei sistemi di comunicazione informatica in conformità alla normativa sul processo di dematerializzazione nella P.A.;
- chiarezza delle regole di accesso e di disciplina del rapporto Autorità procedente – beneficiario;
- chiarezza, correttezza e adeguata pubblicità delle eventuali correzioni/modifiche apportate alle regole concorsuali.

4.2.2 - Pubblicazione e diffusione dell'Avviso per manifestazione di interesse a presentare proposte progettuali

Al fine di garantire l'adeguata pubblicizzazione dei singoli inviti, il Responsabile dell'OI provvede a pubblicare all'Albo Pretorio del Comune di Siracusa e sul sito internet dell'Amministrazione, oltre che diffonderne i contenuti a mezzo comunicato stampa, il relativo avviso per manifestazione di interesse a presentare proposte progettuali. Presso la Segreteria del Responsabile dell'OI sarà garantito un presidio per l'informazione ai beneficiari sull'avviso e sulle modalità di partecipazione.

La Segreteria del Responsabile dell'OI è tenuta a trasmettere al Centro di Responsabilità competente, l'Avviso/invito a presentare proposte, per gli adempimenti che lo stesso vorrà adottare in ordine alla pubblicazione sul sito www.euroinfosicilia.it.

4.2.3 - Presentazione delle domande e selezione delle operazioni

I termini per la presentazione delle istanze da parte dei potenziali beneficiari sono fissati nell'Avviso e, in particolare, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso Avviso sul sito istituzionale del Comune. Alle istanze pervenute, che saranno trasmesse con modalità che consentiranno la rilevazione della data certa di acquisizione, sarà attribuito un numero di protocollo identificativo progressivo, di riferimento univoco per l'intera fase di selezione dell'operazione.

Le istanze pervenute sono archiviate e custodite informaticamente, presso la segreteria del Responsabile dell'Agenda Urbana, nel rispetto dell'articolo 6 del DPR n. 445/2000 e dell'articolo 44 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

4.2.4 - Valutazione delle istanze ricevute

Le modalità sono le medesime previste al precedente § 4.1.3, integrate con la seguente previsione: “a conclusione dei lavori, il Presidente della Commissione trasmette al Responsabile dell'OI i verbali delle sedute unitamente a tutta la documentazione utilizzata per la selezione comprese le check list, la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili e delle operazioni ammesse non finanziabili per carenza di fondi, nonché l'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con l'indicazione delle relative motivazioni”.

4.2.5 Trasmissione dell'esito della selezione ai CdR

Le modalità sono le medesime previste al precedente § 4.1.4.

4.3 Pubblicazione degli esiti della selezione

Gli esiti del processo di selezione saranno pubblicati a cura del Responsabile dell'OI sull'Albo pretorio e sul sito internet dell'Amministrazione Comunale, nella sezione dedicata all'Agenda Urbana.

In caso di procedura ad evidenza pubblica attraverso il ricorso ad avviso per manifestazione di interesse, oltre al provvedimento di approvazione degli esiti della selezione, saranno pubblicati anche l'elenco dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei beneficiari non ammessi.

4.4 Informazione ai beneficiari

Al fine di garantire a tutti i beneficiari libero accesso a tutta la documentazione riguardante l'Agenda Urbana della Città di Siracusa, sarà realizzata una sezione dedicata all'interno del sito web dell'amministrazione comunale.

Al fine di non duplicare le informazioni già fornite dall'AdG, la sezione conterrà per i documenti di carattere generale dei link diretti al sito www.euroinfosicilia.it, e ciò anche al fine di promuovere il portale regionale quale fonte principale di informazione delle opportunità offerte dal nuovo ciclo di programmazione.

Tutta la documentazione avente carattere locale, le news, foto, video ed altro saranno invece rese liberamente disponibili sul sito comunale. Per garantire livelli adeguati di orientamento ed informazione saranno promossi anche degli incontri aperti con l'obiettivo di evidenziare da un lato le opportunità e, dall'altro, le condizioni di capacità tecnica ed amministrativa che ogni beneficiario dovrà garantire per l'accesso al sostegno.

Saranno pertanto disponibili i Programmi aggiornati nelle loro interezza, la SUS, la manualistica necessaria per prendere atto dei criteri di selezione ed ammissibilità, delle regole di conservazione dei documenti, delle procedure di spesa e del circuito finanziario delle operazioni e delle regole di rendicontazione.

I rapporti tra Beneficiario e CdR sono regolamentati dalla Convenzione tra le parti con la quale si definiscono gli obblighi da rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, di tutte le norme e principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità.

Piano finanziario dell'Agenda Urbana di Siracusa relativo al FESR

Obiettivo Tematico	Obiettivo specifico	Dotazione per Obiettivo specifico	Azione	Dotazione finanziaria per azione	Dotazione finanziaria per Obiettivo Tematico
4	4.1	4.500.000 €	4.1.1	4.500.000 €	11.500.000 €
	4.6	7.000.000 €	4.6.1	2.000.000 €	
			4.6.2	2.500.000 €	
			4.6.4	2.500.000 €	
5	5.1	2.500.000 €	5.1.1	2.500.000 €	2.500.000 €
6	6.7	900.000 €	6.7.1	600.000 €	900.000 €
			6.7.2	300.000 €	
9	9.3	700.000 €	9.3.8	700.000 €	6.100.000 €
	9.4	5.400.000 €	9.4.1	5.400.000 €	
TOTALE					21.000.000 €

10% del budget ancora da assegnare	2.000.000 €
Totale dotazione	23.000.000 €